CALCIO » Addio a mister Emiliano Mondonico, l'allenatore romantico ■ TAMBURINI A PAGINA 44

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881 · VENERDÌ 30 MARZO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138- NUMERO 76 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

IN CONTATTO COL TERRORISTA DI BERLINO

Cinque soldati dell'Is arrestati in Italia Allerta per Pasqua

■ A PAGINA 6

Il Tir usato per la strage di Berlino del 19 dicembre 2016

PORTO

Samer sfida Msc con il terminal Trieste-Turchia

Samer sfida il colosso Msc con un nuovo terminal ro-ro dalla Turchia al Molo V a Trieste.

■ MARANZANA A PAGINA 18

Il nuovo terminal triestino di Riva Traiana (foto Lasorte)

Regionali, Fdi insidia Forza Italia

«Vediamo chi arriva dietro la Lega». In gioco l'eventuale vicepresidenza ■ ALLE PAGINE 2 E 3

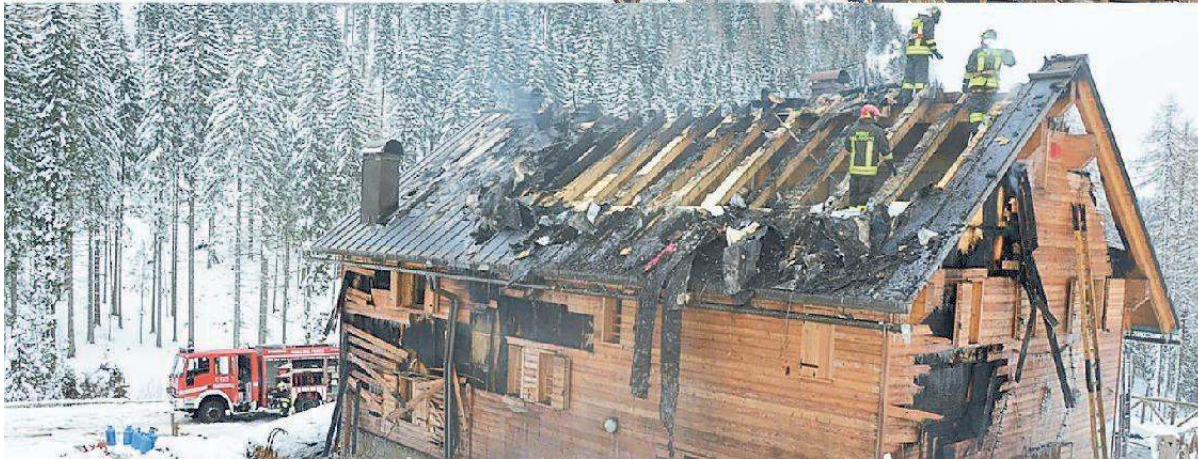
VERSO L'INCARICO

Consultazioni dal 4 aprile Di Maio tratta il Pd si sottrae

Pronto il calendario delle salite al Colle. Inizia Fico (*nella foto con il neo-vice Ettore Rosato*).

■ ALLE PAGINE 4 E 5

DOPO IL ROGO DEL 2016 SOPRA UGOVIZZA

Risorge il rifugio Nordio, restaurato dal Cai di Trieste

■■ Il rifugio è stato rimesso a nuovo. Ora, però, è in cerca di un gestore. A poco più di due anni dall'incendio che la notte tra l'11 e il 12 febbraio 2016 ne distrusse una buona parte, il "Fratelli Nordio e Riccardo Deffar" a Sella Lom, nell'alta Valle di Ugovizza, è finalmente rinato (nelle due foto, prima e dopo il rogo).

■ TOSQUES A PAGINA 17

CRONACHE

CONSIGLIO COMUNALE

Protesta in aula contro la tassa di soggiorno

■ TOMASIN A PAGINA 25

IN VIA XXX OTTOBRE

L'ira dei commercianti «È un cantiere lumaca»

Il cantiere per la pedonalizzazione di via XXX Ottobre rischia di prolungarsi: negozianti in rivolta.

■ MORO ALLE PAGINE 22 E 23

ETICA MINIMA

MA QUANT'È DIFFICILE GOVERNARE

di PIER ALDO ROVATTI

Il dopo voto sta diventando una telenovela a reti unificate che tuttavia guardiamo ogni giorno con interesse sorprendente, altro che fine della politica.

■ A PAGINA 21

IL FURTO UN ANNO FA

In manette la ladra di collier e anelli

Quasi un anno dopo le indagini è finita in manette la ladra che rubò in una gioielleria collier e anelli in via San Lazzaro per 32 mila euro. Decisive le sequenze delle telecamere.

■ SARTI A PAGINA 27

ARTE & NAVI

Mascherini da Roma al Muca di Panzano

Marcello Mascherini in azione: 3 opere dell'artista trovano casa a Monfalcone

di CRISTINA FERESIN

Finissage con la presentazione del volume su Marcello Mascherini e ufficializzazione della cessione di tre opere al Museo della cantieristica di Monfalcone.

■ ALLE PAGINE 36 E 37

TRIESTE DA SALVARE

Le dispense verandate per chi era senza frigo

Una finestra verandata. Se ne trovano diverse in centro a Trieste

di NICOLÒ GIRALDI

Capita di notarle alzando gli occhi verso i piani alti dei palazzi del centro. Sono quelle finestre molto particolari, conosciute come aperture "a sburto".

■ A PAGINA 30

I VOLTI DEI "PATRIOTI" PER TRIESTE

I SOCIAL

«Che fine ha fatto Savino»? L'ironia del Pd

"A.A.A. Cercasi Savino disperatamente". Non è la riedizione del famoso film interpretato da Madonna, ma la sarcastica provocazione del Pd, che sui social sottolinea l'assenza della coordinatrice regionale azzurra in occasione del lancio della campagna di Massimiliano Fedriga. «Alla conferenza del centrodestra "unito£ a sostegno di Max c'erano tutti. Mancava lei, la lady forzista: che fine ha fatto Sandra Savino? Cercasi disperatamente la segretaria regionale di Forza Italia, scomparsa tra i gorghi delle notti romane durante la scelta del candidato presidente del Friuli Venezia Giulia per il centrodestra».

LE AMBIZIONI DELL'AZZURRO

Regionali

Fratelli d'Italia sfida i forzisti e prenota il vice

«Riccardi numero due di Fedriga? Non è detto Il ruolo spetterà al secondo partito più votato»

di Diego D'Amelio
TRIESTE

> **LA BASE DI PARTENZA**
> Alle politiche del 4 marzo scorso gli azzurri avevano ottenuto il 10,6% dei voti contro il 5,3% di Fdi in Friuli Venezia Giulia

> **L'ACCORDO POLITICO**
> Un eventuale incarico nell'esecutivo di centrodestra spetterà soltanto al coordinatore Scoccimarro

La concordia nel centrodestra dura ventiquattro ore e, dopo la conferenza stampa unitaria che ha lanciato la candidatura di Massimiliano Fedriga, nella coalizione c'è già chi comincia a ragionare sugli assetti della futura giunta regionale, mettendo in discussione il peso elettorale di Forza Italia e dunque il diritto di Riccardo Riccardi ad assumere la vicepresidenza. La bordata arriva da Fratelli d'Italia che, dopo il deludente risultato riscosso dai berlusconiani in Friuli Venezia Giulia, mette i forzisti nel mirino nella convinzione di poter ottenere un consenso superiore e guadagnare il peso necessario per rivendicare il ruolo di numero due della Regione che verrà.

La boutade si verifica in occasione di quella che si preannunciava come l'innocua presentazione dei patrioti candidati nel collegio di Trieste, ma le dichiarazioni del coordinatore regionale Fabio Scoccimarro e del capolista Claudio Giacomelli gettano benzina sul fuoco nei già tesi rapporti interni all'alleanza. Per Scoccimarro, «non è un problema chi occuperà la vicepresidenza, ma da sportivo alzo sempre l'asticella e dico che Fdi può fare un risultato ancora migliore di quello fatto alle politiche. Normalmente la vicepresidenza viene data al secondo partito della coalizione: vedremo quale sarà». Per Giacomelli, «Fdi può essere la seconda forza della coalizione. Fedriga ha investito Riccardi e non abbiamo niente contro di lui, ma chi sarà la seconda forza della coalizione lo diranno gli elettori». Che non ci siano dubbi sulle intenzioni dei patrioti lo dice il titolo della nota emessa dopo l'incontro: "Fdi sfida Forza Italia per il secondo partito in coalizione". La speranza è che il partito berlusconiano abbia uno smottamento dopo il già magro esito delle politiche. Da questo punto di vista, le elezioni regionali saranno non a caso un test probante a livello nazionale per capire se Forza Italia riuscirà a tenere o sarà davvero cominciato il momento della scalata a opera della Lega. Bisogna tuttavia evidenziare che il 4 marzo gli azzurri hanno ottenuto in Fvg il 10,6% e quasi 75 mila voti, contro il 5,3% di Fdi, pari a poco più di 35 mila suffragi: una distanza non facilmente colmabile, a meno che non si verifichi un dissolvimento di Forza Italia, al momento non pronosticabile.

Durante la conferenza, Scoccimarro cerca di dare una prova della forza del movimento: «Abbiamo raccolto dodicimila firme valide. Seimila per Tondo e altre seimila per Fedriga. Ringraziamo la Lega per l'aiuto nelle ultime giornate, ma ce l'avremmo fatta autonomamente». Il coordinatore torna poi sul «percorso non facile per la scelta del presidente, in cui Fdi ha sempre avuto un atteggiamento serio e responsabile: avevamo nostri uomini da proporre ma abbiamo dato l'appoggio incondizionato su chi avrebbero scelto Forza Italia e Lega. Siamo sempre stati inclusivi, anche troppo». Il programma dei patrioti si basa sulla revisione delle riforme per sanità ed enti locali, centralità della famiglia e rispetto dei valori cri-

L'INTERVISTA

«In gioco ma non mollo la Fipav»

Il presidente della federazione pallavolo Michelli con Fi: «Soluzioni per lo sport»

TRIESTE

«Bagher o schiacciata? Io preferisco il muro». Alessandro Michelli, presidente della Fipav regionale, paragona la sua prima, vera esperienza in politica a un'azione tipica della pallavolo. Insistendo non a caso sull'«urgenza che, in regione, si affronti la tematica sportiva non più solo dal punto di vista agonistico, ma ad ampio raggio». Consulente finanziario, Michelli è candidato a Trieste nella lista di Forza Italia.

Il suo passato politico?

Sono stato presidente di un piccolo club forzista, ai tempi del primo Berlusconi. Ma non ho mai avuto tessere, né mai mi ero candidato in precedenza.

Il candidato forzista Alessandro Michelli

Deluso dalla mancata rivoluzione liberale del Cavaliere?

Credo che tutto andava gestito meglio, assecondando la spinta iniziale. Adesso il tempo perso è difficile da recuperare.

Chi l'ha convinta a entrare in lista?

Questa esperienza è il frutto di una mia provocazione. Avevo più volte rilevato che al mondo dello sport si chiedono i voti, senza dare in cambio soluzioni di prospettiva, che tengano conto anche degli aspetti sociali ed economici. Chi legifera spesso non conosce i problemi che investono i giovani, le difficoltà economiche delle famiglie, le criticità in materia di impianti. Ora non parlo più, mi metto in gioco.

Si candida ad assessore allo Sport?

È assolutamente prematuro. Da ex giocatore di pallavolo e direttore sportivo di Adriavolley, ma anche con l'esperienza alle spalle degli eventi mondiali 2010 e 2014, spero solo che la politica inizi a occuparsi di sport considerandolo, come appunto è, uno spaccato della società.

La presidenza Fipav è stata un trampolino di lancio verso la candidatura?

In qualche modo sì.

Si dovrà dimettere in caso di elezione in Consiglio?

No, non c'è incompatibilità.

Perché il muro?

Lo ricordo come il colpo vincente più affascinante.

Fi non ha avuto più di tanto successo alle recenti politiche. Crede nella riscossa?

L'importante è che prevalga la squadra. Il centrodestra unito deve vincere le regionali anche per cambiare filosofia di approccio alle questioni. Dopo di che Fi deve essere consapevole che i numeri contano e cercare di dare di conseguenza il massimo per conquistarsi un ruolo importante nella coalizione.

(m. b.)

IL CASO

Sondaggio "fuori legge" segnalato all'Agcom

La segreteria regionale del Partito democratico, retta in questa fase da Salvatore Spitaleri, dopo la pubblicazione di un presunto sondaggio da parte di una testata giornalistica registrata, ha dato mandato di presentare una segnalazione all'Agcom nazionale e al Corecom del Friuli Venezia Giulia, in quanto tale pubblicazione non rispetta le norme di legge. Si rileva che è totalmente assente la nota informativa contenete il soggetto realizzatore e quello committente, la consistenza numerica e l'estensione territoriale del campione utilizzato, il numero di coloro che non hanno risposto.

stiani. «Metteremo al centro gli italiani – aggiunge Scoccimarro – che la prossima giunta non dovrà far sentire cittadini di serie B». Concorda Giacomelli, ricordando «lo sportello gratuito attivato da Fdi per gli italiani in difficoltà: abbiamo seguito i problemi dei triestini su Ater e sanità. Oggi mandare a casa la coppia Serracchiani-Bolzonello è un dovere civico prima che politico».

Tra i due leader giuliani esiste già un accordo politico: Giacomelli consigliere regionale senza interrompere l'attività dello studio legale di famiglia, Scoccimarro non schierato nelle liste ma pronto a entrare in giunta come assessore esterno. Fdi lancia inoltre a Trieste il consigliere comunale Salvatore Porro, il sindacalista Matteo Modica, l'operatrice sanitaria Federica Comar e i consiglieri circoscrizionali Marcelo Medau, Corrado Tremul e Arianna Zebochin.

NELLE LISTE

Rientro in pista dopo lo stop per nove ex di Palazzo

Nel gruppetto dei candidati pronti a tornare in Consiglio senza essere uscenti i sindaci Cecotti e Romoli e i reduci di "rimborsopoli" Tononi e Camber

di Marco Ballico

TRIESTE

Si sono fermati un giro. O anche più di uno, come è accaduto a Ettore Romoli e Maria Teresa Bassa Poropat. Ma lo spirito è quello di sempre: «Quando verrà meno, mi ritirererò a vita privata», dice in particolare Piero Camber. È il gruppo di chi cerca di ritornare in Consiglio regionale senza essere uscente. Storie diverse. Qualcuno ha visto congelata la propria carriera politica causa "rimborsopoli", qualcun altro si è preso un periodo di pausa, altri ancora hanno fatto gli amministratori locali.

A spulciare le undici liste in corsa per l'aula, a sostegno dei candidati presidenti del Movimento 5 Stelle Alessandro Fraleoni Morgera, del centrosinistra Sergio Bolzonello, del centrodestra Massimiliano Fedriga e del Patto per l'Autonomia Sergio Cecotti, si contano nove rientri in pista. A partire da Cecotti, il cui ultimo giorno in Consiglio risale al 1998. Al termine del secondo mandato da sindaco a Udine, nel 2008, il candidato del Patto era ritornato a insegnare fisica alla Sissa, ma in era Renzi, quando l'ex premier ha scommesso tutto sulla riforma costituzionale, Cecotti si è rimesso in gioco, fino ad accettare la proposta degli autonomisti. L'impresa è molto complicata: l'ingresso in Consiglio è previsto infatti solo per i due candidati presidenti più votati. Ma, sin dal momento dell'investitura, Cecotti ha spiegato di trovarsi «nella condizione di fare le cose giuste, non quelle che convengono».

A lasciare il Consiglio molti anni fa è stato anche Romoli. Eletto nel 1998, quando con 3.512 preferenze fu l'azzurro con più consensi davanti a Roberto Antonione e Renzo Tondo, nel 2001 lasciò la Regione, da assessore alle Finanze, per la Camera. Quindi, nel 2007, l'inizio dell'esperienza decennale da sindaco di Gorizia e ora, a 80 anni, il nuovo tentativo, puntando, chissà, alla presidenza di piazza Oberdan, come si sussurra, in caso di centrodestra vincente.

I PROTAGONISTI

Daniele Galasso

IL RAMMARICO DI GALASSO

Non aver potuto cogliere i frutti dell'era Tondo

Maria Teresa Bassa Poropat

IL LAVORO IN CONTINUITÀ

Poropat punta a riprendere in mano temi come turismo e cultura

Sergio Cecotti

RIMETTERSI IN GIOCO

Cecotti vuole fare le cose giuste, non quelle che convengono

Stefano Mazzolini

IL SEGGIO MANCATO

Mazzolini ha dovuto lasciare il posto conquistato nel 2013

«Innanzitutto ci siamo candidati, poi si vedrà – sorride il capolista della circoscrizione di Gorizia –. Ho un bel ricordo del mio primo periodo in Consiglio e l'eventuale ritorno è pieno di speranze di incidere in una situazione al momento compromessa. Ci aspetta di sicuro un grande lavoro per rilanciare la Regione e l'entusiasmo non manca».

A sottolineare la necessità di cambiare rotta sono anche gli altri esponenti berlusconiani che guardano al ritorno. Con la voglia di ripartire dopo la vicenda dei rimborsi allegri contestati dalla Corte dei conti, ma dalla quale Camber e Daniele Galasso sottolineano di essere usciti puliti, mentre per Piero Tononi è arrivata la condanna. «Nel 2013 ero in lista – racconta quest'ultimo –, ma mi sono tirato fuori da solo. Riparto con lo spirito che ho sempre avuto, fin dalle prime elezioni scolastiche. Voglio dare una mano al partito e portare in aula le istanze del mio territorio». «La storia degli scontrini? A vederla oggi dispiace non aver potuto raccogliere i frutti di un lavoro proficuo fatto nella legislatura Tondo 2008-2013 – dice Galasso, che del Pdl fu capogruppo –. Riprovarci in maniera differita presenta interrogativi, ma negli ultimi cinque anni ho visto una tale decadenza che non potremo non intervenire al più presto su riforme che hanno fortemente penalizzato il Fvg, con forti preoccupazioni pure sulle relazioni finanziarie con Roma. Mi ha mosso uno scatto d'orgoglio: vediamo se sono ancora in grado di fare qualcosa». «Nel 2013 ho rispettato quello che stava accadendo – aggiunge Camber, direttore amministrativo del segretariato regionale Beni culturali –. Uscito a testa alta, conto di portare in Consiglio la mia esperienza di pubblica amministrazione, maturata in politica e sul lavoro».

A difendere i risultati della giunta Serracchiani pensa Bassa Poropat, consigliera regionale dal 2003 (932 volti con gli illyani) al 2006, prima di diventare presidente di Provincia. «Forse il centrosinistra è mancato nella comunicazione, ma si sono fatte molte cose – dichiara l'aspirante consigliera, in lista Cittadini –. Dovremo quindi lavorare in continuità. Le riforme? Importanti e coraggiose, da monitorare rispetto alle ricadute. Io sarei contenta di riprendere tematiche a me vicine come i servizi per l'infanzia, rapporto scuola-lavoro, turismo e cultura».

Gli altri possibili ritorni? Quelli di Stefano Alunni Barbarossa (dai Cittadini ad Autonomia responsabile), Alessandro Tesolat (4 anni in Consiglio con l'Udc, ora la candidatura con i Cittadini) e Franco Baritussio (An e ora FdI). E poi ci sarebbe Stefano Mazzolini, candidato leghista a Tolmezzo, con aspirazioni da assessore al Turismo, che il Palazzo l'aveva pure conquistato, nel 2013, prima di vedersi dichiarare ineleggibile causa mancate dimissioni da presidente di Promotur.

LA SINISTRA

Open punta su inclusione e ambiente

Honsell: «Riforme coraggiose ma poco condivise». Lauri: «Siamo competitivi»

TRIESTE

Scomporre e ricomporre la sinistra dalle politiche alle regionali è stato un successo o una sconfitta? Nel giorno della presentazione del programma e dei candidati a Udine, nello spazio di co-working Lino's, Open-Sinistra Fvg non ha dubbi. «Sinistra italiana e Possibile non sono con noi alleati del Pd e a sostegno di Sergio Bolzonello? Il motivo va chiesto a loro», risponde l'ex Sel Giulio Lauri ricordando che il 4 marzo si sono «presentati al voto frammenti di sinistra», mentre quella regionale «è un'operazione nuova, perfino rispetto al Lazio di Zingaretti, che di liste di sinistra ne aveva due».

La presentazione della proposta di Open-Sinistra Fvg

Dov'è la novità? Nella sintesi, sottolinea anche l'ex sindaco di Udine Furio Honsell, tra un profilo civico e una sinistra politica «con pari dignità». Un successo, dunque. «Un passo in più – insiste Lauri – nella direzione di una sinistra che si rifonda dal basso e non dall'alto della politica romana».

Quanto a scomposizioni e ricomposizioni, «qui parliamo di valori, ideali e impegno – aggiunge Honsell –. I cittadini che credono nell'inclusione sociale votano per noi o stanno a casa. Tutte le altre questioni riguardano gli architetti delle liste: mentalità che dobbiamo superare al più presto». Open-Sinistra Fvg, prima di un incontro aperto tra candidati e chi ha dato una mano alla rete civica in tutta la regione – Lauri rimarca in particolare il lavoro del vicesindaco di Grado Matteo Polo –, i protagonisti del progetto anticipano l'intenzione di un'azione consiliare in continuità con il governo Serracchiani, ma con la necessaria discontinuità su alcuni temi.

È ancora Honsell a denunciare come, nella riforma degli enti locali, «indispensabile e coraggiosa, come del resto quella della sanità, si è peccato nel metodo, trascurando la fase dell'inclusione di amministratori locali e comunità». Il programma di legislatura? Ambiente è la parola chiave in tutti gli interventi. Honsell pensa poi agli anziani, il consigliere regionale uscente Alessio Gratton allo sviluppo economico («Rilancimpresa manca di accompagnamento alle imprese»), l'assessore al Lavoro Loredana Panariti all'occupazione di qualità, Giacomino Dorotea a una montagna «da reinventare», Velia Cassan a una nuova legge urbanistica. Le ambizioni non mancano. «Pensiamo di essere forti e competitivi in tutte le circoscrizioni», dice Lauri. «La differenza – conclude Honsell – la possiamo fare sui contenuti».

(m.b.)

VERSO IL GOVERNO » SCENARI

Di Maio: «Aperture da destra e sinistra»

Il leader Cinquestelle soddisfatto delle sue “consultazioni”. Ma resta il nodo Berlusconi. Salvini: «Non saremo subalterni»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

I Cinquestelle provano a portare avanti le loro “consultazioni”, prima di quelle ufficiali al Colle, che prenderanno il via il 4 aprile. Proprio ieri il Quirinale ha reso noto il calendario. Mercoledì saranno ricevuti i presidenti di Camera e Senato, il presidente emerito Giorgio Napolitano e poi i gruppi “minori” fino a Fratelli d'Italia che chiuderà la giornata. Poi, giovedì, si entrerà nel vivo e al Quirinale saliranno le delegazioni del Pd, di Forza Italia (Berlusconi ci sarà), della Lega e del Movimento 5Stelle. I partiti si presenteranno da Mattarella senza un accordo anche se Luigi Di Maio, al termine delle “consultazioni” avviate ieri con i capigruppo di tutti i partiti tranne Pd e Fratelli d'Italia, preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno. «Prima di presentarci dal presidente Mattarella abbiamo invitato i capigruppo delle altre forze politiche al confronto, per sapere se ci sono convergenze sui temi importanti del Paese e posso dirvi che ci sono, sia a destra sia a sinistra. Ce lo aspettavamo. Perché le idee che portiamo avanti sono di buon senso e non hanno etichette ideologiche» dice il candidato premier dei 5Stelle, che coglie l'occasione per attaccare i dem: «Il Pd sta ancora portando avanti la linea di porsi come freno al cambiamento». Quel che è certo è che Di Maio non cambia strategia: «Basta con i premier non votati da nessuno o, ancora peggio, premier che hanno perso. Per il resto parlano i numeri. M5S, Lega, Fi, Fdi e Pd hanno tutti proposto agli italiani un candidato premier. Quello del Movimento, ossia il sottoscritto, è stato votato da 11 milioni di italiani, quasi il doppio del secondo più votato, con oltre il 32% dei consensi. Per cui il mio obiettivo è garantire che la volontà popolare venga rispettata».

Ma a volere andare a Palazzo Chigi è anche Matteo Salvini, che non ha nessuna intenzione di fare il “secondo” di Di Maio: «Il mio obiettivo è andare al governo, per trasformare in fatti le idee che gli italiani hanno appoggiato e votato, dalla tassa unica al 15% all'abolizione della legge Fornero, dalla legittima difesa all'espulsione dei clandestini. Siamo disposti a dialogare con tutti ma non saremo subalterni a nessuno, visto che il centrodestra è la coalizione più votata dagli italiani». Il dialogo sul governo, insomma, appare sempre più difficile. E pure gli incontri dei capigruppo, ai quali ha partecipato anche Leu, non fanno registrare molti passi in avanti. Al di là delle dichiarazioni finali di Toninelli («Incontri costruttivi, dialogo sui temi») con Forza Italia resta lo scoglio del ruolo di Silvio Berlusconi. Annamaria Bernini e Maria Stella Gelmini lo hanno fatto capitre chiaramente: il Cavaliere non ha nessuna intenzione di essere messo in un angolo. E anche i rapporti con la Lega sono tesi. Lo conferma il profilo twitter del Carroccio per Salvini premier che ritwitta un'intervista al Michele Anzaldi. E condivide le dichiarazioni con cui l'esponente dem renziano stronca il reddito di cittadinanza: «Dopo 5 anni di propaganda ora scoprono che si sono sbagliati. Sono senza vergogna» dice Anzaldi. Alfonso Bonafede, comunque, smentisce di aver cambiato idea: «La Lega non ha capito, io parlavo del reddito universale di cittadinanza, che non è sostenibile. Il reddito di cittadinanza così come l'abbiamo posto in campagna elettorale è coperto e rimane la nostra priorità da realizzare». A rasserenare il clima tra M5S e Lega ci prova Danilo Toninelli, che conferma di voler affrontare la «grande evasione» ma anche il «conflitto di interessi» e esclude di incontrare Berlusconi: «Il leader del centrodestra è Salvini». Toninelli comunque apre alla flat tax. «Io sono molto, molto contento che Salvini abbia aperto sul reddito di cittadinanza. Allo stesso modo noi potremmo dire loro che se la flat tax è costituzionale e include i poveri noi non chiudiamo mai».

Si troverà un accordo di governo?

70% Sì, nascerà un nuovo governo

19% No, si tornerà alle urne

11% Non sa

Che cosa sarebbe preferibile per il Paese?

La fiducia degli italiani nei leader del M5S e della Lega

Nota
L'indagine è stata condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, dal 27 al 28 marzo su un campione stratificato di 1.000 intervistati, rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne. Supervisione della rilevazione demoscopica di Marco E. Tabacchi. Coordinamento del Barometro Politico Demopolis a cura di Pietro Vento, con la collaborazione di Giusy Montalbano e Maria Sabrina Titone. Approfondimenti e metodologia su: www.demopolis.it

DEMOPOLIS — centimetri

DEMOPOLIS

Italiani ottimisti «L'esecutivo si farà»

Esattamente 7 italiani su 10 sono convinti che si troverà un accordo per la nascita di un nuovo governo. È questo uno dei dati che emerge dall'ultima indagine condotta dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento. «La partita – spiega il direttore di Demopolis – sembra nelle mani dei leader del M5S e della Lega, Luigi di Maio e Matteo Salvini, usciti vincitori dal voto del 4 marzo, il cui peso risulta cresciuto agli occhi dell'opinione pubblica. La voglia di governare di entrambi appare temperata soltanto dall'esigenza di non rinunciare, in eventuali necessarie alleanze, alle posizioni programmatiche che sono state alla base del loro successo elettorale». Un altro aspetto dell'indagine dell'Istituto Demopolis ha riguardato le possibili soluzioni per la creazione di un nuovo Esecutivo e che cosa sarebbe preferibile oggi per l'Italia. In questo caso il 33% auspica un accordo per un governo del M5S con la Lega, mentre per un quinto degli intervistati, sarebbe invece preferibile tornare al più presto alle urne, magari con una nuova legge elettorale. Appare minoritario il sostegno degli italiani ad altre possibili alleanze.

» Mercoledì al Quirinale saranno ricevuti i presidenti di Camera, Senato, Napolitano e i gruppi “minori”. Giovedì tocca a Pd, Forza Italia, Lega e Movimento 5Stelle

Silvio Berlusconi, Forza Italia

» Anna Maria Bernini e Maria Stella Gelmini (Fi) avvertono i grillini: «Silvio Berlusconi non ha nessuna intenzione di essere relegato in un angolo»

Matteo Salvini, Lega

L'ELEZIONE

Rosato vicepresidente della Camera

L'ex capogruppo ha incassato 145 voti andando oltre i 111 degli onorevoli dem

TRIESTE

Ettore Rosato è uno dei quattro nuovi vicepresidenti della Camera dei deputati. L'esponente triestino del Pd, nonché capogruppo dei dem a Montecitorio nella scorsa legislatura, è entrato nel quartetto dei componenti dell'Ufficio di presidenza chiamato ad affiancare il presidente Roberto Fico. Assieme a Rosato sono stati indicati Mara Carfagna (Fi), Maria Edera Spadoni (M5S) e Lorenzo Fontana (Lega). La più votata è stata l'esponente azzurra, che ha incassato 259 voti, seguita da Fontana (222) e Spadoni (213). Rosato si è fermato a 145, riuscendo a ottenere comunque un sostegno più ampio di quello del gruppo parlamentare del Pd, composto da 111 onorevoli.

Il deputato triestino è stato inserito fino agli ultimi giorni nel totonomi per il ruolo di capogruppo dei deputati dem, poi affidato all'ex ministro Graziano Delrio; ma la sua riconferma era apparsa subito difficile, a causa della necessità di dare segnali di discontinuità rispetto alla gestione renziana del partito. «Mi appresto a svolgere questo compito con onore - scrive Rosato su Facebook - rispetto e grande senso di responsabilità. Un ringraziamento particolare a tutti i colleghi per il loro sostegno». Il neo vicepresidente evidenzia di essere «unico rappresentante del Pd nel numeroso Ufficio di presidenza della Camera, consapevole dello strappo consumato a danno delle istituzioni che hanno visto sempre collaborare maggioranze e opposizione». Un riferimento al fatto che alla minoranza sia stato lasciato un singolo posto nell'Ufficio e che non sia stato riconosciuto nemmeno un questore. «Sono molto solo: su 16 membri dell'ufficio di presidenza sono l'unico che non si riconosce nell'asse M5s-centrodestra. Hanno trasformato i posti in ufficio di presidenza in poltrone da occupare. Lo stesso al Senato», ha dichiarato poi Rosato in un'intervista a “105 Matrix”: «Abbiamo fiducia che Fico sappia esercitare il suo ruolo con più decisione. Visto che è il presidente a garantire le intese tra i gruppi, in ufficio di presidenza ci saremmo aspettati una mano più ferma», ha aggiunto, «ci auguriamo che in futuro sappia garantire le minoranze».

Rosato incassa subito i complimenti e gli auguri del segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri: «Sarà un compito non semplice in una fase politica complessa e che richiede grande attenzione, esperienza ed equilibrio. L'elezione di Ro-

IL PRIMO COMMENTO
“ Ci auguriamo che Fico sappia garantire le minoranze

GLI ALTRI NOMI
“ Accanto al triestino Carfagna, Spadoni e Fontana

A destra il presidente Mattarella; Nella foto centrale il lcapo politico del Movimento Cinque Stelle Luigi Di Maio nell'aula della Camera dei deputati

Orlando e Franceschini contestano la linea Renzi

Esce allo scoperto la fronda nel Pd. «Al Colle non si può parlare di Aventino» L'ex segretario insiste: «Strada segnata dagli elettori, l'opposizione ci farà bene»

ROMA

Uscito sconfitto dalle elezioni e anche dalla partita sulle nomine parlamentari per i ruoli di controllo e garanzia, il Pd torna a spaccarsi sulla linea da tenere alla vigilia delle consultazioni. Ma Matteo Renzi sembra ancora dettare legge e conferma: stare all'opposizione ci farà bene.

L'assemblea dei deputati convocata in mattinata per ratificare la candidatura dell'ex capogruppo Ettore Rosato a vicepresidente della Camera fa uscire allo scoperto i malumori non solo della minoranza ma anche di Dario Franceschini. Il ministro della Cultura, sospettato da tempo di "intelligence" con il nemico dalla cerchia ristretta dell'ex premier, si schiera con Andrea Orlando che chiede un'assemblea congiunta dei gruppi prima delle consultazioni di Sergio Mattarella. Il Pd è rimasto troppo a lungo «silente», dice Franceschini, e visti gli sviluppi nel quadro politico degli ultimi giorni non possiamo continuare a ripetere che ci atteniamo a quanto «deciso in direzione». Ovvero, staremo all'opposizione dove ci hanno messo gli elettori. «Non possiamo portare al Quirinale la linea dell'Aventino», avverte Franceschini. «Dire opposizione non basta, bisogna dire qual è la nostra agenda di opposizione anche nei colloqui con il capo dello Stato, serve un confronto tra i gruppi parlamentari», rilancia subito Andrea Orlando, uno dei leader della minoranza.

L'asse Orlando-Franceschini esce allo scoperto spiazza i renziani. E in ogni caso dimostra che non è solo Michele Emiliano a pensare che il Pd non deve arroccarsi nella linea "nessun dialogo con M5S". Pur confermando la fiducia in Graziano Delrio e Andrea Marcucci, i due capogruppo eletti per acclamazione anche per evitare conte interne, sono parecchi i deputati a contestare l'inconcludenza dell'opposizione per l'opposizione. Alla Camera, per esempio, «potevamo proporre un nome autorevole come Emma Bonino, poteva servire per stanare i cinquestelle e comunque sarebbe stato un modo per provare a incidere», spiega un parlamentare vicino a Veltroni. «Sul Def dire tocca a loro sarebbe irresponsabile», aggiunge l'ex presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia. «Credo che non ci sia nessun parlamentare Pd che immagina di prendere una strada che non sia quella indicata nella direzione nazionale», cerca di smussare Lorenzo Guerini.

Dario Franceschini e Matteo Renzi (foto d'archivio)

Prova a mediare Maurizio Martina. Il segretario reggente eletto subito dopo le dimissioni di Renzi, assicura: «Convocheremo prima i gruppi parlamentari e poi la direzione nazionale subito dopo le consultazioni al Quirinale, così da poter valutare tutti insieme la situazione», dice Martina. Che in serata aggiunge: «Siamo pronti a confrontarci in Parlamento e nel Paese da minoranza, non siamo nel freezer, stiamo già lavorando per confrontarci». Martina, che in questa fase si sta giocando anche la segreteria, prova a mediare. La sua è una posizione difficile. Al Colle, il 5, salirà con i due capogruppo. E Renzi ribadisce che la strada del Pd è segnata. «L'opposizione ci farà bene, molto bene», scrive nella sua enews l'ex segretario. «Rispettiamo il voto degli elettori e quando diciamo il voto degli elettori intendiamo anche i nostri elettori, a cui abbiamo detto questo in campagna elettorale», aggiunge l'ex premier.

Dunque è ancora Renzi il dominus del Pd che rischia di arrivare lacerato anche all'assemblea nazionale che a metà aprile dovrà eleggere il nuovo segretario. Per le primarie, avverte il presidente dem, Matteo Orfini, «non credo che ci sarà tempo». Le chiede invece Matteo Richetti pronto a correre per la segreteria convinto che per accompagnare il partito «nella traversata nel deserto» sia necessario «un segretario incoronato con le primarie». *(m.b.)*

Maxi appalto Expo Sala prosciolto dall'abuso d'ufficio

Un altro colpo di scena è arrivato nella travagliata inchiesta sul maxi appalto della Piastra dei Servizi di Expo che la Procura generale, a fine 2016, avocò sfilandola di mano alla Procura che ne chiedeva l'archiviazione ritenendola inerte, e iscrivendo nel registro degli indagati Giuseppe Sala (foto). Il sindaco di Milano, ex ad per l'Esposizione Universale, infatti, è stato prosciolto dal gup dalla contestazione di abuso d'ufficio, anche questa passata per riletture degli atti e varie modifiche dell'imputazione. Giudice che ha ritenuto gli elementi, portati dai sostituti pg guidati da Roberto Alfonso, nemmeno sufficienti per sostenere l'accusa in un processo. A carico dell'ex commissario unico di Expo resta, dunque, solo l'imputazione di falso (per la quale è già a processo, avendo scelto il rito immediato, con udienza fissata al 15 maggio) per la presunta retrodatazione di due verbali della commissione giudicatrice dell'appalto. «Ho sentito il sindaco, è contento, è stata ristabilita la verità storica anche su come è andato Expo, che è stato un grande successo per l'Italia», ha commentato l'avvocato Salvatore Scuto, subito dopo il verdetto di «non luogo a procedere perché il fatto non sussiste» del gup Giovanna Campanile, che depositerà le motivazioni tra 60 giorni.

OLIMPIADI 2026

Il Coni candida il "tandem" Torino-Milano

L'Italia torna a sognare di ospitare una Olimpiade. Nel mirino i Giochi invernali del 2026. Il Coni ha infatti comunicato al Cio - in ottemperanza alla scadenza formale di fine mese - di voler proseguire il dialogo avviato nei mesi scorsi in una lettera che indica «la candidatura di Milano/Torino». Due città sulla carta, ma un'unica proposta, che potrebbe allargarsi anche ad altri territori, tra cui le Dolomiti, per le quali il presidente del Veneto Luca Zaia annuncia entro sabato la manifestazione d'interesse. Per una valutazione complessiva dell'intero progetto manca però ancora il governo, senza il cui sostegno ogni candidatura verrebbe meno. Ecco perché il Coni, che non vuole ripetere l'esperienza della candidatura di Roma bocciata per ben due volte, «resta in attesa della formazione» del nuovo esecutivo. Intanto incassa la disponibilità dei territori:dal sindaco di Torino, Chiara Appendino, affiancata dal governatore Sergio Chiamparino, al primo cittadino di Milano Beppe Sala che, soddisfatto per l'avvio del dialogo col Cio, potrebbe superare le perplessità espresse nei giorni scorsi sul possibile tandem con il capoluogo piemontese.

L'abbraccio tra Maria Stella Gelmini e Mara Carfagna

Abbraccio fra neoeletti: Maria Edera Spadoni e Riccardo Fraccaro (di spalle)

LA CASELLA LIBERA

Salvini ha lasciato spazio a uno dei patrioti

I COMPLIMENTI DAL FVG

Spitaleri: compito che richiede esperienza ed equilibrio

OPPOSIZIONE A SECCO

Per la prima volta esclusa dal collegio dei tre questori

LA LETTURA PROPOSTA

La situazione consente a M5S di rilanciare sui vitalizi

CENTRODESTRA LA GRANA

FdI ha protestato perché nessun suo esponente era in lizza

sato è motivo di orgoglio per il Fvg e per il Pd regionale», dice. Per l'eurodeputata Isabella De Monte, «l'elezione a vicepresidente della Camera è un riconoscimento prestigioso per Rosato, che attesta il suo lungo e meritevole lavoro di questi anni in parlamento».

La giornata ha registrato inoltre la designazione dei tre questori della Camera: Riccardo Fraccaro (M5s), Gregorio Fontana (Fi) ed Edmondo Cirielli (Fdi). In questo caso come detto il Pd non ottiene alcun riconoscimento, così come avvenuto mercoledì per i questori del Senato. L'esclusione per la prima volta dell'opposizione in entrambi i rami del parlamento dal collegio dei tre questori, che amministrano Senato e Camera, è un fatto che scatena la polemica ma che soprattutto - è la lettura delle opposizioni - consente a Luigi Di Maio di rilanciare la questione dell'abolizione dei vitalizi potendo contare sulla forza dei numeri nei posti chiave del Parlamento, soprattutto alla Camera. Il centrodestra comunque ha avuto le proprie grane visto che i partiti sono tre e FdI ha protestato perché nessun suo deputato era in lizza per le vicepresidenze e il collegio dei questori.

Alla fine Matteo Salvini ha sacrificato il "suo" Volpi, per fare eleggere appunto il "patriota" Cirielli a questore.

TERRORISMO » L'ALLARME

Scoperta la rete italiana di Amri

Sgominato il gruppo vicino all'attentatore di Berlino. Cercavano armi e camion sul "deep web"

ROMA

Viveva in un anonimo appartamento di viale Marconi, zona centrale di Roma. Lì, oltre a custodire l'eroina che spacciava nell'area sud della Capitale, il palestinese Abdel Sialem Napulsi, 38 anni, trascorreva molte ore su internet nella ricerca ossessiva di tutto ciò che riguardava lo Stato islamico ma anche il modo per acquistare armi, camion e pick-up. Per i pm di piazzale Clodio era lui una delle figure-chiavi della rete italiana di Anis Amri, il tunisino autore dell'attentato a Berlino ucciso il 23 dicembre del 2016 a Sesto San Giovanni. Una rete sviluppata soprattutto in provincia di Latina, dove l'uomo è stato ospite di un suo connazionale che abitava ad Aprilia.

Gli sviluppi dell'indagine sul periodo "italiano" di Amri hanno vissuto ieri una accelerazione con una serie di arresti compiuti dagli uomini dell'Antiterrorismo e delle Digos di Roma e Latina. Cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere, venti indagati e una decina di perquisizioni nelle province di Latina, Roma, Caserta, Napoli, Matera e Viterbo. L'accusa più pesante, addestramento ad attività con finalità di terrorismo e condotte con finalità di terrorismo, è contestata proprio a Napulsi, detenuto da alcuni mesi nel carcere di Rebibbia per spaccio di sostanze stupefacenti. Sul suo tablet gli inquirenti hanno trovato 31 video di «assoluta importanza probatoria». Tra i "tutorial" scaricati dalla rete anche uno sull'utilizzo del lanciarazzi Rpg7 ma anche accessi al *deep web* (il web sommerso) dove è possibile contrattare l'acquisto di un fucile o di un mezzo pesante da utilizzare in una ipotetica azione. Per chi indaga «si è evitato che dalla fase di radicalizzazione si sfociasse in una attività terroristica». Al momento non c'è alcun elemento concreto che facesse pensare alla preparazione di un attentato, ripetono gli inquirenti, ma ci sono elementi che fanno pensare che si stessero preparando a questo. Il gip Costantino De Robbio afferma nell'ordinanza che gli elementi raccolti «provano la profondità dell'attecchimento dell'ideologia terroristica riconducibile all'Isis e può ben dirsi che solo grazie all'attenta e costante opera di vigilanza ha evitato che si passasse all'azione con l'esecuzione di attentati, in alcuni casi pianificati nei minimi particolari».

Ad allarmare gli inquirenti anche una serie di intercettazioni tra cui una in cui Napulsi dichiara il suo «odio» verso gli occidentali a cui andrebbero «tagliate le gole e i genitali». Nella presunta rete legata Amri, anche Akram Baazaoui di 32 anni, Mohamed Baazaoui, 52, Dhiaddine Baazaoui, 29, e il 30enne Rabie Baazaoui, tutti arrestati per associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Il gruppo criminale, scrive il gip Costantino De Robbio nell'ordinanza di arresto, era in contatto con un amico di Amri e avrebbe fatto entrare in Italia un centinaio di connazionali. Persone a cui garantivano, previo il pagamento di ingenti somme, carte di identità false e documenti per potere raggiungere altri paesi in Europa. Lo stesso attentatore di Berlino si era rivolto ai connazionali per ottenere un falso passaporto e un permesso di soggiorno prima di raggiungere la Germania.

Al centro della rete dei falsari si sarebbe mosso Montassar Yacooubi, l'uomo che con la moglie ha ospitato Amri ad Aprilia. I due si erano conosciuti a Lampedusa, nel 2011 e poi si erano rivisti nei centri di accoglienza. «Su richiesta di Amri ho chiamato Baazaoui per procurargli documenti falsi, un passaporto e un permesso di soggiorno, con i quali voleva andare in Germania» ha messo a verbale Yacooubi. Akram Baazaoui è un tunisino, anche lui: nel 2015 era fisso a Latina, ma soprattutto è al vertice di un'organizzazione attiva tra Napoli e Caserta e che secondo gli inquirenti è un «vero e proprio punto di riferimento per i tunisini che emigrano in occidente». A Latina, invece, attorno all'epicentro rappresentato dalla moschea, si sarebbe mosso un gruppo di estremisti islamici in contatto con Amri: tre di questi – Hicham Alharabi, 38 anni, Moez Ghidhaoui, senza fissa dimora di 45 anni, Mohamed Hachemi Triki, 52 anni, con permesso di soggiorno, tutti tunisini, sono stati espulsi tra febbraio e marzo dell'anno scorso. A questo "livello" apparteneva anche Mounir Khazri, 37 anni. È uno degli indagati dell'inchiesta ed era tra i contatti di Amri.

Uno degli arrestati nell'operazione che ha smantellato la rete di Amri

BRUXELLES

Il 23 aprile la sentenza su Salah Abdeslam unico sopravvissuto degli attacchi a Parigi

I giudici della Corte penale di Bruxelles hanno ascoltato ieri le ultime memorie relative alla costituzione di parte civile di un'associazione delle vittime nell'ambito del processo a Salah Abdeslam (foto), unico sopravvissuto degli attacchi di Parigi e Sofien Ayari, complice con cui si nascondeva a Bruxelles. I giudici hanno annunciato una sentenza per il 23 aprile alle 8.45. I due devono rispondere per le tentate uccisioni di agenti di polizia in un contesto terroristico, e di possesso illegale di armi, mentre erano barricati in un appartamento a rue du Dries a Forest, un quartiere di Bruxelles, il 15 marzo 2016, pochi giorni prima degli attentati nella capitale belga. Abdeslam è imputato in relazione alla sparatoria con la polizia a Bruxelles il giorno prima del suo arresto, avvenuto il 18 marzo del 2016. Per Abdeslam e per Sofien Ayari, coimputato nel processo, la giustizia belga ha chiesto una condanna a 20 anni di carcere.

I CONTROLLI

Pasqua blindata, Roma nel mirino

Minniti: «La minaccia è seria». Vigilanza rafforzata nei luoghi "sensibili"

Una pattuglia nel centro di Roma

ROMA

Di «minaccia incombente» aveva parlato solo pochi giorni fa il capo della Polizia, Franco Gabrielli, salutando il Papa in Vaticano. Ieri il ministro Marco Minniti ha confermato: «La minaccia – ha detto – era, è e resterà seria per un certo periodo di tempo nei confronti dell'Italia». E gli arresti e le espulsioni di questi giorni nella galassia jihadista non fanno che confermare lo stato di allerta degli apparati di sicurezza. La propaganda contro Roma, sede della cristianità, e i «crociati» si è fatta sempre più intensa, e il rischio è che qualcuno si «attivi» in un periodo delicato per la sua simbologia come quello delle festività pasquali. Riti religiosi, pienone di turisti nelle città d'arte: un contesto che preoccupa il Viminale.

Mercoledì Minniti ha invitato a rafforzare ulteriormente i controlli nelle aree affollate e ha sottolineato che «le operazioni di polizia dimostrano una straordinaria capacità di prevenzione». Segnalazioni su possibili attacchi arrivano in continuazione e vengono esaminate dal Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa), mercoledì convocato in seduta straordinaria da Minniti. Al tavolo – che riunisce esponenti di forze di polizia e 007 – si è ribadito che non ci sono evidenze di minacce concrete, ma il momento richiede la massima attenzione e l'intensificazione delle già elevate misure di prevenzione. Il livello di allerta è infatti già al massimo, il 2. Quello successivo, il 3, scatta quando c'è un attentato in atto. I "lupi solitari", come quello che ha colpito in Francia venerdì scorso (4 morti), sono il pericolo numero uno. Giovani, disadattati, di recente radicalizzazione, possono passare all'azione stimolati dai continui appelli al jihadismo che viaggiano in rete. «Possono attivarsi – ha aggiunto il ministro – con una capacità di prevenzione molto bassa e a prevedibilità zero».

Da tenere d'occhio anche i combattenti di ritorno dai teatri di guerra: poco più di 120 quelli che hanno avuto a che fare con l'Italia. Per rientrare nei Paesi di provenienza possono seguire le rotte dei migranti, come più volte segnalato da Minniti. Da qui l'invito a rafforzare il monitoraggio su chi sbarca. Altro ambiente "caldo" è quello delle carceri, dove ci sono oltre 300 detenuti considerati a rischio per l'islamismo radicale. Anche in questo caso le antenne sono alzate, come dimostra l'espulsione pochi giorni fa dell'ex imam del carcere di Alessandria, un marocchino 35enne rimandato in patria subito dopo la scarcerazione. Proprio le espulsioni «per motivi di sicurezza dello Stato» rappresentano uno degli strumenti chiave messo in campo dal Viminale: sono già 28 nel 2018, una ogni 3 giorni e 265 dal 2015. Tra gli allontanati, una ventina di imam.

La sconfitta militare dell'Is in Iraq e Siria fa aumentare l'allarme terrorismo. La minaccia dunque, come rilevato nell'ultima relazione dell'intelligence, resta «di prima grandezza», proprio per la capacità di innescare processi di radicalizzazione nei Paesi "bersaglio".

FRANCIA

Auto contro militari, scatta psicosi

L'uomo catturato in stato di ebbrezza: è «atto di violenza armata»

PARIGI

Nel giorno in cui la Francia celebrava le vittime civili dell'attentato di Trebes e Carcassonne, un'auto impazzita contro i militari, tutti illesi, ha riacceso la psicosi del terrorismo. Un'ipotesi definitivamente scartata nel tardo pomeriggio dal procuratore di Grenoble, Jean-Yves Coquillat. «Molto chiaramente, non siamo davanti a un caso di terrorismo», ha annunciato in conferenza stampa a Grenoble, nel sud-ovest del Paese dopo ore di angoscia per quello che aveva tutti i numeri per apparire come un ennesimo attentato.

Tutto ha avuto inizio intorno alle otto di ieri mattina, quando l'individuo a bordo di una Peugeot se l'è presa con un gruppo di militari del reggimento di artiglieria dinanzi alla loro caserma di Varces-Allieres-et-Risset, nella regione dell'Isere, poco lontano dal confine con l'Italia. Ricostruendo la dinamica dei fatti, Coquillat ha detto che l'individuo si è fermato all'altezza dei soldati alpini che rientravano dal footing in strada – proprio come la settimana scorsa a Carcassonne – apostrofandoli minaccioso: «Non vi lascio altri trenta secondi sul viale». Ha poi «insultato i militari in arabo». Poi, ha fatto improvvisamente inversione scagliandosi contro di loro, ma sterzando in tempo per evitare di investirli mentre i militari si erano già messi al sicuro sul marciapiede. L'uomo ha poi preso la fuga ed è scattata la caccia al fuggitivo. È stato rintracciato dalle teste di cuoio poche ore dopo, nella sua casa di Grenoble, in probabile stato d'ebbrezza. In conferenza stampa, il procuratore ha precisato che «l'uomo ha 25 condanne per reati comuni, principalmente casi di furto e violenza. Già due volte ha scontato il carcere, ma non si riscontrano segni di radicalizzazione». L'auto, una Peugeot, era «di proprietà di una giovane stagista in un asilo nido vicino ala caserma, fermata anch'essa nella vicina Echirolles. Per il procuratore, «non si tratta apparentemente di un tentativo di assassinio» quanto piuttosto di un «episodio di violenza armata». «Bisogna ridare a questa vicenda le giuste proporzioni», ha puntualizzato, dopo ore di paura ai massimi livelli.

I controlli della gendarmeria nella zona

Quasi in contemporanea con i fatti dell'Isère, la Francia commemorava le altre tre vittime civili dell'attentato di venerdì scorso al Super U di Trèbes dopo il solenne omaggio di ieri al gendarme eroe Arnaud Beltrame. Nella piccola cittadina del sud della Francia, il premier Edouard Philippe, il ministro dell'Interno Gérard Collomb, la ministra della Giustizia Niicole Belloubet, insieme al sindaco, le autorità locali e i familiari hanno reso un ultimo omaggio ai civili caduti durante il duplice attacco: una cerimonia struggente, dinanzi alle bare delle tre vittime.

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

unieuro
ZARA
adidas
flying tiger copenhagen
MEGA INTER SPORT
KIABI
la mode à petits prix
casa tua
H&M
Conforama
LEROY MERLIN
In casa di casa.
PER

Vladimir Putin

Mosca espelle 150 diplomatici stranieri

MOSCA

Le misure di rappresaglia della Russia contro le espulsioni dei suoi diplomatici arriveranno a tempo debito, aveva detto il Cremlino. E ieri sono arrivate. Si parte dagli americani, naturalmente, seguendo il metodo "occhio per occhio": 60 diplomatici Usa dovranno lasciare il paese entro il 5 aprile, mentre il consolato generale di San Pietroburgo sarà chiuso e i suoi funzionari dovranno liberare i locali entro sabato 31 marzo. In tutto nel mirino ci sono oltre 150 diplomatici occidentali, tanti quanti quelli russi espulsi dagli alleati.

Mosca, insomma, è passata al contrattacco. «La Russia non vuole solo reagire alle misure degli Usa e della Gran Bretagna ma anche stabilire la verità nel caso degli Skripal», ha annunciato il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov mentre l'ambasciatore Usa, Jon Huntsman, era a colloquio con il suo vice, Serghei Ryabkov, per avere tutti i dettagli del caso.

Già, gli Skripal. Dati per spacciati, più di là che di qua, o al limite ridotti allo stato di vegetali per il resto della loro vita, non solo non sono morti ma Yulia, figlia 33enne dell'ex doppiogiochista del Gru, è improvvisamente migliorata, tanto da essere stata dichiarata «fuori pericolo» da Christine Blanshard, direttore sanitario del Salisbury District Hospital, dove i due sono stati ricoverati in condizioni a quanto pare disperate. Serghei Skripal resta invece «in condizioni critiche», seppure anche lui «stabile». Ma non è finita qui. Yulia, infatti, non solo sta meglio, ma – sostiene la Bbc – «è cosciente e parla». E questo potrebbe portare a una svolta clamorosa nelle indagini. Ecco perché la Russia va in pressing.

Lavrov, ancora una volta, ha per esempio strigliato la Gran Bretagna per aver negato a Mosca l'accesso consolare alla giovane Skripal, che pure è cittadina russa (il padre invece ha anche la cittadinanza britannica). Inoltre, sempre Lavrov ha annunciato che la Russia convocherà una sessione straordinaria del Consiglio Esecutivo dell'Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche (Opac) il prossimo 4 aprile così da avere «una conversazione normale e stabilire la verità».

Manager scomparso ritrovato assassinato nel mare di Istanbul

Alessandro Fiori, 33 anni, era partito per una breve vacanza
Aveva il cranio fracassato. Roma apre inchiesta per omicidio

Eligio Fiori papà di Alessandro mostra la foto del figlio alla tv turca

ROMA

Una fine misteriosa quella di Alessandro Fiori, il manager di 33 anni di Soncino (Cremona), partito il 12 marzo da Milano per una breve vacanza ad Istanbul. Il suo cadavere è stato ritrovato dalla polizia turca nella zona di Sarayburnu, il quartiere che si affaccia sul Bosforo, nei pressi del palazzo Topkapi. Il corpo senza vita è stato portato sugli scogli dalla corrente del mare. Il cranio fracassato, il viso ricoperto di ferite, l'ipotesi è che Fiori possa essere stato aggredito e poi gettato nell'acqua. Nonostante le condizioni in cui è stato trovato il cadavere, il padre di Alessandro, Eligio, che da una settimana si trova ad Istanbul, ha riconosciuto suo figlio. Ma la conferma definitiva è arrivata dall'Istituto di medicina forense che ha eseguito il test del Dna.

Già disposta l'autopsia che chiarirà le cause del decesso del manager della multinazionale GemWater, azienda che si occupa della depurazione delle acque, mentre si cercano di ricostruire le ultime ore di vita del cittadino lombardo. I magistrati turchi non escludono nessuna ipotesi e la procura di Roma ha aperto un'indagine per omicidio. Attesa una prima informativa dai pm di Istanbul, compresa la relazione del medico legale considerata fondamentale in questa prima fase delle indagini.

Di Alessandro Fiori si erano perse le tracce il 14 marzo scorso, l'ultima sua immagine è rimasta impressa in un video ripreso dalle telecamere di sicurezza mentre passeggiava nel centro di Istanbul. Il giorno prima aveva visitato la città con un taxi messo a disposizione da un'agenzia di viaggi. Ad un passeggero che si trovava sul sedile di fianco al suo sull'aereo decollato da Milano, aveva confidato che lo scopo del viaggio era vedere una donna americana che in quei giorni si trovava in Turchia. Ma questo incontro non ci sarebbe mai stato. Familiari e amici, che hanno lanciato diversi appelli alla tv turca sperando di trovare qualche indizio, non hanno mai creduto alla fuga volontaria.

Nella stanza in cui ha dormito due notti, l'hotel di lusso Sultanhamet è stato trovato lo zaino con il quale Alessandro era partito, mentre in un cestino dei rifiuti sono stati ritrovati sia il portafogli che uno dei suoi due cellulari. Non solo. È stato accertato che il suo conto in banca, dal quale erano stati effettuati tre prelievi, è stato azzerato. Il personale dell'albergo in cui alloggiava, dopo il ritrovamento del cadavere, verrà riascoltato. Alessandro Fiori al momento sembra essere stato inghiottito dalle acque davanti ad Istanbul.

(f.cup.)

FRANCIA

Corruzione, incriminato Sarkozy

Altri guai per l'ex presidente rinviato a giudizio dopo la vicenda dei fondi libici

L'ex presidente francese Sarkozy e l'ex leader libico Gheddafi

PARIGI

Non c'è tregua per Nicolas Sarkozy: sotto inchiesta dalla settimana scorsa per il sospetto finanziamento libico della sua campagna elettorale del 2017, l'ex presidente della Repubblica è stato rinviato a giudizio, insieme con il suo legale di fiducia, l'avvocato Thierry Herzog, e l'ex magistrato Gilbert Azibert, in una vicenda di intercettazioni telefoniche e tentativo di corruzione di un giudice di Cassazione. Fonti giudiziarie hanno confermato le informazioni di Le Monde, secondo cui tutti e tre i protagonisti dovranno comparire davanti al tribunale per corruzione e traffico di influenze. L'avvocato e il giudice anche per violazione del segreto professionale.

Sarkozy ed Herzog sono sospettati di aver tentato di ottenere indebitamente, da un alto magistrato della Cassazione, Azibert, informazioni coperte da segreto nella vicenda Bettencourt, quella delle tangenti ai politici dell'erede L'Oreal. In quell'inchiesta, il politico era sospettato di aver accettato pagamenti illeciti dall'ereditiera di L'Oreal, Liliane Bettencourt, per la sua campagna presidenziale che lo portò all'Eliseo. Nel 2013 Sarkozy fu scagionato dall'accusa di aver approfittato dell'anziana donna, ma le intercettazioni delle sue telefonate suggerirono che potesse aver discusso di favori con Herzog. In cambio delle informazioni, Sarkozy avrebbe promesso di intervenire per garantire al magistrato una carica di prestigio alla quale avrebbe ambito, nel Principato di Monaco. La difesa ha sempre insistito sul fatto che né Sarkozy né il giudice Azibert hanno raggiunto i loro scopi. Ma dalle intercettazioni fra l'avvocato Herzog e Sarkozy – sotto il falso nome di Paul Bismuth, titolare di un cellulare fornito dal legale al suo cliente – emerge abbastanza chiara l'intenzione: «lo faccio promuovere... lo aiuto».

Adesso i filoni di inchiesta importanti per l'ex capo dell'Eliseo sono tre: le intercettazioni, caso per il quale va a giudizio; il finanziamento illegale della sua campagna elettorale del 2012 (fatture truccate), dove anche in questo caso ha incassato un rinvio a giudizio; il presunto finanziamento libico della sua campagna del 2007, caso sul quale è stato messo sotto inchiesta la settimana scorsa.

Su questo ultimo versante, particolarmente caldo negli ultimi giorni, la novità è che il grande accusatore di Sarkozy, il faccendiere franco-libanese Ziad Takieddine, denunciato dall'ex presidente per diffamazione, sarà processato nel settembre 2019 per aver dichiarato al sito Mediapart di aver consegnato 5 milioni di euro allo staff di Sarkozy.

Delitti d'onore piaga delle faide in Albania

Omicidi in base al codice medievale "Kanun" Almeno duecento casi tra il 1998 e il 2012

di Stefano Giantin
BELGRADO

Due donne, sposate a due fratelli, ammazzano la comune suocera «versandole olio bollente nell'orecchio», per punirla di un abuso subito in passato. Un anno dopo, uno dei due mariti uccide il cognato, il fratello dell'ormai ex moglie, per vendetta. Lulzim aveva invece assassinato nel 1991 il suo compagno di cella, durante una lite. Nel 2013, dopo esser stato scarcerato, i fratelli della vittima lo fanno fuori. Tom uccide suo cugino «per una disputa sulla proprietà». Dopo l'omicidio la famiglia del killer si barrica in casa, terrorizzata dalla vendetta. Come tante altre. Sono scene da un Paese – l'Albania – che fa veloci progressi, si modernizza. Ma retaggi del passato fanno ancora fatica a essere archiviati. Uno di essi è quello delle vendette di sangue, problema che ha causato centinaia di vittime negli ultimi decenni.

> **OPERAZIONE COLOMBA**
> I volontari della Comunità Papa Giovanni XXIII aiutano le persone coinvolte a uscire dal tunnel della vendetta violenta

A riportare alta l'attenzione sul tema è stata in questi giorni "Operazione Colomba", il Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII, attivisti che da anni si battono per contrastare la piaga delle faide. Operazione Colomba ha reso pubblico un rapporto triennale che include alcune storie di vendetta tratte dai principali quotidiani albanesi, come quelle di Tom e delle mogli assassine. E che illustra un fenomeno – basato su erronee interpretazioni del "Kanun", il codice medievale albanese - che rimane radicato in alcune frange della società, quelle più povere e meno acculturate. Alla sua base, il concetto distorto di «protezione dell'onore». Ancora oggi, in alcune parti del Paese – quelle dove lo Stato è meno presente, nelle periferie urbane e nel nord, ma anche all'estero, perché la vendetta si esporta – l'assenza dello Stato è colmata dalla legge "medievale", dalla giustizia privata. Giustizia che si basa su due concetti. La "hakmarrja" è il primo atto di vendetta, una «reazione violenta» a un'offesa, precisa Operazione Colomba, che può nascere da problemi di lavoro, economici, da liti per la proprietà o familiari. Poi può arrivare, anche a distanza di anni, la "gjakmarrja", la «presa del sangue», la risposta di chi ha subito la prima rappresaglia. Che innesca un circolo vizioso di vendette. E fenomeni come quelli degli «ngujimi», i "murati in casa", reclusi per sottrarsi alle faide.

Quali sono le dimensioni del fenomeno? Parlare di centinaia di morti negli ultimi due decenni non è un'esagerazione, ma i dati sono controversi. Quelli del ministero degli Interni di Tirana, ad esempio, rilevano per il periodo 1998-2012 oltre 200 omicidi per gjakmarrja, ma varie Ong hanno accusato le autorità di aver sottostimato il problema. Anche i nuovi numeri resi noti da Operazione Colomba fanno riflettere. Secondo il suo monitoraggio, i casi di vendetta violenta negli ultimi tre anni so-

no stati 156, di cui 141 «nuovi casi di hakmarrja», calderone dove vengono accomunate azioni violente, crudeli, ferimenti e assassinii e «15 nuovi casi di «gjakmarrja», omicidi veri e propri. Fenomeno che, rispetto al periodo 2011-14, ha registrato «un aumento dei casi di hakmarrja e un andamento costante dei casi di gjakmarrja», precisano gli attivisti. Cosa fare? Aiutare, come fa Operazione Colomba, le famiglie coinvolte a uscire dal tunnel della vendetta, con il dialogo e la mediazione. E ponendo un argine al regolamento di conti, ha suggerito l'ombudsperson Erinda Ballanca. Con maggiore presenza dello Stato. E maggiore educazione.

Ex Jugoslavia, un sito web per una "storia condivisa"

Testi in inglese e nelle lingue locali che i docenti possono utilizzare per insegnare da un punto di vista non nazionalista quanto accadde nei cruenti Anni Novanta

BELGRADO

I libri e i manuali di storia che oggi finiscono sui banchi di scuola nei Paesi nati dall'implosione della Jugoslavia sono spesso partigiani, raccontano solo la "propria" versione dei fatti, esaltando il proprio popolo, minimizzando o negando le sofferenze altrui. Il rischio? Quello di creare generazioni di futuri adulti che perpetueranno gli errori dei padri. La soluzione? Di definitive non ce n'è, ma a tentare di invertire la rotta si è affacciato sul web in questi giorni il portale "Devedesete" (Novanta), come gli anni dei conflitti nei Balcani. Portale appena lanciato che è il risultato di due anni di lavoro all'interno del progetto "Studiare una storia che non è ancora storia", grazie all'impegno di ricercatori e professori della regione balcanica e di varie Ong e associazioni di docenti di storia di Podgorica, Belgrado, Zagabria, Sarajevo.

Un gruppo di paramilitari serbi durante la guerra nella ex Jugoslavia

Devedesete.net mette a disposizione, in inglese e nelle lingue locali, un ampio database di risorse destinate «allo studio delle guerre degli Anni Novanta», utilizzabile da maestri e professori di buona volontà che vogliano toccare con i propri alunni anche le tematiche più delicate, da Srebrenica alla guerra del Kosovo, passando per l'Operazione Tempesta e Vukovar, rievocando la rivolta dei giovani contro la guerra al palasport Zetra di Sarajevo, ricordando i crimini a Prijedor. Ma ci sono anche strumenti più leggeri, all'apparenza, come una commedia sullo scoppio della guerra osservato da un'isola in Croazia. O le caricature di Corax, protagonista Miloševič, «Lui». La biblioteca online di Devedesete, che sarà continuamente aggiornata, contiene già oggi decine di «materiali d'insegnamento, fonti storiografiche», link a «siti web, libri, documentari e film», si legge sul sito. «La nostra idea», ha precisato al portale Klix Aleksandar Todosijević, dell'associazione serba Euroclio, fra le anime del progetto, è quella di «dimostrare che esiste documentazione extra-curriculare che può essere usata per insegnare le guerre degli Anni Novanta in maniera equilibrata e responsabile».

È proprio sui banchi di scuola che si costruisce infatti il futuro dei Balcani, per evitare guerre future. E arrivare, prima o poi, a una vera riconciliazione. «In pubblico, si parla sempre delle proprie vittime, ogni parte pensa di averne di più», ha ricordato Todosijević. Ma se si fa lo stesso a scuola, ha ammonito, il pericolo è quello di «provocare rabbia e paura» nei bambini e nei ragazzi. Ed è proprio quello il terreno fertile per «nuovi conflitti». *(st.g.)*

L'area di Castelmuschio dove dovrebbe sorgere il nuovo rigassificatore

Rigassificatore a Veglia spunta un documento secretato dal governo

I risultati dello studio cofinanziato dall'Unione europea sono contrari alla soluzione del terminal galleggiante

di Andrea Marsanich
FIUME

Gli oppositori del progetto del rigassificatore galleggiante di Veglia hanno un'arma in più. La sindaca di Castelmuschio (Omišalj), Mirela Ahmetović – che da tempo si batte contro l'impianto offshore nelle acque di fronte a questa cittadina – ha convocato i giornalisti esibendo uno studio di cui non si conosceva praticamente l'esistenza. È intitolato "Effetti macroeconomici del terminal metanifero a Veglia", è stato redatto nel 2016 dalla azienda specializzata Ekonerg e finanziato con risorse stanziate dall'Unione europea.

«Nello studio si rileva inequivocabilmente che il rigassificatore sulla terraferma è di gran lunga più conveniente rispetto a quello piazzato in mare – ha rilevato Ahmetović – purtroppo questo cosiddetto documento sul rapporto costi-benefici viene tenuto nascosto, segreto, dalle competenti autorità di Zagabria, sempre pronte a sostenere il progetto della nave metaniera a dispetto dei desiderata espressi da tutte le municipalità dell'isola di Veglia, dalla Regione del Quarnero e Gorski kotar, da numerosi partiti e associazioni non governative, come pure di quanto manifestato dai semplici cittadini. Nonostante sia materia top secret - ha proseguito Ahmetović - sono riuscita a ottenere una copia dello studio che ho mostrato a esponenti della Commissione europea venuti a Fiume e Veglia per capire i motivi del rifiuto nei riguardi del terminal offshore».

A Veglia sono arrivati infatti Adam Szolyak, rappresentante della Direzione centrale della Commissione Ue per l'Energia e Denis Redžepagić, dell'Ufficio croato della Commissione Ue. Sono giunti su iniziativa dell'eurodeputato istriano, Nino Jakovčić, che poche settimane fa a Fiume aveva espresso la contrarietà alla gigantesca nave dinanzi a Castelmuschio. I due esponenti di Bruxelles hanno avuto dapprima un incontro al Palazzo regionale a Fiume con il governatore Zlatko Komadina e con il connazionale Erik Fabijanić, presidente dell'Assemblea conteale. I due massimi dirigenti della Regione quarnerino–montana hanno illustrato agli interlocutori i motivi della bocciatura da parte delle autorità locali parlando di mancato rispetto dei criteri economici, energetici, ecologici ed estetici. «Non ci opponiamo affatto al rigassificatore sulla terraferma – hanno rilevato in coro – ma non possiamo accettare l'altro progetto, che reputiamo dannoso». Szolyak e Redžepagić sono stati quindi ricevuti dalla sindaca Ahmetović, che ha esibito come detto lo studio ribadendo il no a quello che ha definito un mostro galleggiante, destinato a guastare il paesaggio quarnerino e soprattutto ad inquinare l'ambiente marino. Szolyak ha rimarcato che il rigassificatore offshore a Veglia è sì molto importante per l'Europa comunitaria, ma non al punto da arrivare ad uno scontro con la comunità locale: «Posso dire che l'Unione europea non finanzierà mai un progetto illegale, per quanto possa essere utile e remunerativo – ha concluso Szolyak – ora riferiremo a Bruxelles quanto visto e appreso nella regione fiumana».

> **L'AZIONE DELLA SINDACA**
> Ha esibito lo scritto che reputa migliore la collocazione a terra

> **COMMISSIONE IN VISITA**
> Esponenti del governo Ue hanno svolto un sopralluogo nell'area

Prima comunione negata a una bambina Interviene la diocesi

ZARA

Vicenda a lieto fine per una bambina residente in una località della Dalmazia, da anni gravemente malata e alla quale il parroco si era rifiutato di impartire la Prima comunione. Una decisione che il sacerdote aveva giustificato asserendo che la ragazzina non aveva presenziato a 22 ore di catechismo. Un'assenza che del resto era stata registrata anche a scuola, viste le condizioni di salute della piccola.

A segnalare per primo il caso è stato il giornale zaratino Zadarski List: da quel momento sui social network e non solo sono esplose le proteste contro il comportamento del religioso, definito inaccettabile e non consono ai principi cristiani. Una reazione forte che ha indotto a intervenire lo stesso arcivescovo di Zara, monsignor Želimir Puljić. Dopo un colloquio con la famiglia, invitata nella sede dell'Arcidiocesi, l'alto prelato - come ha poi comunicato una nota diffusa dall'Arcidiocesi zaratina – ha permesso al parroco di impartire il sacramento malgrado le assenze al catechismo. Del resto, prima ancora di parlare con l'arcivescovo, era stata la stessa madre della piccola - anch'essa malata - a spiegare i fatti alla stampa, precisando che il parroco «conosceva bene la situazione della famiglia», una situazione resa ancora più difficile dal recente licenziamento del padre della piccola. «Il parroco - ha aggiunto la madre - pur sapendo della situazione, si è rivolto alla bambina davanti agli altri piccoli dicendole che per lei non ci sarebbe stata la comunione. Parole che l'hanno profondamente ferita».

L'arcivescovo, come detto, è intervenuto per sanare la situazione, pur rimarcando che il comportamento del sacerdote era stato più che comprensibile in quanto, in base al Codice di diritto canonico, i preparativi per la Prima comunione devono essere curati in ogni dettaglio. «Il religioso - si legge nella nota dell'Arcidiocesi - doveva rispettare senza indugi i regolamenti ecclesiastici, che danno la precedenza e tutelano quei bambini che frequentano la catechesi. Purtroppo dopo che l'opinione pubblica ha saputo della vicenda è montato un clima che sicuramente ha finito per nuocere» alla piccola. *(a.m.)*

L'arcivescovo di Zara Želimir Puljić

> **LE ASSENZE AL CATECHISMO**
> L'arcivescovo ha placato la polemica esplosa contro il parroco

L'INAUGURAZIONE

Anche pescecani e coccodrilli nel rinnovato Acquario di Pola

POLA

Anche pescecani e coccodrilli nella nuova vasca centrale esagonale a tre piani collocata nella Fortezza di Verudella, che arricchisce l'Acquario di Pola. La titolare, l'oceanografa Milena Mičić, ha concretizzato un sogno accarezzato per anni superando le perplessità delle istituzioni e i paletti posti dalla Sovrintendenza ai Beni culturali, che solo in casi eccezionali permette modifiche alle costruzioni storiche, quali sono le fortezze austroungariche di fine Ottocento. Per la nuova struttura sono stati spesi 660.000 euro, coperti con finanziamenti bancari e con incentivi europei alle imprese.

La nuova vasca ha tre livelli, in corrispondenza di altrettanti piani della fortezza e ogni livello contiene 50.000 litri d'acqua. Per la copertura è stata costruita una cupola d'acciaio che ricorda quella originale smantellata nel 1943 e portata in Italia, dove fu fusa per servire ad altre costruzioni: ha un diametro di 14 metri e pesa 19 tonnellate.

Nella nuova vasca ora stanno tra gli altri lo squalo Pinna nera del Reef (Carcharhinus melanopterus) e il pesce Napoleone (Cheilinus undulatus). Oltre ai coccodrilli ci sono poi nell'acquario esemplari di specie d'acqua dolce e d'acqua marina di vari mari. L'obiettivo è far lievitare il numero dei visitatori, che attualmente si aggira sui centomila all'anno, scolaresche comprese. All'inaugurazione il vicesindaco Robert Cvek ha messo l'accento proprio sull'aspetto formativo e didattico del progetto. *(p.r.)*

> **STRUTTURA STORICA**
> L'ulteriore vasca ricavata nell'antica Fortezza di Verudella

✝

Ha cessato di battere il cuore buono e forte della mia amatissima sorella

Norma Angelin ved. Antoni

Ne dà il triste annuncio MARIA assieme ai cugini, nipoti, amici e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo domani alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 30 marzo 2018

Gesù dice: "Io sono la Resurrezione e la Vita".

Le comunità evangeliche Valdese, Metodista ed Elvetica sono vicine alla famiglia nel ricordo del loro caro fratello

Giuseppe Zudini

Trieste, 30 marzo 2018

XVI ANNIVERSARIO

Livia Cocci Godelli

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza la sua generosa benefattrice.

Trieste, 30 marzo 2018

OLTRE LE UOVA
C'È DI PIÙ!

La Pasqua secondo Eataly:

IL PIC-NIC

Il nostro banco dei freschi offre una selezione dei migliori formaggi e salumi regionali e nazionali.

Strolghino di Culatello Antica Ardenga

È un piccolo salame realizzato con la carne che si ottiene dalla rifilatura del culatello, la parte migliore del maiale. È un salame magro e delicato, ideale per un gustoso aperitivo.

Robiola di Roccaverano D.O.P. Caseificio Alta Langa

È un formaggio a pasta fresca, prodotto secondo l'antica tradizione: esclusivamente con latte crudo di capra e senza l'aggiunta di fermenti. Ottimo da gustare semplicemente con miele o confetture.

LE NUOVE ANNATE

Nonostante le gelate primaverili dello scorso anno che hanno ridotto le quantità di uva, la qualità del 2017 appare eccellente.

Montello-Colli Asolani Doc Manzoni Bianco Serafini&Vidotto

Prodotto con uve incrocio Manzoni coltivate sui colli del Montello. È un bianco intensamente fruttato e floreale, con gradevoli note minerali. Molto duttile e facilmente abbinabile.

Margherite Langhe Doc Arneis Agricola Brandini

Prodotto con uve Arneis coltivate sulle colline della Langa albese. È un bianco intenso, con note agrumate e sentori di erbe aromatiche, versatile e leggero.

LA GRIGLIA

Il Giotto "La Granda"

L'hamburger realizzato con il 100% di razza bovina piemontese de "La Granda".

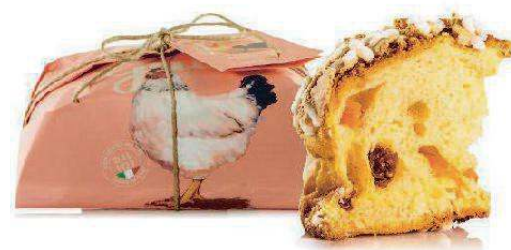
La salsiccia di maiale

Sale & pepe, al finocchietto ... avrete solo l'imbarazzo della scelta!

La costata "La Granda"

Un grande taglio di razza bovina piemontese de "La Granda".

L'agnello sardo IGP

Carne molto tenera e magra estremamente digeribile e ricca di proteine nobili

LE COLOMBE

Tanti gusti e formati per il dolce simbolo della Pasqua.

A casa in famiglia o in vacanza con gli amici, sulla tavola di Pasqua non può mancare la colomba, dolce amato in tutta Italia, per la sua forma, da sempre simbolo di pace e per la semplicità del suo impasto, una pasta lievitata ricoperta da una glassa di mandorle. Eataly ha selezionato le colombe preparate con materie prime di alta qualità, lavorate secondo la tradizione con lente lievitazioni e preparazioni artigianali.

A PASQUA E A PASQUETTA SIAMO SEMPRE APERTI!

...e buone Feste a tutti!

SEGUICI ANCHE SU

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

«Basta morti sul lavoro, è tragedia intollerabile»

Intervento del presidente Mattarella dopo l'incidente letale nel porto di Livorno E ieri nuovi decessi: un operaio folgorato sulla ferrovia, uno caduto da traliccio

ROMA

Un operaio folgorato a Bologna e un altro morto cadendo da un traliccio in Mugello: è proseguita ieri, quasi senza soluzione di continuità, la terribile scia di decessi mortali sul lavoro dopo l'esplosione della cisterna ieri al porto di Livorno che ha ucciso Lorenzo Mazzoni, 25 anni, e Nunzio Viola, 53. Nella città toscana, e alle famiglie delle vittime, è arrivato il sentito cordoglio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che si è detto vicino ai lavoratori della città auspicando, in una nota dal Quirinale, che «dopo questa ennesima, intollerabile tragedia sul lavoro vengano rafforzate a tutti i livelli le misure di prevenzione e di controllo». «Non è accettabile – ha chiosato Mattarella – che si muoia sul lavoro».

Ieri mattina uno sciopero generale ha avuto un'altissima adesione e, di fatto, ha fermato le attività del porto mentre in serata altrettanta partecipazione c'è stata alla fiaccolata nelle vie cittadine. E sempre ieri il consiglio comunale è iniziato con un minuto di silenzio in memoria delle due vittime. Dalla mattina, invece, le bandiere sul Municipio sono rimaste issate a mezz'asta. Il Comune ha proclamato il lutto cittadino nel giorno del funerale. Ha affermato il sindaco Filippo Nogarin aprendo la seduta del consiglio: «C'è solo una cosa che possiamo dire: morire di lavoro è inaccettabile. Ci sarebbero decine di aspetti su cui concentrare l'attenzione. I protocolli di sicurezza sui luoghi di lavoro in particolare, ma anche 212 silos con materiale infiammabile a ridosso del centro abitato»; tuttavia «oggi è il giorno in cui tutta la città, io per primo, si stringe attorno ai parenti delle due vittime». Il presidente della Toscana Enrico Rossi dopo una riunione tecnica sulla sicurezza ha commentato: «Non possiamo più tollerare che al porto di Livorno persistano problemi nell'organizzazione della sicurezza dei lavoratori». Nell'inchiesta sulla tragedia la procura prevede per martedì prossimo le autopsie sui corpi dei due operai e procede a ritmo serrato con le indagini contro ignoti per omicidio colposo plurimo. L'esplosione non ha avuto conseguenze più gravi, spiegano gli inquirenti, perché c'è stata una provvidenziale tenuta dei muri di cemento armato che contengono la cisterna così l'onda d'urto è stata in parte contenuta. Invece, potrebbe essere stata una scintilla una delle cause della deflagrazione, ma varie sono le ipotesi che circolano tra gli inquirenti su cosa possa averla provocata: un cellulare acceso, un urto o forse una carica elettrostatica.

Un altro incidente mortale sul lavoro è intanto avvenuto a Bologna, stavolta in ambito ferroviario. Carmine Cerullo, 56 anni, esperto caposquadra di una ditta torinese che ha in appalto interventi di manutenzione elettrica per le Ferrovie, è morto folgorato verso le due della scorsa notte. Era su un carrello elevatore per sistemare alcuni pannelli su un traliccio della linea Alta Velocità Bologna-Venezia, nei pressi del bivio Navile. Per qualche ragione è venuto in contatto con i cavi ad alta tensione e una scarica lo ha ucciso all'istante. Sempre ieri un operaio di 52 anni è morto in un incidente sul lavoro a San Godenzo, in Mugello (Firenze). L'uomo è caduto da 4 metri di altezza mentre lavorava a un traliccio telefonico.

Il luogo dov'è avvenuto l'incidente mortale a Livorno

TORINO

Senza paga da mesi si impicca nel parco

Non riceveva lo stipendio da un anno, nonostante ogni giorno si recasse a lavorare come carpentiere. Aveva provato a farlo presente al suo capo, un albanese che a Torino gestisce un'impresa edile, ma in risposta aveva ricevuto solo minacce e ricatti: «Ti do i soldi e poi ti licenzio, così la smetti di discutere». Parole dure, che non sembravano lasciare speranza. Per questo Ivan Simion, 53 anni, si è tolto la vita mercoledì. Si è impiccato a un albero nel parco di Stupinigi (foto), alle porte di Torino. Arrivava dalla Romania e, con la sua famiglia, era in Italia da una decina d'anni. Nell'ultimo periodo, però, le cose non andavano bene. Lo stress e la depressione, i problemi economici e l'epatite C, malattia che lo indeboliva molto: lui, ad andare avanti, non ce la faceva più. Dopo pranzo, a bordo della sua Fiat Panda, ha accompagnato la moglie dalla signora da cui faceva le pulizie. «Ti passo a prendere dopo», le ha detto, come se nulla fosse. Poi, però, si è recato al parco e non è più tornato. La donna, preoccupata, ha provato a chiamarlo al cellulare e a cercarlo. Poi ha contattato i carabinieri di Orbassano. L'uomo ha lasciato in casa un biglietto «Perdonami... addio». Un saluto insieme a qualche disposizione per il funerale e per riprendersi i soldi dalla ditta dove lavorava. Quei soldi che gli spettavano di diritto e che gli servivano per occuparsi della famiglia. Ora saranno i militari a fare luce sulla vicenda. «La Procura di Torino deve accertare le responsabilità dell'azienda per cui lavorava il carpentiere, verificare se vi siano stati mancati pagamenti o altri comportamenti che hanno spinto l'uomo a uccidersi», dichiara, in una nota, il Codacons. Che aggiunge: «in caso di omissioni da parte dell'azienda, i titolari dovranno essere indagati per istigazione al suicidio».

Ex beni della mafia Saguto rimossa dalla magistratura

La sezione disciplinare del Csm ha deciso la rimozione dai ranghi della magistratura per Silvana Saguto (foto), ex presidente della sezione Misure di prevenzione del tribunale di Palermo, sotto processo a Caltanissetta per la gestione dei beni confiscati alla mafia e le nomine di amministratore giudiziario, che – secondo l'accusa – avrebbero favorito anche familiari e amici. Ritenendo che il legittimo impedimento non avesse alcuna sussistenza, La sezione disciplinare del Csm, ha respinto la richiesta di rinvio dell'udienza presentata da Silvana Saguto.
Per lei il sostituto Pg della Cassazione, Mario Fresa, aveva chiesto la sanzione della rimozione, il massimo previsto. Il magistrato, che anche oggi non era presente, ha presentato ripetutamente certificati medici in concomitanza con le udienze e non ha aderito alla possibilità di utilizzare una videoconferenza per rendere spontanea testimonianza. «Saguto sta tentando di sottrarsi al giudizio», aveva affermato il sostituto Mario Fresa.

LA VISITA A REGINA COELI

Il Papa ai detenuti: devo operarmi

Alla lavanda dei piedi Francesco annuncia intervento alla cataratta

di Mariaelena Finessi

CITTÀ DEL VATICANO

«Una pena che non è aperta alla speranza non è cristiana, non è umana». Per la messa in Coena Domini del Giovedì Santo, Papa Francesco ha scelto ancora una volta una "periferia" della società. Ieri ha infatti celebrato con i detenuti del carcere romano di Regina Coeli e da lì ha lanciato il suo messaggio alla politica, invitata a concepire il tempo della pena come tempo di recupero alla legalità e alla rinascita: «Non si può concepire una casa circondariale come questa senza speranza». Appena arrivato al carcere di via della Lungara, nel cuore della capitale, Francesco – accolto dal cappellano padre Vittorio Trani – ha voluto incontrare innanzitutto i detenuti ammalati come pure i reclusi "protetti", ossia coloro che hanno commesso reati particolari o che hanno comunque bisogno di protezione da eventuali aggressioni e che sono ospitati nell'VIII sezione del penitenziario.

Bergoglio è il quarto Papa a recarsi al Regina Coeli: prima di lui Giovanni XXIII nel 1958, Paolo VI nel 1964, mentre l'ultimo è stato Giovanni Paolo nel 2000, anno del Grande Giubileo. Per Francesco non è però la prima volta: in passato aveva già scelto di condividere con i carcerati uno dei momenti più importanti della narrazione cristiana. Nel Giovedì Santo del 2013, anno d'inizio del suo pontificato, il papa argentino si recò infatti all'istituto penale minorile di Casal del Marmo. Nel 2015 fu a Rebibbia e l'anno scorso alla casa di reclusione di Paliano, in provincia di Frosinone.

Struttura di primo ingresso, il Regina Coeli accoglie perlopiù giovani tra i 18 e i 35 anni (60-65% della popolazione), appartenenti a 60 diverse nazionalità. Bergoglio ha presieduto la messa in memoria dell'Ultima Cena di Gesù nella rotonda del carcere, piazza e luogo simbolico dove convergono tutte le sezioni della struttura che – convertita all'uso attuale nel 1881 – non possiede una vera e propria cappella, a differenza di altri istituti penali. «Chi comanda deve servire, il vostro capo vostro deve essere il vostro servitore». Agli oltre 600 presenti – tra reclusi e personale carcerario – che hanno partecipato all'incontro privato (trasmesso in diretta audio, senza telecamere, da Radio Vaticana), Francesco ha spiegato così il senso della lavanda dei piedi che da lì a poco avrebbe compiuto nei confronti di 12 detenuti, servizio che «era fatto dagli schiavi all'ingresso delle case». Ecco invece Gesù «capovolgere l'abitudine storica e culturale dell'epoca ma anche di oggi: un bravo capo – ha sottolineato il Papa nell'omelia a braccio –, sia dove sia, deve servire».

Ai detenuti, scelti per nazionalità e religioni diverse (cattolici, musulmani, un ortodosso e un buddista), papa Francesco ha pure confidato che l'anno prossimo dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico per risolvere la cataratta. Infine lì ha invitati a guardare l'opera in bronzo di Fiorenzo Bacci che ha portato in dono al carcere: «Gesù inchinato tra le spine che rischia di ferirsi per prendere la pecorella smarrita». Allora «pensate questo quando mi inchinerò davanti a voi: "Gesù ha rischiato per venire da me, un peccatore, a dirmi che mi ama"».

La "lavanda dei piedi" di papa Francesco nel carcere di Regina Coeli, Roma

PASQUA » IL CASO

"Piccola perla" nuda davanti alla Basilica E Grado si divide

L'opera d'arte collocata nell'area dove oggi si terrà la Via Crucis Il caso destinato ad approdare anche in Consiglio comunale

L'arciprete monsignor Centomo: quel lavoro non mi ha turbato, forse un po' indelicata la scelta di esporlo proprio in quel luogo

di Alex Pessotto
GRADO

Probabilmente quel nudo avrebbe dato fastidio comunque, nonostante siamo nel 2018 e l'arte (vera o presunta) ormai da tempo ci abbia ben abituati alle provocazioni. Ma siamo nella settimana di Pasqua. E quel nudo è stato collocato vicino a una chiesa, la Basilica di Sant'Eufemia, a Grado, con conseguente malumore di alcuni fedeli. Oggi alle 19.30 in Basilica è in programma la Via Crucis cui seguirà la processione per le vie del centro con la Reliquia della Croce. Il corteo si formerà proprio attorno alla Colonna Patriarchina: sarà impossibile non vedere il lavoro "incriminato", a meno che qualcuno non lo copra. Ma c'è da scommettere che qualche fedele invocherà la pioggia, visto che in caso di maltempo la processione si svolgerà all'interno della Basilica. Altri invece invocano Botticelli, attribuiscono all'opera significati nobili e se la prendono con chi le opere d'arte non le sa apprezzare.

Nel caso in questione si tratta di una stampa su Pvc di 4 metri di larghezza e di 2,70 di altezza tratta da un acrilico; Emiliano Movio ne è l'autore. "Piccola perla" è il titolo del lavoro installato nell'ambito di Aeson, progetto dell'associazione Ecopark che vede esposte in varie zone di Grado opere di più artisti. Il progetto fa parte del festival "Isola delle Donne" organizzato dall'assessorato alle Pari opportunità del Comune di Grado.

La "Piccola Perla" è stata reputata quanto meno di dubbio gusto da alcuni fedeli, che hanno espresso un giudizio più severo di quello dello stesso arciprete di Grado, monsignor Michele Centomo. Ma che ne pensa il sacerdote? «Il nudo non è nulla di negativo in sé - afferma don Centomo - perché dal nostro atto creaturale siamo stati determinati in questo modo. Bisogna però anche vedere il nudo con gli occhi di chi lo vuole vedere. Ecco, forse c'è stata un po' di indelicatezza nell'esporre un nudo in una realtà vicina alla Basilica. Ma in fondo è stato esposto su un caseggiato disabitato. La sua presenza mi è stata segnalata una decina di giorni fa ma non mi ha turbato in quanto tale. Mi dispiace piuttosto che possa aver messo in difficoltà delle anime sensibili. Sarebbe stato il caso di pensarci prima di esporla. Ad ogni modo nessuno è venuto a lamentarsi con me».

Di certo la faccenda approderà in Consiglio comunale. «Nessuno mette in dubbio la libertà di pensiero e di manifestazione dell'arte, peraltro tutelata anche a livello di Costituzione - dice il consigliere di opposizione Claudio Kovatsch, già commissario straordinario del Comune di Grado -. Tuttavia forse c'era un posto più adeguato delle vicinanze della Basilica per un'opera simile, anche perché è prevista la processione e comunque non è un lavoro consono con le manifestazioni sacre della Settimana santa». E se Kovatsch annuncia che porterà il tema in Consiglio, il sindaco Dario Raugna getta acqua sul fuoco: «Mi informano che dal Medioevo siamo usciti da un bel po'...- scherza -. Non credo ci siano conflitti tra la Via Crucis e quel lavoro. Speravo che certe politiche fossero finite per iniziare a vivere tranquillamente nel rispetto reciproco. Ma non trovo nulla per cui indignarsi: e mi permetto di sorriderci su. Comunque non è certo nostra intenzione, né immagino sia stata dell'artista, turbare la suscettibilità di alcuno».

La "Piccola perla" davanti alla Basilica di Sant'Eufemia (foto di Katia Bonaventura)

La direzione artistica del progetto gradese è stata affidata a Devid Strussiat. «Ognuno di noi ha sensibilità diverse, ma, secondo l'interpretazione nostra e dell'artista, il lavoro vuol essere un tributo alla donna, al mare - dice Strussiat -. Tiene in considerazione il tema della natalità; presenta simboli legati alla Madonna. E la donna, nell'opera, è vista come una perla. La volgarità sta eventualmente negli occhi di chi guarda. Ma capisco che in qualche fedele possa aver destato perplessità. A nostro avviso non contiene elementi di disturbo: non mostra, ad esempio, le parti intime del corpo. Comunque siamo disponibili, se il Comune e la comunità lo ritenessero, a rimuovere il lavoro. Ma la location scelta per esporlo, secondo noi, è assolutamente adatta. Anzi, essendo di una piazza, vuol essere un pensiero sul ruolo che le donne dovrebbero avere nella gestione della cosa pubblica. In fondo favorire le discussioni, pure in modo provocatorio, è uno degli scopi dell'arte. Anche se qui non c'è intenzione provocatoria».

LA CURIOSITÀ

Negli anni Sessanta fu la Venere di Milo

Non è la prima volta che un nudo, a Grado, solleva polemiche. Fra i più anziani c'è ancora chi ricorda come nei primi anni Sessanta, all'esterno del cinema Marocco, la locandina di un film presentasse l'immagine della Venere di Milo, una delle statue greche più celebri, conservata a Parigi, precisamente al Museo del Louvre. La statua (in marmo, di circa due metri la sua altezza) presenta le braccia mutilate. Ma non fu certo questa caratteristica a turbare l'allora arciprete di Grado, quanto il fatto che la Venere di Milo ha i seni scoperti. Ebbene, il sacerdote in quell'occasione chiese e ottenne che locandina del film venisse nascosta, anche allora in occasione del passaggio lungo le vie del centro della processione con la Reliquia della Croce. (a.p.)

Dall'opposizione Kovatsch attacca: operazione non consona con il periodo. Il sindaco Raugna: dal Medioevo siamo usciti molto tempo fa

AUTOVIE

Autostrada da bollino rosso dopo la pausa del weekend

TRIESTE

Con l'avvicinarsi delle festività pasquali è in aumento il traffico sulla rete autostradale, che però sarà critico soprattutto nelle giornate successive alla Pasqua. I transiti, rileva Autovie Venete, si presentano sostenuti già da un paio di giorni tanto sulla A57 Tangenziale di Mestre, in entrambe le direzioni, quanto sulla A4, Venezia-Trieste, sempre in entrambe le direzioni. Per la giornata di oggi è prevista una viabilità da bollino giallo: saranno possibili code e rallentamenti in uscita alla barriera di Trieste Lisert. Traffico sostenuto in A4 anche domani, in direzione Trieste, mentre la domenica nelle previsioni di Autovie sarà decisamente tranquilla. Possibili code e qualche rallentamento potranno verificarsi lunedì 2 aprile, principalmente alla barriera di Trieste Lisert in entrata; transiti elevati anche sul resto dell'A4 in direzione Venezia.

I maggiori flussi di traffico, da bollino rosso, si registreranno appunto con la ripresa della mobilità commerciale. Autovie prevede traffico intenso per martedì 3 aprile, lungo la A4, direzione Venezia, e in A23 (Palmanova-Tarvisio) in direzione Palmanova. Bollino rosso anche per il 4 aprile, con le stesse criticità del giorno precedente, lungo la A4 verso Venezia e in A23 direzione Palmanova.

La **Società** Alpina delle Giulie, proprietaria degli **spazi**, punta a riaprirne le porte da giugno in modo da non **sprecare** la stagione estiva

A sinistra il rifugio in una foto d'archivio. Qui sopra, subito dopo l'incendio

MONTAGNA » IL RILANCIO

"Risorge" il rifugio Nordio Caccia al nuovo gestore

Completato l'intervento di restyling nella struttura di Ugovizza distrutta dal rogo due anni fa. Il Cai di Trieste lancia il bando per far ripartire rapidamente l'attività

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Il rifugio è stato rimesso a nuovo. Ora, però, è in cerca di un gestore. A poco più di due anni dall'incendio che la notte tra l'11 e il 12 febbraio 2016 ne distrusse una buona parte, il "Fratelli Nordio e Riccardo Deffar" a Sella Lom, nell'alta Valle di Ugovizza, è finalmente rinato. I lavori di ricostruzione sono ufficialmente terminati ed è partita quindi la macchina chiamata a identificare il futuro responsabile dell'attività.

Le operazioni di restyling hanno interessato la sostituzione di tutti i settori di pareti portanti in legno danneggiati dalle fiamme, e il completo rifacimento del tetto. Oltre a essere ripristinata la coibentazione e la perlinatura in larice esterna, sono stati inoltre ricondizionati gli impianti elettrico, idraulico e di riscaldamento ed effettuata la bonifica e ritinteggiatura degli ambienti interni danneggiati dall'acqua usata per lo spegnimento. Sono stati ovviamente reintegrati gli arredi e le attrezzature andate bruciate.

Ora la sezione triestina del Cai-Società Alpina delle Giulie, ente proprietario dell'immobile, con l'ottica di riaprire la struttura in giugno, è alla ricerca di un gestore qualificato e motivato. «Sono richiesti i requisiti personali, morali e professionali per la gestione di un Rifugio Alpino, esperienza nella conduzione ed quindi il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per la somministrazione di alimenti e bevande oltre al possesso degli attestati di frequenza a corsi di prevenzione incendi e primo soccorso», si legge nel bando. I termini per la presentazione delle offerte scadranno il 30 aprile.

Il rifugio "Fratelli Nordio e Riccardo Deffar" a Sella Lom, nell'alta Valle di Ugovizza

Alla fine della Prima **guerra** mondiale venne **concesso** in affitto alla Sag e poi inaugurato come ricovero per **sciatori** nel dicembre 1925

Il rifugio è presente nelle Valli di Ugovizza sin da quando "debuttò" come una delle tante capanne di caccia appartenute al Re Federico Augusto di Sassonia. Alla fine della Prima guerra mondiale la struttura, dopo essere passata in gestione alla Milizia Forestale di Tarvisio, venne concessa in affitto alla Società Alpina delle Giulie che, dopo averla riadattata, la inaugurò come rifugio per sciatori il 20 dicembre 1925. Nel 1929 venne smantellata e rimontata a circa due chilometri di distanza in una posizione più elevata, dove rimase in attività sino al 1939 quando un incendio la distrusse completamente.

Al termine del Secondo conflitto mondiale, quasi alla confluenza della Val Uqua con la Val Pleccia a quota 1210 metri, la Società Alpina delle Giulie acquistò un appezzamento di terreno con annessi due vecchi fabbricati già magazzini del Genio Militare, collegandoli tra loro e adattandoli a Rifugio Alpino. La struttura, inaugurata il 31 ottobre 1948 venne allora intitolata ai fratelli Nordio ed a Riccardo Deffar. Il 29 agosto 2003 la grande alluvione danneggiò seriamente la struttura che successivamente venne espropriata dalla Protezione Civile che la demolì per far posto ad un grande alveo del torrente Uqua, in grado di far fronte alle piene. Venne offerto alla Società Alpina delle Giulie un contributo per la sua ricostruzione e la disponibilità di un terreno di proprietà del Fec (Fondo di edifici di culto) nei pressi di Sella Lom. Il 13 luglio 2013 (dieci anni dopo) il nuovo rifugio venne inaugurato, ma la sorte si accanì nuovamente nei confronti del rifugio Fratelli Nordio e Riccardo Deffar che nel febbraio 2016 andò a fuoco. Ora, finalmente, l'immobile è pronto per risorgere.

Inaugurato con una cerimonia che si è tenuta a bordo della nave Und Ege il nuovo moderno parco ferroviario di **Riva Traiana** nel Porto franco nuovo

Il nuovo terminal ferroviario ro-ro di Riva Traiana, nel Porto franco nuovo di Trieste (foto Lasorte)

Enrico Samer all'inaugurazione del nuovo terminal ferroviario

Samer va al contrattacco sulla rotta Trieste-Turchia

È operativo «il più attrezzato terminal traghetti» del Mediterraneo: investimento da 12 milioni di euro. La sfida con la Msc di Aponte. D'Agostino: «Il rilancio continua»

di Silvio Maranzana

TRIESTE

All'alleanza non più segreta tra i turchi di Ekol e la Msc di Gianluigi Aponte, la Un ro-ro che ha nella famiglia Samer il proprio socio di minoranza risponde con quello che viene ora definito "il più moderno terminal traghetti roll on – roll off dell'intero Mediterraneo". La chiusura dei lavori sul Molo Quinto che hanno comportato un investimento complessivo di 12 milioni e l'inaugurazione in particolare del nuovo parco ferroviario sono stati festeggiati ieri con una affollatissima cerimonia nella plancia di comando della nave Und Ege ormeggiata alla banchina. Al termine il presidente dell'Autorità di sistema portuale Zeno D'Agostino ha potuto affermare che «Trieste sta diventando la capitale della portualità italiana, lo scalo è oggi un brand internazionale che attrae non solo forti investimenti tutti privati come in questo caso, ma anche i migliori manager logistici italiani». Solo qualche settimana fa Msc aveva annunciato il proprio ingresso nell'autostrada del mare Trieste-Turchia (la più affollata del Mediterraneo per i ro-ro) e il 6 aprile farà approdare il primo dei suoi due traghetti settimanali alla radice del Molo Settimo. Era subito affiorata l'esistenza di una sorta di patto per la spartizione delle rotte con la Ekol di base al Molo Sesto in joint venture con la famiglia Parisi. Ieri la Un ro-ro e la Samer seaports&terminals (che è della stessa Un ro-ro per il 60%) hanno dimostrato di non temere l'attacco concentrico. «La concorrenza fa bene a tutti – ha dichiarato a margine il ceo di Samer seaports&terminals, Doriano Mistrangelo – del resto c'era già prima, ora semplicemente ci sarà un operatore in più. Questo non modifica i nostri progetti e i nostri piani industriali anche se sembra che Ekol e Aponte stiano effettivamente collaborando dal punto di vista commerciale e facendo sinergia tra loro. Noi non facciamo cartello, andiamo per conto nostro, siamo una società indipendente e ospitiamo tutti sulle nostre navi, addirittura tanti semirimorchi della Ekol. Siamo tranquilli e continuiamo a investire».

«La bandiera turca – ha affermato orgogliosamente Enrico Samer – è la più fedele a Trieste. Dall'immediato dopoguerra non ha più lasciato il nostro scalo e non ha mai cercato alternative». Selcuk Boztepe, presidente Samer seaports&terminal ha messo in rilievo come Un ro-ro di cui è amministratore delegato sia «presente anche a New-York, Londra, Dubai e Singapore, ma considera Trieste il proprio insediamento più strategico grazie alla free-zone e alle tante connessioni ferroviarie che la rendono vicinissma al cuore dell'Europa». L'importanza internazionale che sta acquisendo anche la città di Trieste oltre al suo porto è stata rilevata dal sindaco Roberto Dipiazza, mentre sulla crescita dello scalo si è soffermato il comandante in seconda della Capitaneria, Ugo Foghini. Mistrangelo ha specificato che la sua società «ha fatto lavori per 12 milioni acquisendo anche il Terminal frutta e stravolgendo il layout del terminal che ha ora il fulcro sulla nuova gigantesca gru che ci permette di operare (nell'intermodalità nave-ferrovia, ndr.) su quattro binari contemporaneamente mentre prima potevamo farlo su un solo binario alla volta, mettendoci in grado di fare tra i 25 e i 30 movimenti all'ora».

Il terminal di Riva Traiana e Molo Quinto è la base operativa principale dell'autostrada del mare Trieste-Turchia. Gli 8 traghetti settimanalmente destinati ai porti turchi di Pendik, Ambarli, e Mersin diverranno 9 dal mese prossimo. Le moderne navi della Un ro-ro hanno una capacità di 280 mezzi rotabili. La Samer seaport&terminals srl conta un centinaio di dipendenti che diventano 150 con l'indotto. Movimenta ogni anno oltre 150mila unità pesanti, 22mila mezzi nuovi e circa 40mila teu per un totale di oltre 3 milioni di tonnellate di merce. Quest'anno saranno più di 3mila i treni destinati al Centro Europa.

IL RAPPORTO DI INTESA SAN PAOLO

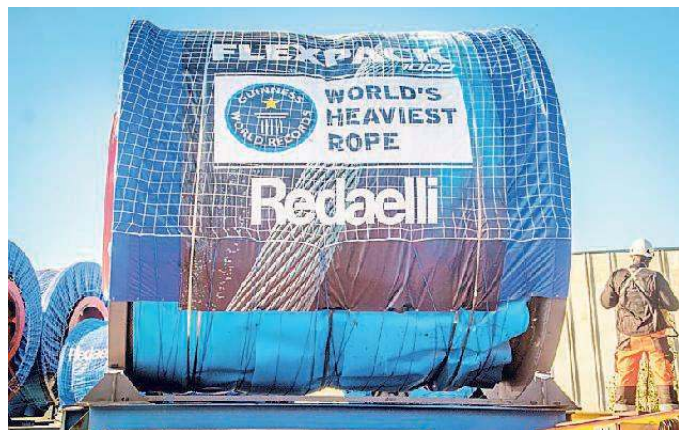
Distretti industriali, gli occhiali battono la mozzarella

ROMA

Nei distretti industriali italiani gli occhiali e la gomma battono l'olio e la mozzarella, sul fronte del fatturato e della redditività. A fotografare i venti distretti con le performance migliori è il rapporto della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, giunto alla sua decima edizione. Nell'ultimo biennio i distretti hanno ottenuto dei buoni risultati con una crescita cumulata del fatturato pari al 4,6%, e con la previsione di una accelerazione della crescita del 5,8% per i prossimi due anni. Nella classifica dei migliori venti distretti sono rappresentate tutte le macro-aree italiane e le principali filiere produttive, anche se emerge una prevalenza dei distretti dell'agro-alimentare e della metalmeccanica. Ai primi tre posti, tra loro molto vicini in termini di fatturato e redditività, ci sono l'occhialeria di Belluno, la gomma del Sebino bergamasco e il prosecco di Conegliano Valdobbiadene. In fondo alla classifica la mozzarella di bufala campana, l'olio e la pasta del barese e la pelletteria e calzature di Firenze. Il rapporto ha analizzato i bilanci aziendali dal 2008-17 di circa 18 mila imprese che appartengono a 153 distretti industriali e di circa 54 mila imprese non distrettuali. Dall'analisi emerge una crescita del 13%, a fronte dell'8,7% delle aree non distrettuali. Tra le novità di quest'anno l'ottima performance delle imprese della meccanica che guardano sempre di più all'industria 4.0

Intesa: rapporto sui distretti

Record da Guinness per Redaelli

L'azienda triestina produce funi giganti per l'attracco delle piattaforme offshore

La superfune da Guinness realizzata da Teufelberger-Redaelli

TRIESTE

Flexpack, la fune di acciaio più pesante mai prodotta al mondo, si è aggiudicata per la quarta volta consecutiva la menzione nel Guinness World Record in campo ingegneristico e tecnologico. Lo rende noto Teufelberger-Redaelli, il brand di proprietà del gruppo Teufelberger che unisce le due aziende produttrici della fune, della lunghezza di 4.050 metri e del peso di oltre 488 tonnellate. L'austriaca Teufelberger è un'azienda storica, essendo stata fondata addirittura nel 1790. Una sorta di multinazionale "tascabile" che fattura circa 181 milioni (dato 2015) e che nel gennaio scorso ha integrato Redaelli Tecna che oggi punta a rafforzare la propria presenza sui mercati internazionali e nel mercato domestico.

A Trieste il gruppo occupa quasi trecento addetti e fattura oltre 90 milioni di euro: insediatasi cinque anni fa sul canale navigabile di Zaule la fabbrica triestina, che occupa una quindicina di addetti, produce le funi più lunghe e resistenti del mondo per l'attracco delle piattaforme offshore per l'estrazione di petrolio e gas.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
ELIF	DA NOVOROSSIYSK A ORM. 45	ore 3.00
PAQIZE	DA YALOVA A ORM. 39	ore 7.00
HONG KONG DAWN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.00
MAERSK EXETER	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 8.00
DUBAI GLAMOUR	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 15.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.30

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
BF PHILIPP	DA TMT PER ANCONA	ore 1.00
MINERVA ELLIE	DA RADA PER PIREO	ore 6.00
SIDER MARTINA C	DA RADA PER GENOVA	ore 12.00
AEGEAN MYTH	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 23.00

In fuga dal lavoro, boom di esodi

Nel 2017 i prepensionamenti sono cresciuti del 25%. Il 70% degli assegni è sotto i mille euro

di Michele Di Branco
ROMA

Fuga dal lavoro. L'Inps fa i conti con l'andamento dei prepensionamenti e scopre un boom di esodi. Un'impennata del 25% lo scorso anno, tanto che un pensionamento su due nel 2017 è avvenuto in deroga alla legge che prevedeva 66 anni e sette mesi per gli uomini e un anno in meno per le donne. Insomma sempre più gente lascia il lavoro, cercando di evitare la tagliola del prossimo giro di vite sui requisiti necessari per andare a riposo. E la spesa previdenziale, pari a 200 miliardi di euro, ne risente: cresce dell'1,5%. I numeri confermano la ristrettezza generale degli assegni. Il 70% è inferiore a 1.000 euro e si arriva addirittura all'86% tra le donne.

L'età media per le pensioni liquidate nel 2017 per vecchiaia, uscita anticipata per anzianità contributiva e prepensionamento lo scorso anno ha toccato 63,5 anni, rispetto ai 63,2 anni del 2016. Si tratta del dato più alto dall'inizio delle serie (2003) quando era di 59,7 anni. E dunque la riforma Fornero continua a far sentire i suoi effetti. Peraltro il tema degli anni di contributi necessari ad andare in pensione prima dell'età di vecchiaia è uno dei più caldi del dibattito politico anche considerando che dall'anno prossimo saliranno ancora arrivando per gli uomini a 43 anni e tre mesi (un anno di meno per le donne). Ancora ieri la Uil ha riproposto l'ipotesi di introdurre la flessibilità in uscita a 63 anni, mentre la leader Cgil, Susanna Camusso, ha evidenziato l'urgenza di proseguire la trattativa sulla previdenza «per ottenere la pensione di garanzia per i giovani».

Tornando ai numeri, le pensioni erogate dall'Inps, con esclusione del settore pubblico e dello spettacolo, sono 17,9 milioni. Ma va ricordato che si tratta di pensioni e non di pensionati e poiché molti possono contare su più trattamenti la percentuale delle persone che incassano meno di mille euro al mese cala significativamente. Ad ogni modo, le pensioni nel complesso inferiori a 750 euro sono oltre 11,1 milioni (il 62,2% del totale), quasi 5 milioni delle quali con titolari di prestazioni legate al reddito. Se si guarda solo alle pensioni delle donne (10,2 milioni in totale) gli assegni inferiori a 1.000 euro sono 8,7 milioni. Per le donne gli assegni fino a 500 euro sono 2,8 milioni (1,7 milioni per gli uomini). La pensione media (il riferimento resta sempre ai trattamenti singoli e non all'importo totale per pensionato) è di 866,72 euro. Al Nord la pensione media è di 992 euro mentre al Centro è di 891 euro e al Sud di 698. Le pensioni pagate all'estero hanno un importo medio mensile di 245 euro.

Spulciando tra le carte, si confermano alcuni elementi incancellabili nel costume del Paese. Ad esempio, l'incidenza delle pensioni agli invalidi civili al Sud è di 66,6 ogni 1.000 abitanti, quasi il doppio rispetto al Nord. Il 45,3% delle 3 milioni e 45mila prestazioni agli invalidi civili sono erogate a persone residenti nel Mezzogiorno e nelle Isole. Se la media italiana è di 50,3 pensioni agli invalidi civili ogni 1.000 abitanti, al Nord sono 37,4, al Centro 52,2 e al Sud 66,6. Anche per le pensioni e gli assegni sociali c'è uno squilibrio significativo con 7,7 prestazioni ogni 1.000 abitanti al Nord, 14 al Centro e 23,2 al Sud.

DAL 1° APRILE

Elettricità e gas risparmi in bolletta

Con la primavera arrivano anche i risparmi in bolletta per le famiglie italiane. Dal 1° aprile il costo dell'elettricità diminuirà dell'8%, vero e proprio record positivo, e quello del gas del 5,7%. Riduzioni legate, secondo l'Autorità per l'energia (che ha aggiornato le condizioni economiche di riferimento trimestrali), all'andamento delle quotazioni sui mercati all'ingrosso e alla previsione di consumi in calo di gas.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.411,15	+0,36%
Ftse All Share	MILANO	24.661,36	+0,42%
Dow Jones *	NEW YORK	24.059,18	+0,88%
Nasdaq *	NEW YORK	7.034,86	+1,23%
Ftse 100	LONDRA	7.056,61	+0,17%
Cac 40	PARIGI	5.167,30	+0,72%
Dax	FRANCOFORTE	12.096,73	+1,31%
Nikkei	TOKIO	21.159,08	+0,61%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2321	-0,62%
EURO/YEN	131,15	-0,34%
EURO/STERLINA	0,8749	-0,13%
PETROLIO (brent)	69,82	+0,42%
ORO (euro/gr)	34,550	-1,45%
ARGENTO (euro/kg)	423,45	-4,93%

EURIBOR 360
3 mesi -0,329
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata — ANSA centimetri

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

Poste approva il bilancio, darà dividendo di 0,42 euro

ROMA

Il Consiglio di amministrazione di Poste Italiane presieduto da Maria Bianca Farina ha approvato la relazione finanziaria annuale per il 2017 – contenente sia il bilancio d'esercizio di Poste Italiane sia il bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane per il 2017 – che conferma i risultati preliminari consolidati già annunciati il 19 febbraio. È quanto comunica il gruppo in una nota.

Il consiglio di amministrazione ha altresì deliberato di proporre il pagamento di un dividendo di 0,42 euro per azione, a valere interamente sull'utile netto della capogruppo. La data prevista di stacco della cedola è il 18 giugno, quella di registrazione il 19 e il pagamento è fissato per il 20 giugno

Il bilancio d'esercizio di Poste Italiane Spa al 31 dicembre 2017 e la proposta di dividendo saranno sottoposti all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli azionisti che si terrà il 29 maggio. La convocazione sarà pubblicata nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Per l'esercizio 2017 Poste Italiane distribuirà dunque un dividendo agli azionisti pubblici pari a circa 160 milioni di euro per il Tesoro (che ha in portafoglio il 29,6%) e 192 milioni di euro per Cdp (primo socio con il 35%). Il pay-out complessivo è all'80% dei 689 milioni di utile netto (in aumento rispetto ai 622 milioni dell'esercizio 2016).

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,500	-	-16,67	0,414	0,882	199
A2A	1,555	0,13	2,14	1,228	1,641	4861
Acea	13,780	1,70	-10,87	11,300	17,006	2929
Acotel Group	2,750	-2,83	-37,47	2,754	7,266	11
Acsm-Agam	2,340	-2,09	1,92	1,514	2,493	181
Aedes	0,413	-5,61	-11,73	0,307	0,527	134
Aeffe	3,150	3,62	42,15	1,100	3,146	338
Aeroporto di Bologna	15,700	1,16	-1,88	9,861	19,396	564
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,440	0,29	13,91	2,537	3,457	148
Ambienthesis	0,377	-0,53	-4,58	0,376	0,448	35
Amplifon	14,450	0,28	11,84	8,625	14,483	3268
Anima Holding	5,510	2,80	-3,00	4,628	6,766	1680
Ansaldo Sts	12,560	-0,48	4,58	10,798	12,805	2513
Aquafil	12,100	0,83	-3,12	9,538	13,145	519
Ascopiave	3,260	0,46	-8,12	2,708	3,826	765
Astaldi	2,214	0,45	-2,81	2,043	6,611	218
ASTM	20,450	0,25	-14,33	10,026	25,252	2034
Atlantia	25,150	-0,55	-3,90	21,051	28,427	20821
Aut Merid	32,500	1,25	14,76	17,854	34,165	140
Autogrill	10,450	0,77	-8,49	8,130	11,642	2638
Avio	13,900	0,43	3,04	10,010	14,103	367
Azimut	17,445	0,09	9,24	15,297	19,408	2503
B						
B Carige	0,008	-	1,23	0,007	0,036	453
B Carige r	90,000	-	14,36	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,200	0,46	-1,87	1,980	2,614	257
B Desio-Br r	2,360	-	11,43	1,863	2,372	31
B Finnat	0,448	-0,44	11,89	0,345	0,478	162
B Santander	5,330	-0,37	-2,56	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,500	-2,11	-3,70	5,998	8,710	43
B&C Speakers	11,840	-0,67	8,23	7,478	13,583	130
B.F.	2,600	-0,38	5,18	2,360	2,785	269
Banca Farmafactoring	5,940	1,54	-7,40	4,074	6,615	1005
Banca Generali	26,200	-0,15	-3,99	22,659	30,717	3072
Banca Ifis	31,280	2,16	-20,39	24,958	49,057	1677
Banca Mediolanum	7,080	0,21	-0,07	6,185	8,002	5245
Banca Sistema	2,240	-0,44	-0,80	2,014	2,832	181
Banco BPM	2,817	-0,72	6,54	2,204	3,515	4288
Basicnet	3,720	0,81	-0,16	3,193	4,002	225
Bastogi	1,110	2,30	-5,53	1,037	1,586	135
BB Biotech	56,900	0,18	1,70	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,548	-2,14	5,89	0,448	1,532	87
Bca Profilo	0,213	-	-10,47	0,172	0,286	144
BE	0,910	1,22	-13,74	0,674	1,218	123
Beghelli	0,407	0,49	-1,21	0,367	0,521	81
Beni Stabili	0,676	0,60	-11,52	0,518	0,790	1531
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,508	1,60	-3,97	0,369	0,741	55
Biancamano	0,280	2,56	-13,07	0,134	0,463	9
Biesse	48,200	-2,03	17,33	18,972	52,753	1328
Bioera	0,200	3,09	8,28	0,166	0,323	8
Boero	20,000	2,56	1,68	17,937	20,741	87
Borgos Risp	1,330	5,56	315,63	0,320	1,400	1
Borgosesia	0,600	-	0,67	0,230	0,844	23
BPER Banca	4,530	-	8,89	3,880	5,741	2185
Brembo	12,540	1,54	0,88	11,083	15,097	4166
Brioschi	0,075	-	-7,96	0,050	0,093	59
Brunello Cucinelli	25,500	1,59	-6,01	19,520	29,228	1739
Buzzi Unic r	11,180	-0,53	-13,93	10,901	14,329	458
Buzzi Unicem	19,010	-0,39	-16,73	19,003	24,586	3142
C						
Cad It	5,680	-1,39	32,83	3,556	5,803	51
Cairo Communicat	3,650	2,53	-0,98	3,219	4,758	490
Caleffi	1,470	-0,68	1,38	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,940	2,44	-2,00	2,019	3,473	355
Caltagirone Ed.	1,315	-	1,15	0,724	1,472	165
Campari	6,150	-0,81	-3,23	4,626	6,851	7161
Carraro	3,415	3,96	-9,46	1,277	4,905	260
Cattolica As	8,650	-0,40	-4,21	5,534	10,601	1529
Cembre	23,300	-0,43	5,33	13,876	25,572	401
Cementir Hold	7,050	2,03	-5,62	3,883	8,037	1113
Centrale del Latte d'Italia	3,230	-0,31	-7,13	2,777	4,150	46
Ceram. Ricchetti	0,288	-	5,07	0,170	0,391	23
Cerved	10,130	0,80	-5,42	7,598	11,664	1974
CHL	0,019	3,76	-4,93	0,019	0,045	6
CIA	0,183	1,67	-11,15	0,157	0,219	17
Cir	1,076	0,19	-6,92	1,021	1,517	858
Class Editori	0,328	0,92	-13,55	0,319	0,445	32
CNH Industrial	10,030	1,37	-10,53	8,163	12,338	13695
Cofide	0,488	-	-13,95	0,379	0,706	355
Coima Res	8,460	0,24	-5,63	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,220	-2,22	-10,82	0,220	0,283	10
Cr Valtellinese	0,115	3,97	-35,40	0,100	0,732	795
Credem	7,110	0,42	0,78	5,682	7,849	2366

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2016-2017 min €	2016-2017 max €	cap. in mil di €
CSP	0,984	-0,20	-4,93	0,983	1,379	33
D						
D'Amico	0,215	-0,23	-16,54	0,214	0,342	142
Damiani	0,932	1,30	-11,99	0,920	1,240	76
Danieli	22,150	1,84	11,93	18,870	23,860	908
Danieli rnc	14,800	1,09	6,63	13,074	16,918	597
Datalogic	25,450	0,39	-16,17	18,409	34,150	1466
De'Longhi	24,120	1,17	-5,41	22,471	29,664	3607
Dea Capital	1,476	0,54	9,74	1,068	1,498	451
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	73,100	0,27	-1,88	54,795	80,786	4078
Digital Bros	9,810	-2,68	-9,83	8,679	15,329	139
Dobank	11,450	2,97	-13,52	10,222	14,340	909
E						
Edison r	0,954	1,49	-0,57	0,720	1,031	106
EEMS	0,084	0,96	-1,87	0,083	0,142	4
El Towers	45,550	-1,09	-14,14	43,654	55,751	1292
El.En.	32,400	-1,10	26,51	20,932	34,074	622
Elica	2,160	0,23	-11,48	1,469	2,910	136
Emak	1,392	0,14	-4,33	0,900	2,037	227
Enav	4,334	0,65	-3,52	3,162	4,656	2349
Enel	4,970	-0,10	-2,64	3,863	5,571	50635
Enervit	3,440	0,58	-1,32	2,553	3,750	61
Eni	14,288	0,89	3,31	12,988	15,753	51905
ePRICE	2,040	2,41	-20,31	1,991	4,406	83
Erg	19,380	-0,46	27,58	10,036	19,582	2920
Esprinet	4,350	4,32	3,33	3,852	8,098	224
Eukedos	1,015	-0,49	-0,88	0,868	1,147	23
Eurotech	1,572	0,90	16,53	1,231	1,658	55
Exor	57,720	-0,17	12,62	40,892	64,001	13913
Exprivia	1,430	1,13	-4,60	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	2,100	-0,71	-10,64	0,931	2,317	615
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,502	0,32	8,85	8,653	19,896	25440
Ferragamo	22,420	1,22	2,05	20,763	29,584	3791
Ferrari	97,540	-0,25	11,73	55,078	105,681	18994
Fidia	7,380	-1,07	0,61	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,120	0,71	10,94	1,375	2,404	151
Fila	17,480	1,04	-12,03	13,155	20,983	603
Fincantieri	1,190	-2,14	-7,75	0,470	1,520	1972
FinecoBank	9,768	0,41	15,67	5,348	10,336	5959
FNM	0,636	0,16	-5,43	0,472	0,814	275
Fullsix	1,035	3,50	-17,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,382	-0,52	-5,66	0,379	0,583	22
Gamenet	8,650	0,82	9,63	7,604	8,672	257
Gas Plus	2,460	-3,91	-5,75	2,350	3,283	113
Gedi Gruppo Editoriale	0,449	5,04	-36,65	0,431	0,877	231
Gefran	8,250	0,12	-15,47	2,865	13,643	118
Generali	15,625	0,42	4,03	13,467	16,238	24481
Geox	2,756	2,23	-4,31	1,905	3,842	719
Gequity	0,043	-2,51	-12,47	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,040	-0,33	-7,65	6,043	6,630	98
Gima TT	17,360	1,11	5,53	14,846	19,121	1515
Gr. Waste Italia	0,088	-8,14	-37,14	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,996	-0,20	2,36	0,950	2,332	95
H						
Hera	2,974	0,41	1,23	2,161	3,112	4424
I						
IGD	7,588	-4,89	-15,24	6,458	10,489	635
Ima	79,050	0,83	17,28	57,539	84,695	3101
Immsi	0,636	2,58	-13,47	0,352	0,819	215
Indel B	31,400	-1,88	-5,42	25,339	37,127	180
Industria e Inn	0,086	2,39	-42,03	0,079	0,201	50
Intek Group	0,320	8,47	16,96	0,199	0,369	123
Intek Group rnc	0,432	4,60	-3,76	0,320	0,520	22
Interpump	27,460	4,89	3,04	15,511	30,831	2969
Intesa SPaolo	2,954	0,02	7,24	2,084	3,189	46972
Intesa SPaolo r	3,078	0,20	15,89	2,001	3,290	2881
Inwit	6,430	0,47	4,72	4,264	6,451	3870
Irce	2,840	-1,05	8,48	1,784	3,121	80
Iren	2,548	1,84	1,84	1,494	2,708	3023
Isagro	1,884	2,50	10,76	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,195	-2,05	5,94	0,955	1,538	17
IT WAY	1,220	-0,41	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,856	-0,37	-2,88	3,507	5,331	3927
Italiaonline	2,860	-0,69	-8,10	1,807	3,437	330
Italiaonline rnc	306,000	-	2,00	292,000	354,900	2
Italmobil	22,850	5,30	-5,30	21,649	26,323	1094
IVS Group	11,400	-	-13,57	8,478	14,021	444
J						
Juventus FC	0,646	-0,54	-14,67	0,302	0,969	649
K						
K.R.Energy	4,790	-0,03	-20,50	4,118	7,537	16
L						
La Doria	12,280	-0,49	-23,82	8,398	17,650	384
Landi Renzo	1,510	2,03	-3,58	0,346	1,865	168
Lazio	1,450	-0,68	26,09	0,579	1,955	100
Leonardo	9,378	-0,19	-6,96	8,520	15,995	5460
Luve	10,050	0,70	-6,94	9,960	13,831	222
Luxottica	50,500	1,47	-0,49	45,508	55,007	24369
Lventure Group	0,658	-1,20	-2,52	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,150	-1,97	25,10	0,111	0,180	69
M. Zanetti Beverage	7,290	-0,14	-4,20	6,581	9,003	251
Maire Tecnimont	4,180	2,15	-2,25	2,502	5,369	1274
MARR	24,140	-0,41	12,28	17,305	24,878	1612
Mediacontech	0,592	-1,99	-3,19	0,573	0,990	11
Mediaset	3,112	3,18	-3,29	2,851	4,293	3656
Mediobanca	9,548	0,10	1,36	7,373	10,023	8463
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,820	0,28	1,68	1,330	2,038	158
MolMed	0,484	1,47	1,13	0,407	0,587	220
Moncler	30,900	0,23	19,77	16,342	30,915	7864
Mondadori	1,704	-1,39	-22,62	1,179	2,495	449
Mondo Tv	4,905	-1,31	-22,88	3,757	7,201	153
Monrif	0,233	-0,85	22,18	0,182	0,295	35
Monte Paschi	2,572	3,71	-33,88	2,458	16,051	2902
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,880	-4,17	-4,24	8,493	15,720	529
N						
Netweek	0,430	2,87	74,37	0,200	1,241	48
Nice	3,180	0,32	-9,40	2,358	3,883	371
Nova RE SIIQ	0,187	-1,58	-13,01	0,183	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	11,480	-0,35	-11,08	5,670	13,977	157
OVS	4,982	-0,66	-10,32	4,779	6,810	1133
P						
Panariagroup	3,860	2,93	-34,24	3,313	6,947	171
Parmalat	2,995	0,67	-3,07	2,855	3,225	5557
Piaggio	2,256	0,27	0,89	1,460	2,829	804
Pierrel	0,200	-	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,080	-0,24	5,16	1,263	2,550	114
Piquadro	1,900	-0,78	2,70	1,121	2,053	95
Pirelli & C	7,200	2,33	-1,91	6,353	7,934	7192
Poligraf S F	6,800	-3,41	-0,66	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,274	-3,52	42,41	0,154	0,344	37
Pop Sondrio	3,218	-0,68	4,14	2,998	3,772	1459
Poste Italiane	7,420	0,87	17,87	5,846	7,418	9660
Prelios	0,116	0,17	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	36,500	-2,14	7,96	15,845	45,430	385
Prysmian	25,500	0,20	-5,56	23,520	29,971	5879
R						
R DeMedici	0,810	1,38	42,98	0,307	0,852	303
Rai Way	4,505	0,22	-10,88	3,559	5,437	1237
Ratti	2,450	0,41	-1,05	1,836	2,518	67
RCS Mediagroup	1,198	1,01	-1,32	0,797	1,460	621
Recordati	29,980	3,88	-19,62	26,462	40,493	6194
Reply	44,840	0,95	-3,63	29,219	53,499	1684
Retelit	2,006	-1,38	21,58	1,040	2,027	327
Risanamento	0,029	-0,68	-14,16	0,029	0,046	53
Rosss	1,080	-1,82	-6,01	0,573	1,554	12
S						
Sabaf	17,540	-2,56	-12,04	10,216	23,304	208
Saes Gett rnc	16,520	-1,43	7,69	9,419	17,555	123
Saes Getters	22,200	-1,11	-10,19	11,386	27,315	329
Safilo Group	4,105	0,49	-14,26	3,912	8,150	256
Saipem	3,182	0,16	-16,75	2,959	5,648	3216
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,410	-0,08	-26,03	2,284	3,724	1190
Salini Impregilo r	6,350	-2,31	-9,22	6,365	7,865	10
Saras	1,783	1,42	-9,40	1,414	2,342	1707
Servizi Italia	5,240	-1,50	-22,14	3,569	6,823	169
Sesa	26,900	1,89	3,46	17,549	28,235	418
SIAS	15,130	0,87	-3,38	7,380	16,742	3455
Sintesi	0,090	-0,22	-20,35	0,014	0,275	4
Snaitech	1,888	1,07	42,49	1,137	1,918	353
Snam	3,733	-0,45	-7,37	3,528	4,486	13052
Sogefi	2,924	-1,22	-25,56	2,030	5,261	350
Sol	11,000	-3,00	4,96	7,799	12,142	1009
Sole 24 Ore	0,690	1,32	-20,32	0,688	2,891	39
Space4	9,980	-0,20	1,01	9,764	10,000	498
Stefanel	0,170	-	-4,50	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	17,985	-0,42	-2,41	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	6,120	0,99	10,07	3,567	6,368	976
TAS	1,994	0,50	-4,96	0,768	3,037	166
Technogym	9,600	8,91	20,60	4,451	9,639	1877
Tecnoinvestimenti	6,440	-	6,98	4,488	7,251	300
Telecom it	0,771	0,52	6,27	0,671	0,909	11752
Telecom IT rnc	0,676	0,96	12,73	0,548	0,744	4084
Tenaris	13,950	1,97	5,28	11,060	17,271	-
TERNA	4,749	0,47	-1,14	4,064	5,311	9538
TerniEnergia	0,565	-	-7,76	0,566	1,107	27
Tesmec	0,534	0,38	4,91	0,471	0,561	58
Tiscali	0,032	-4,78	-9,63	0,031	0,052	101
Tod's	59,000	1,64	-1,50	53,817	73,354	1954
Toscana Aeroporti	15,150	-	-6,37	13,814	16,764	282
Trevi Fin.Ind.	0,398	-1,97	13,16	0,261	1,111	66
TXT	10,800	0,56	11,40	7,487	12,922	141
U						
UBI Banca	3,711	-1,04	1,67	2,485	4,567	4278
UniCredit	16,988	0,96	8,13	12,223	18,222	37794
Unieuro	12,880	0,78	-9,80	11,027	18,695	257
Unipol	3,978	0,53	-1,49	3,282	4,506	2860
UnipolSai	1,933	-0,08	-1,02	1,848	2,216	5477
V						
Valsoia	15,200	1,33	-6,75	14,527	18,217	156
Vianini	1,305	-	5,67	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	12,120	0,83	0,83	10,084	13,311	815
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,800	-0,08	28,75	21,557	37,857	3487
Z						
Zignago Vetro	8,300	-	0,85	5,489	8,582	731
Zucchi	0,026	0,38	1,95	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,228	-0,87	14,17	0,190	0,304	1

PER**CORSI** IFTS

L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

IN PARTENZA DA APRILE 2018 - ISCRIZIONI APERTE

Progetto grafico: Massimo Miani - Studio Graphicplayer

CENTRO EDILIZIA, MANIFATTURA E ARTIGIANATO

Capofila: **CEFS** Centro Edile per la formazione e la sicurezza
Tel. 0432 44411
formazione@cefsudine.it
www.cefsudine.it

TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA

TECNICHE INNOVATIVE PER L'EDILIZIA: TECNOLOGIE PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEGLI EDIFICI

TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE ATTRAVERSO IL BUILDING INFORMATION MODELING (BIM)

TECNICHE DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

CENTRO MECCANICA E IMPIANTI

Capofila: **ENAIP** Ente ACLI Istruzione Professionale FVG
Tel. 0432 693611
info@enaip.fvg.it
www.enaip.fvg.it

TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE: CANTIERISTICA NAVALE

TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE: TECNOLOGIE DI ADDITIVE MANUFACTURING

TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI: TECNOLOGIE IOT

TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

CENTRO CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

Capofila: **CFF** Consorzio Friuli Formazione
Tel. 0432 276400
info@friuliformazione.it
www.friuliformazione.it

TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE: STRUMENTI PER IL SOCIAL MEDIA MARKETING

TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: JUNIOR FULL STACK WEB DEVELOPER

TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE: BUSINESS INTELLIGENCE ANALYST

TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: JUNIOR WEB SERVER DEVELOPER

CENTRO SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT

Capofila: **IAL** Innovazione Apprendimento Lavoro FVG
Tel. 0434 505511
ial.regionale@ial.fvg.it
www.ialweb.it

TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO: COMMUNITY MANAGER

TECNICHE PER LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI TURISTICI CON ATTENZIONE ALLE RISORSE, OPPORTUNITÀ ED EVENTI DEL TERRITORIO: PIATTAFORME SOCIAL E SHARING

TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA: GESTIONE GARE-APPALTI

TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGRO ALIMENTARE CON PRODUZIONI TIPICHE DEL TERRITORIO E DELLA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA

POLO AGRO ALIMENTARE

Capofila: **CeFAP** Centro per la Formazione Agricola Permanente
Tel. 0432 821111
info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

TECNICO DELLA GESTIONE E DELLA PRODUZIONE AGRICOLA 2.0

TECNICO DELLE PRODUZIONI SPECIALI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE (TRIESTE)

TECNICO DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA

TECNICO DELLE PRODUZIONI SPECIALI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE (UDINE)

CARATTERISTICHE GENERALI DEI CORSI – **Durata:** 800 ore – **Frequenza minima obbligatoria:** 70% del monte ore corso – **Attestato rilasciato:** certificato di Specializzazione Tecnica Superiore – **Crediti Formativi Universitari**: l'ottenimento dell'attestato IFTS potrà consentire il riconoscimento di CFU da parte delle Università di Udine e Trieste – **Ammissione ai corsi:** avverrà tramite selezione dei candidati volta a valutare il possesso dei requisiti obbligatori (età, stato occupazionale e titolo di studio) e preferenziali (esperienze e formazione pregressa nell'ambito di riferimento) – **La partecipazione ai corsi IFTS è gratuita: i corsi sono cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso il POR.**

SCOPRI TUTTE LE INFORMAZIONI SUL SITO **WWW.FORMAZIONEIFTSFVG.IT**

ETICA MINIMA

COM'È DIFFICILE GOVERNARE

di PIER ALDO ROVATTI

Il dopo voto sta diventando una telenovela a reti unificate che tuttavia guardiamo ogni giorno con interesse sorprendente, altro che fine della politica. Sono in ballo le sorti del nostro Paese, poste enorme che ancora non si sa di preciso da chi e come verrà giocata. Regna l'incertezza e questo dovrebbe preoccuparci. Invece emerge una sorta di piacere poiché l'esito della partita, che potrebbe perfino essere rimandata a ulteriori elezioni, crea attenzione ai singoli episodi che sembrano quasi alimentarsi in autonomia.

Questa curiosità, che riscatta la noia tipica delle sequenze politiche, è attivata dal fatto che qualcosa di importante può davvero accadere? Non saprei. Quello che si manifesta in superficie è che ci stiamo appassionando. Quando e se il gioco preparatorio sarà terminato, può darsi che paradossalmente subentrerà un po' di delusione, mentre lì dovrebbero convogliarsi i nostri interessi reali perché a quel punto faremo sul serio. Forse.

Ma già in questi giorni si lascia vedere un tratto significativo: possiamo osservare nei dettagli in cosa consiste il mestiere del governare (o del prepararsi a governare) e accorgerci di quanto sia difficile e perfino irrealizzabile. Penso a chi (come ha detto Freud) lo ha dichiarato un "mestiere impossibile" e al fatto che questa affermazione mi è rimasta nella testa come qualcosa di indiscutibilmente vero, ma di non semplice da capire. Se ci chiediamo cosa possa significare la parola "impossibile" collegata al mestiere del politico ci accorgiamo che essa solleva aspetti molto diversi, non riducibili a un senso comune univoco, che consisterebbe nel riconoscere che è appunto un'attività che non riesce mai a realizzarsi pienamente e produce sempre residui di velleitarismo e cadute di tono: insomma, che nel caso migliore non può mai mantenere ciò che promette. E che, nei casi più comuni, palesa nelle promesse l'impossibilità di realizzare. La campagna elettorale ne ha dato prove macroscopiche.

L'aula della Camera dei deputati

> Il dopo voto restituisce interesse alla politica: sono in gioco le sorti del Paese. Chi si accollerà l'onore e l'onere della guida lotterà contro l'«impossibile»

Nel mestiere del governare o del prepararsi a governare, e dunque nel mestiere di chiunque decida di fare della politica la propria professione, c'è tuttavia un livello alto che non può mai abbassarsi alle minuzie del gesto furbo e della pratica spicciola. Se lo fa e si arresta all'abilità e alla riuscita delle singole mosse tattiche, questo mestiere va in frantumi, diventa la caricatura di se stesso. Si ripete continuamente che non sono morte solo le ideologie, ma sono anche scomparse le idee guida insieme agli ideali che le supportavano. Sono rimasti i cosiddetti "programmi", dieci o cento punti essi contengano, i loro confronti, le possibilità di uniformarli (e oggi siamo dentro a questa situazione), le compatibilità connesse ai livelli di compromesso raggiungibili. Ciò comporta la nostra (di noi tutti, cittadini) difficoltà di rintracciare un *background* etico nella pratica politica. Linea oltre la quale la politica diventa commercio qualunque, e solo sopra la quale essa mantiene credibilità accettabile.

Questa linea è un'idea di società migliore in cui "valori" (non so che altra parola adoperare) come democrazia ed eguaglianza non possono venire mai cancellati o svenduti. Ecco allora apparire l'immagine di una impossibilità positiva. Ma come fa a essere positiva se viene già dichiarata irrealizzabile?

Il fatto che facciamo oggi fatica a "pensare" una simile impossibilità, che sembra così lontana da ogni *Realpolitik*, non giustifica la decisione di considerarla inefficace e dunque di abbandonarla (come sta accadendo in modo evidente). Non basta ricordare *en passant* la questione morale, magari targandola col nome di Enrico Berlinguer, né è sufficiente rinunciare a una quota dei privilegi pecuniari connessi al mestiere di governare. Il problema di questa impossibilità è più grande, più vero, più essenziale. Ignorandolo, emarginandolo, espellendolo, il mestiere di chi si accinge a governare diventa mestiere qualsiasi, professione come tante altre, e forse sta proprio qui l'attuale crisi verticale della politica, il degrado cui assistiamo.

Aggiungo uno spunto. In tempi passati, quando la democrazia è stata di casa (come nell'antica Grecia), il "governo degli altri" non poteva venir disgiunto dal "governo di sé" – Michel Foucault ce lo ha insegnato. Il che vuol dire che l'etica pubblica non dovrebbe mai scindersi dall'etica privata. Ma significa anche essere consapevoli che, se un completo governo di sé non è mai raggiungibile, darsi questo obiettivo è la condizione stessa di ogni vita politica e quindi di ogni mestiere di governo. Oggi l'etica individuale non è quasi mai considerata esercizio virtuoso, semmai oggetto buono per gossip scandalistici, ne vediamo solo la faccia negativa. Mentre l'etica pubblica sembra a propria volta *rara avis* o pio desiderio: la evochiamo, non senza retorica, come qualcosa che non ci azzecca col nostro trionfante realismo politico.

L'OPINIONE

I DILETTANTI NELLA GABBIA UE

di VITTORIO EMILIANI

Nella politica italiana i paradossi sono sempre stati di casa. Stavolta però vi abitano in proporzioni inusuali. Lo schieramento che ha riportato il maggior numero di consensi, pur variegato al suo interno, è indubbiamente il Centrodestra che quale forze maggiore ha non più Forza Italia bensì la Lega, cioè il partito che più di ogni altro e da più tempo va ben al di là dell'euroscetticismo. Si può dire che Matteo Salvini, già lepenista, sia decisamente anti-europeista. Il primo movimento politico lo costituiscono però, da soli, i 5 Stelle e anch'essi non figurano certo fra gli euroentusiasti. Anzi.

Fra queste due forze si è avviato un dialogo che ha dato i primi risultati sul piano della elezione dei vertici parlamentari. Anche se, senza un governo governante, le Camere girano a vuoto. Le prospettive di fondare un esecutivo su questa prima intesa si stanno rivelando molto teoriche. Fra Lega e M5S non ci sono molti punti programmatici comuni fra quelli fondamentali.

Per contro, il terzo polo o partito, cioè il Partito democratico, sonoramente sconfitto e ridimensionato, ha deciso per ora di rimanere all'opposizione dove, del resto, è stato in parte ricacciato anche dalla spartizione delle cariche a Montecitorio e a Palazzo Madama. Difficile, per ora almeno, aprire uno spiraglio di dialogo pure per un appoggio esterno (ai 5 Stelle non alla Lega ancor più lontana di loro dal Pd), anche perché i democratici hanno da elaborare una loro grave crisi interna che è poi di tutta la sinistra.

Una eventualità non remota è dunque quella di una crisi che si protragga per mesi, un po' alla maniera del Belgio, se vogliamo. Con un governo a prevalenza Pd in carica per l'ordinaria amministrazione. Così si dice, in realtà un governo deve governare in una congiuntura tanto problematica e può governarla unicamente – e questo è il maggiore dei paradossi – perché c'è l'Unione europea alla quale è stato ceduto, mediamente, circa il 30% dei poteri nazionali (per alcuni ministeri, vedi l'Agricoltura, anche di più), insieme al timone delle regole finanziarie. Per le quali è in campo, con non pochi meriti in questa ripresa, per modesta che sia in Italia, dove appare forte soprattutto in tre regioni (Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna), la Banca centrale europea, guidata con illuminata sagacia dall'italiano Mario Draghi.

Il leader dei 5 Stelle, Luigi di Maio, al telefono in aula a Montecitorio

> Molto distanti le posizioni di M5S e Centrodestra, mentre il Pd si lecca le ferite. Lo stallo potrebbe durare a lungo, ma c'è la pressione che arriva da Bruxelles

Paradossalmente per l'anti-Europa Matteo Salvini e per l'euroscettico Luigi Di Maio sono queste strutture a tenere in piedi anche la pencolante Italia. Poi, personalmente, non condivido il neoliberismo al quale sono improntate tante misure europee (a cominciare da quel pareggio di bilancio che, molto superficialmente, Berlusconi accettò di inserire nella Costituzione). Tuttavia considero nel complesso più positiva questa gabbia che non il magma di quei dilettanti allo sbaraglio che sognano di riportarci alla lira fluttuante e ad altre misure da autentici avventuristi.

Certo, è il nostro Paese che si è cacciato, del tutto democraticamente, in un bel ginepraio ascoltando alcuni pericolosi pifferai di varia appartenenza. Fra i quali ho sempre messo Matteo Renzi la cui autoesaltazione è stata nei giorni scorsi fortemente criticata dallo stesso Giorgio Napolitano che pure fu, all'inizio, il padrino politico del giovane leader fiorentino. Chi, in politica, non cambia idea né linea generale anche quando subisce una raffica di sconfitte brucianti, non è abilitato a governare. Se ci troviamo in questo marasma lo si deve proprio al Pd renziano che, come scriveva sul *Corriere della Sera* il pur prudente Massimo Franco, ha considerato il Parlamento «una protesi del suo governo», seppellendolo, aggiungo, di decreti legge blindati col voto di fiducia. Solo che a patirne oggi sono tutti gli italiani ai quali è venuta meno una forza autorevole, consapevole e organizzata di centrosinistra. Anzi, la colonna portante del riformismo. Che non sarà affatto facile ricostruire. Come peraltro è indispensabile.

PUNTI DI VISTA

PIÙ BUFFA CHE FREDDA LA GUERRA DELLE SPIE

di GIANCESARE FLESCA

Se davvero siamo all'inizio di una seconda Guerra Fredda, allora dovremmo ricorrere al francese per definirla "drole de guerre", una guerra assai buffa. Buffe sono le motivazioni che l'hanno provocata riassumibili all'osso nel desiderio di "mettere al suo posto" Vladimir Putin, quasi fosse un domestico che, come dicevano un tempo le signore borghesi, «s'è preso troppa confidenza». Buffe sono le cannonate sparate dall'una parte ma non ancora dall'altra che sembrano ricalcare il gioco già sperimentato fra gli Stati Uniti d'America e la Corea del Nord su chi ce l'avesse più grande: in sostanza pletoriche bordate di espulsioni di personaggi della cui navigata professione di spia erano tutti al corrente. Buffi, per non dire buffissimi, sono i Comandanti in Capo dei due schieramenti contrapposti: impegnati, fino al giorno prima di scatenare l'Apocalisse, a telefonarsi con fraterna sollecitudine per scambiarsi congratulazioni e complimenti ma un po' alla chetichella, per sfuggire alla severità promesse da Donald Trump ai badanti del cosiddetto "Deep State" di Washington. E chissà cosa potrà combinare, il presidente "piacione" quando si troverà faccia a faccia nelle prossime settimane con il subdolo Antagonista... E non è "drole de guerre" quella cui si allinea l'Europa, prendendosi anzi il merito di aver acceso la miccia della rinascita Occidentale, se la sua sfilata sugli Champs Elysées parte già sfiduciata, sbrindellata, divisa, piena di riserve mentali, diretta dal polacco Tusk, che sulla russofobia così cara al suo paese si gioca la partita della vita, quella che gli consentirà di tornare in Patria contando ancora qualcosa? Certo sia lui, sia Viktor Orban che della Sacra Alleanza fa parte, sentono aperta sulla loro pelle la ferita Ucraina.

Ma se lo scippo della Crimea è stato un atto di violenza inusitata da parte del Cremlino, la situazione nel Donbass è frutto di vicende storico–politiche che solo in parte Mosca può controllare. E bisogna dire che né Kiev col ventre rigonfio di armi americane né Washington sono di grande aiuto: si ha quasi la sensazione che non vogliano spingere per il rispetto degli accordi di Minsk. Accantonando i quali occorre forse aggiungere una parentesi. Con brillante tempismo, nello stesso giorno in cui i diplomatici russi venivano cacciati con disonore, monsieur Jean-Claude Juncker, commissario europeo (fortunatamente ancora per poco) si è incontrato in una cittadina sul Mar Nero con il presidente turco Erdogan. Oggetto? I quattrini. Il Sovrano ha reclamato a muso duro la prima tranche degli altri tre miliardi promessi da Angela Merkel per tenere a bada i profughi siriani (i primi tre sono già andati) e giacché c'era ha sollecitato l'ammissione della Turchia nell'Ue.

Il presidente russo Vladimir Putin

Credete che Juncker ne abbia un po' smorzato gli ardori? Macché. Tutto bene per i soldi, e quanto all'altra faccenda «mon ami Erdogan» – così l'ha chiamato – deve solo avere un po' di pazienza. Su tutte le orrende nefandezze che «son ami» sta compiendo, neanche una parola.

Tornando allo psicodramma delle spie russe, tutti sappiamo che i servizi segreti sovietici prima e russi adesso abbiano la pessima abitudine di carpire ogni genere d'informazione, basta leggere un libro di Le Carrè. Ottima guida per sapere anche come gli omologhi inglesi non restino certo con le mani in mano. Che i russi si diano da fare sul web è cosa nota, come è noto che altrettanto fanno gli americani. Ma che arrivino ad ammazzare i loro nemici con metodi – diciamo così – "creativi", ah, questo è troppo. Sciocchezze: anche questo a Londra si sa.

Come si sa che nella capitale inglese i servizi Medio-Orientali consumano le loro vendette più atroci. Sennonché uno dei personaggi più buffi di questo melodramma, Theresa May, il 4 marzo è inciampata su quel poveraccio di Skripol. In meno di un mese e senza alcuna prova è riuscita a ribaltare le sue fortune in patria, che erano al minimo storico. È diventata, lei, nota finora per la taccagneria nei negoziati con la Ue per la Brexit, una leader, anzi "la leader" del Nuovo Orgoglio Occidentale. Mentre chi la conosce bene dice che è solo un pallido e furbastro ologramma dell'indimenticabile Margaret Thatcher.

Trieste CRONACA

Il mancato via libera a sedie e **tavolini** esterni a detta degli esercenti allontana i **clienti** e pregiudica l'andamento degli **affari**

LE VOCI

Davide Fioretti

Emanuele Bonutti

Stefano Fierro

Gianluca Breggion

COMMERCIO » VIA XXX OTTOBRE

Negozianti esasperati dal "cantiere lumaca"

La fine dei lavori di pedonalizzazione tra piazza Oberdan e piazza Sant'Antonio slitta a luglio. Nessuna certezza sui dehors. «Così però buttiamo via la stagione»

di Benedetta Moro

Da un lato il ritardo oggettivo nella consegna del cantiere, dovuto anche al maltempo e alle difficoltà di far marciare allo stesso ritmo i vari attori coinvolti. Dall'altra le voci, alimentate pure da un confuso passaparola, su ulteriori ostacoli da superare per riuscire finalmente a tornare alla normalità. Abbastanza insomma per creare allarme tra negozianti ed esercenti di via XXX Ottobre, che attendono con ansia la fine dei lavori di sistemazione dell'area per sfoggiare tavolini, sedie e altri arredi in grado di richiamare clienti a frotte. La bella stagione infatti è alle porte, ma il cantiere del valore di poco meno di un milione - iniziato lo scorso settembre per la pedonalizzazione del tratto da piazza Oberdan a piazza Sant'Antonio, e la ripavimentazione dello stesso, con tanto di allargamento dei marciapiedi per la pista ciclabile - invece di concludersi a maggio, verrà chiuso a luglio. Così dice l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi.

Non bastasse, alcuni commercianti non hanno ben compreso come muoversi per ottenere le concessioni per l'occupazione del suolo pubblico e presentare dunque i progetti per l'allestimento delle aree esterne. «Nel tratto in cui ci troviamo noi - spiega Gianluca Breggion, titolare de "Al Cappellaio Matto", presente nell'isolato tra via Milano e via Valdirivo - i lavori pare siano già terminati da due settimane eppure, da quello che abbiamo capito, non possiamo né presentare i progetti per i dehors né tantomeno metterli finché non finisce l'intero cantiere, che si conclude dopo via Machiavelli. Siamo contenti di questo progetto, noi stessi abbiamo iniziato la raccolta firme anni fa per riuscire a ottenere la pedonalizzazione, però così sembra una presa in giro». Gli fa eco Davide Fioretti, proprietario del negozio di frutta e verdura "Trieste funghi shop": «Se ci danno l'ok, presentiamo il nuovo progetto. Di solito esponiamo tantissima merce, è come se avessimo un secondo negozio fuori, la tenda infatti misura otto metri e abbiamo quattro bancali. Ora pago un magazzino per contenere questi ingombri».

Nonostante i lavori siano già terminati nel primo tratto di via XXX Ottobre, anche il titolare dell'Antico buffet Benedetto, Giacomo Orrano, non sa bene come dovrà procedere: «Mi sembra sia necessario attendere la chiusura complessiva dei lavori - annota -, ma non me ne sono occupato io direttamente, quindi non lo so». Qualcuno poi si chiede perché sono stati fatti nuovamente dei buchi, dopo la pavimentazione, per l'inserimento dei futuri semafori. AcegasApsAmga però smentisce, spiegando che erano già stati predisposti.

Nella seconda porzione della strada, tra via Valdirivo e via Torrebianca, dove mancano ancora da ultimare marciapiedi e asfalto, sono due negozianti in particolare a non vedere l'ora che l'ambaradan si concluda. «Ho chiesto a un operaio quando questo pezzo sarà pronto, mi dicono a ottobre - dice Stefano Fierro, a capo della pizzeria al taglio "La Napa" -. Per ora, dunque, non so cosa devo fare per avere le varie autorizzazioni.

IL VALORE DELL'OPERA

Investito quasi un milione di euro per l'intervento

IL PERCORSO A DUE RUOTE

Marciapiedi da allargare per fare passare la pista ciclabile

IL REBUS SEMAFORI

Pavimenti forati per alloggiarli Acegas: «Era previsto»

Il cantiere aperto in via XXX Ottobre per la pedonalizzazione dell'area (fotoservizio Lasorte)

Non posso che aspettare, confidando nel fatto che, una volta finiti i cantieri, avremo una strada bellissima». «L'impossibilità di sistemare arredi esterni ci penalizza tutti - evidenzia Emanuele Bonutti della profumeria "Belle et beau" -: i clienti, vedendo il cantiere, e si allontanano. Auspichiamo dunque si faccia velocemente, perché la primavera è alle porte, anche se sappiamo che Comune e ditte stanno lavorando con il massimo impegno». Non nasconde la sua preoccupazione nemmeno Chiab Youness dell'Oro bar: «Tra crisi, tasse e cantiere io a malapena riesco a pagare le bollette, ci perdo sempre di più». C'è qualcuno però che è già riuscito a ottenere l'ok per i dehors: il bar Tivoli. «In un mese abbiamo fatto tutto - dice il titolare Silvano Brainik - . Elisa Lodi è stata molto presente, peccato non averla avuta prima».

LA REPLICA

«Ma il secondo lotto è agli sgoccioli»

Lodi annuncia la vicina riapertura del tratto tra via Milano e Valdirivo

Elisa Lodi

Per il secondo lotto dei lavori di pedonalizzazione e riqualificazione di via XXX Ottobre, tra via Milano e via Valdirivo, manca solo l'ultimo ritocco: inserire i paletti per impedire alle auto di accedere all'area pedonale. La prossima settimana, infatti, verrà riconsegnato alla città il nuovo tratto di strada chiuso al traffico.

«Nell'attesa gli esercenti e i commercianti interessati a richiedere l'occupazione per il suolo pubblico, possono già recarsi negli uffici comunali e ottenere le concessioni del suolo pubblico e presentare i progetti per i dehors – rassicura l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi –. Le due aree Lavori pubblici e Commercio, con l'assessore Lorenzo Giorgi, hanno già unito le forze per consentire ai pubblici esercizi di poter occupare la propria area esterna dalla prossima settimana e man mano che i lavori termineranno le aree saranno disponibili per i commercianti, come è già stato fatto per il primo tratto». Ecco dunque che ciascuna porzione di strada sarà fruibile dai negozianti non appena sarà riaperta al pubblico. *(b.m.)*

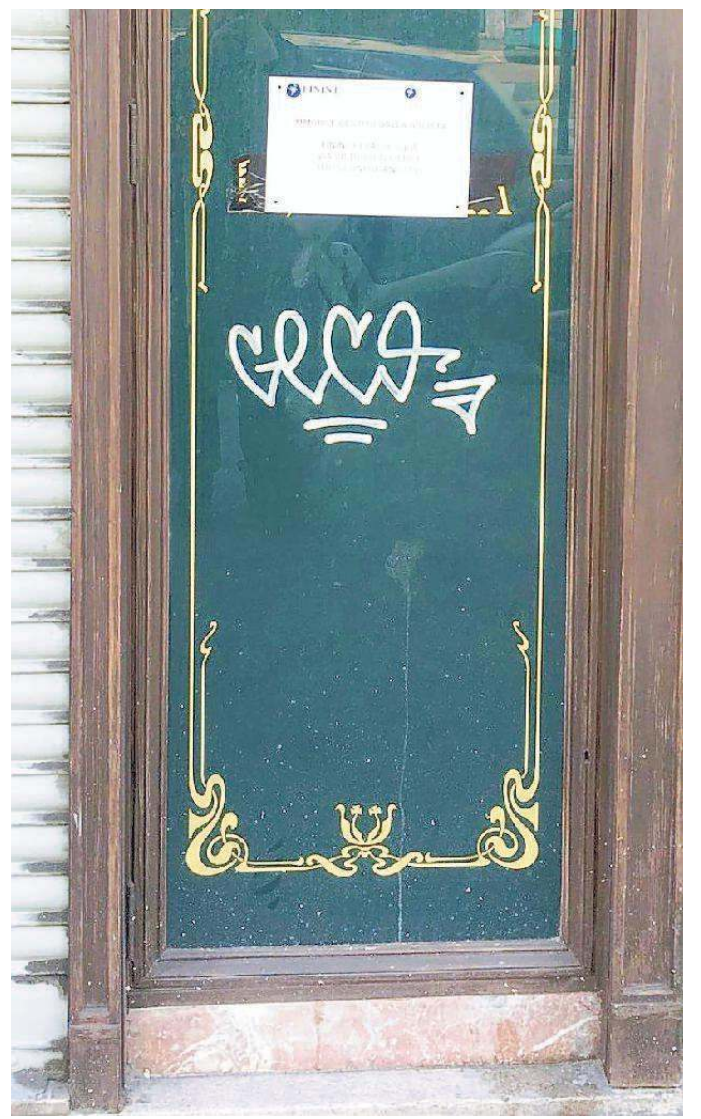
Sfregiata la vetrina della storica Pirona

Writer in azione nella notte. Imbrattata un'insegna laterale E il comitato per la difesa del locale torna ad alzare la voce

Una delle scritte lasciate dai vandali sulle targhe della pasticceria Pirona

Prima è stata chiusa, poi abbandonata e ora pure imbrattata. Non c'è pace per la pasticceria Pirona, che negli scorsi giorni è stata deturpata da Geco, così si firma il writer che ha voluto lasciare il segno su una delle vetrine laterali, tra gli stipiti ornamentali in legno. Un pennarello bianco, un coraggio da leoni e la devastante voglia di rovinare un simbolo della città. Questi i tre fattori che, probabilmente di notte, si è portato con sé il teppista, che non si è fatto scrupoli a danneggiare il luogo preferito un tempo da tanti triestini, primo fra tutti lo scrittore James Joyce.

Su Facebook non sono tardati ad arrivare i commenti ingiuriosi nei confronti del graffitaro, che ha già lasciato il proprio marchio in molte altre aree della città e che rischia una multa di 3 mila euro, come previsto dal regolamento della polizia municipale, che più volte ha pedinato e "pizzicato" sul fatto gruppetti di writer, spesso giovanissimi.

Ma proprio da quest'ultima violenza commessa ai danni della vecchia pasticceria, che versa sempre più nella totale solitudine, il gruppo Facebook #SalviamoilCaffèPirona ha lanciato un'idea per risollevare momentaneamente le sorti dello storico locale. I muri sono infatti sempre in mano a Unicredit leasing e il mobilio è di proprietà della Fondazione CRTrieste. All'orizzonte, per ora, non ci sarebbe nessun acquirente. E allora gli aficionados che da mesi lottano per riuscire a riaprire quell'angolo di storia in largo Barriera, hanno preso spunto dalla farmacia Sweny di Dublino, un altro locale che ebbe a che fare con lo scrittore dublinese e che in parte ha subìto la stessa sorte. Ovvero, rischio di chiusura. Ma in questo caso con "happy end". «L'obiettivo è quello di tirar fuori il locale dall'abbandono in cui versa proponendo un'attività temporanea tipo Sweny's a Dublino - spiegano -. Chiediamo a Unicredit l'uso gratuito del locale fino a quando non lo venderanno e coinvolgiamo Università, Museo di Joyce e James Joyce School per attività culturali, il Comune e la Fondazione CRTrieste per l'utilizzo degli arredi e per parte dei costi, un gruppo di noi volontari per l'apertura almeno 8 ore la domenica e parte della giornata di 2/3 giorni settimanali (diciamo 4/6 ore). Nel locale potrebbero essere ospitate anche mostre di artisti e presentazioni di livari e dibattiti con scrittori sempre triestini, magari coinvolgendo anche il vicino Hotel Victoria. Per il recupero di fondi necessari alla normale attività si potrebbe avviare un crownfounding oltre che chiedere un sostegno ai visitatori». E i sostenitori chiedono anche un appoggio: chi volesse aderire può rivolgersi alla pagina Facebook.

> L'**autore** dell'atto **vandalico** rischia ora di vedersi **appioppare** una maxi multa con importo fino a tremila euro

> Il gruppo Facebook nato a tutela della **pasticceria** ne invoca l'uso **gratuito** fino a quando non verrà trovato un **compratore**

Ma perché viene presa a modello la farmacia Sweny's? Nell'episodio dei Lotofagi Leopold Bloom, il protagonista di "Ulisse", si reca alla farmacia Sweny di Lincoln Place, che è rimasta praticamente intatto fin dalla sua apertura, nel 1853, ed è divenuta un attrattore turistico per Dublino. «Dopo lo stop iniziale all'attività, lo spazio è stato tenuto aperto da un gruppo di volontari che l'hanno trasformato in un esercizio misto: drogheria e libreria», si raccontava ancora tempo fa sulla pagina Facebook del Museo triestino dedicato a Joyce. «Sweny ora è un luogo in cui i visitatori possono acquistare libri, mappe, cartoline, gadget, tutto a tema joyciano, ascoltare la rituale lettura di pagine delle opere di Joyce in diverse lingue, tra cui l'italiano, respirare l'atmosfera della Dublino joyciana e aspirare il profumo delle saponette al limone che la farmacia continua a produrre secondo l'antica ricetta. Il locale è spesso noleggiato per riprese cinematografiche». *(b.m.)*

Vi aspettiamo sabato 31 marzo dalle 17 alle 20
per brindare con clienti e amici.

Albina e Lorenzo con i figli Morena,
Maurizio e Monica ringraziano

le persone che hanno contribuito a realizzare tutte le opere di adeguamento, restauro, arredamento.

COMUNE DI TRIESTE		
FIPE		
PROG. DIR. LAVORI	GEOMETRA	CLEMENTE Mauro
OPERE EDILI	MACOR C.E.	MACOR Mauro
ARREDAM. FORN.	GEATTI	MIANI Cristian
IMP. ELETTRICI	G. RITOSSA	RITOSSA Massimo
ARREDAM. FALEGN.	DESIGN LEGNO	VENUTO Luca
COORD. SICUR. RL	ING.	NOVEL Davide
CALC.D.L.SRE.FE CA	ING.	MARASSI Fabio
SERRAMENTI ALL.	FERRO ALL.	FERLUGA Boris
IMP. FRIGO	TERMAG	TOMMASINI Roberto
IMP. IDRAULICI ARR.	TERMAG	MARASSI Andrea
OPERA EST		RAGAZZONI Claudia
FAST TRASLOCHI		FABIO Fast
TOMBACCO DISTR. BIBITE		TOMBACCO Cristiano
LUCE 12 STORE LAMPADE		ITALFER

Il nostro pensiero va al compianto
dott. Commercialista Giuseppe Nobile
che ci sarebbe piaciuto
aver qui con noi in questo giorno

BREVI

ESTENERGY

Chiusura ancitipata in via dei Rettori

■■ Oggi, in occasione delle festività pasquali, lo sportello clienti dedicato a gas ed energia elettrica a libero mercato (EstEnergy) in via dei Rettori 1 a Trieste chiuderà anticipatamente alle ore 10.45. Il servizio riprenderà regolarmente martedì 3 aprile.

ESATTO

Variazioni di orario nell'attività di sportello

■■ Domani, vigilia di Pasqua, gli uffici di Esatto in Piazza Sansovino saranno aperti al pubblico solo fino alle 11.30. Inoltre mercoledì 4 aprile gli sportelli per il pubblico resteranno chiusi per consentire al personale di seguire un corso di formazione. Funzioneranno invece gli uffici di via Revoltella e via D'Alviano oltre al numero verde 800.800.880.

ATER

Contributi agli affitti Termini ancora aperti

■■ L'Ater ricorda che il 20 aprile scade il termine per la presentazione delle domande di contributo integrativo del canone di locazione corrisposto nel 2017, da parte degli inquilini privati e di quelli di edilizia convenzionata. Bando di concorso e modulistica sono disponibili nel sito www.retecivica.trieste.it/bandi e in quello dell'Ater www.ater.trieste.it

FONDAZIONE CRTRIESTE

Bando da 300 mila euro per onlus e coop sociali

■■ La Fondazione CRTrieste promuove il bando di contrasto alla povertà e fragilità sociale 2018. Il bando, che ha un budget complessivo di 300 mila euro, è rivolto a enti del terzo settore, onlus e coop sociali. Gli interessati potranno chiedere contributi or un solo progetto mandando richiesta attraverso il modello ad hoc reperibile al sito www.fondazionecrtrieste.it

Albergatori contro Bucci sulla tassa di soggiorno

Gli operatori hanno seguito il dibattito in aula abbandonandola prima del voto in polemica con l'assessore. Misura approvata con il "Sì" delle opposizioni

di Giovanni Tomasin

La tassa di soggiorno è stata la scintilla che ha dato fuoco alle polveri in Consiglio comunale ieri pomeriggio: alla seduta ha assistito una folta rappresentanza degli albergatori, che a un certo punto ha abbandonato l'aula in polemica con l'assessore al turismo Maurizio Bucci. Al centro del contendere la concertazione sui proventi del balzello, che secondo gli albergatori il Comune vuole avocare a sé contravvenendo alle direttive regionali, mentre Bucci ha sottolineato più volte di voler stringere un accordo con le categorie al riguardo.

È l'ennesimo atto di una polemica in corso ormai da tempo. La norma, ricordiamo, prevede una tassa di soggiorno compresa fra gli 1, 5 e i 2, 5 euro a notte fino a un massimo di cinque giorni. La variazione dipende dalla classe dell'alloggio. L'imposta per i camper è di un euro a notte. Durante la sua presentazione del testo, l'assessore Bucci ha sottolineato che «l'indirizzo della legge regionale è che i fondi ricavati dall'imposta vengano ripartiti in seguito a un accordo fra Comune e categorie»: «Al di là dell'indirizzo di legge – ha proseguito –, questa è anche la volontà politica del centrodestra. Quei fondi non verranno usati per riparare i marciapiedi o pagare gli stipendi dei comunali». Bucci ha poi rivendicato gli incontri fatti con i rappresentanti nei mesi scorsi. Il presidente di Federalberghi, Guerrino Lanci, ha commentato dai banchi del pubblico: «Gli incontri ci sono stati, ma non hanno portato a un esito. Resta il fatto che il regolamento del Comune, all'articolo 2, prevede che l'ente locale decida della ripartizione dei fondi in sede di bilancio. La legge regionale, all'articolo 5, dice invece che devono essere concertati con le categorie. Secondo noi la legge regionale prevale». Nel suo secondo intervento Bucci ha affermato: «In bilancio vengono inserite delle voci ampie, non si parla dei fondi destinati a questo o quel volantinaggio promozionale. Ciò non contrasta quindi con il fatto che dopo l'approvazione del regolamento, il Comune incontri le categorie per stabilire come impiegare i fondi nel dettaglio». Gli albergatori han contestato la posizione di Bucci, ritenuta poco credibile, e hanno abbandonato l'aula.

L'assessore Maurizio Bucci

Molti consiglieri sono intervenuti sul tema. Il capogruppo forzista Piero Camber, dando voce agli albergatori, ha chiesto a Bucci di confermare che in ogni caso (a prescindere dall'esito del ricorso al Tar che il Comune ha avviato al riguardo) convocherà un tavolo consultivo con le categorie per la suddivisione dei fondi. La maretta, anche dentro alla maggioranza, non è mancata.

Il consigliere dem Roberto Cosolini, tra le altre cose, ha parlato del rischio che il Comune faccia tutto da sé: «Questo rischio esiste, come esiste anche il rischio che in assenza di un pieno coinvolgimento e di un'intesa un assessore decida in modo unilaterale cosa sarebbe meglio per il turismo e faccia scelte non condivise e magari "poco centrate"». Alla fine del dibattito Cosolini ha preso atto dell'impegno di Bucci, e ha annunciato il voto favorevole del gruppo. Sul tema è intervenuto anche il capogruppo M5S Paolo Menis: «Il ricorso al Tar del Comune lascia intendere una poca disponibilità a cooperare da parte dell'ente. Le parole dell'assessore in aula sembrano andare in direzione opposta. Mi auguro che ciò segni l'inizio di un nuovo rapporto tra Comune e categorie». Anche il M5S, così come Insieme per Trieste e Verdi-Socialisti, hanno annunciato il parere favorevole.

L'armonia si è spezzata poco dopo, quando la giunta ha fatto proprio un ordine del giorno della Lega, che chiedeva un tavolo di concertazione fra Comune e albergatori. Il Pd, sostenuto da tutta l'opposizione, ha presentato un odg analogo, in cui si parlava però di «intesa» tra i due interlocutori. Bucci ha rifiutato di farlo proprio, scatenando l'ostruzionismo della minoranza d'aula. Commenta il presidente di PromoTrieste Umberto Malusà: «La concertazione è un principio che non si può non condividere. È anzi la base su cui sviluppare le strategie. Rifiutare il confronto è illogico».

Derby Bertoli-Camber sui precari

Il forzista al capogruppo: «Io ho convocato una commissione ma tu l'hai impedito»

L'allarme della Cisl sul possibile impatto della legge Iori sui lavoratori del settore educativo del Comune diventa l'occasione per rinnovare un'antica disfida fra compagni di partito. È quella fra il consigliere Everest Bertoli e il capogruppo di Forza Italia Piero Camber. L'occasione della tenzone è una commissione fantasma che il Consiglio avrebbe dovuto tenere proprio su questo argomento.

Esordisce Bertoli: «Quando la Cisl dice che nessun referente politico ha dato risposta ai loro appelli su questo tema tranne uno, si riferisce a me. Io ho ben presente il problema e so che dobbiamo attivarci per rispondere. È possibile - prosegue - che il Comune da solo non possa arrivare alla soluzione, e che serva quantomeno un impegno regionale, ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte».

A tal proposito il consigliere forzista, candidato come Camber alle regionali, sfodera una proposta di convocazione della commissione competente, stilata di suo pugno a metà febbraio: «Io ritenevo fosse il caso di sentire i lavoratori e i loro rappresentanti, perché il Consiglio ha il dovere di informarsi. Qualcuno però era di diverso avviso, visto che due consiglieri hanno ritirato la loro firma alla convocazione, facendola di fatto decadere».

Il siluro è diretto al collega di partito Piero Camber, che è uno dei due consiglieri che hanno fatto decadere la convocazione. Da parte sua il capogruppo forzista risponde: «Le persone interessate da questo problema noi le abbiamo incontrate, perché vogliamo trovare la soluzione. Ma le soluzioni si trovano lavorando in silenzio, non usando le debolezze altrui...»

Detto ciò, Camber ricambia con una stilettata al collega: «Io oggi (ieri ndr) sono rimasto in aula tutto il giorno pur essendo in campagna elettorale. Come me anche Roberto Cosolini, Andrea Cavazzini, Maria Teresa Bassa Poropat. Altri han fatto atto di presenza, preso il gettone e poi si sono dileguati».

La rivalità tra i due esponenti azzurri è di vecchia data, ed era già diventata palese ai tempi della scelta di Camber come capogruppo. *(g.tom.)*

Giuseppe Zudini

Addio a Zudini, organista della chiesa di San Silvestro

L'organo della Chiesa elvetica e valdese di San Silvestro è rimasto senza voce. Domenica scorsa se n'è andato improvvisamente l'organista Giuseppe Zudini, 66 anni. «Non è più con noi ma resta nei cuori delle sue figlie, Giulia Claudia e Lucia» si legge nel necrologio. «Grazie per tutta la musica che ci hai suonato» scrivono i valdesi. «Cari fratelli e sorelle, cari amici e amiche, purtroppo devo comunicarvi la triste notizia che il nostro stimato e amato organista, che da più di un quarto di secolo ha accompagnato i nostri culti, è improvvisamente mancato» ricorda Dieter Kampen, pastore della Comunità evangelica luterana di Trieste. La cerimonia funebre si svolgerà domani a San Silvestro alle 12.

Una vita segnata dalla musica fin all'atto di nascita, il maestro Zudini era nato il 5 febbraio 1951 a Pirano, la città natale di Giuseppe Tartini. E al Conservatorio Tartini di Trieste era finito ad insegnare negli ultimi anni dopo aver studiato da giovane e dopo avere tenuto una cattedra per trent'anni al Conservatorio Tomadini di Udine. Due anni fa si era candidato, senza successo, alla direzione del Tartini.

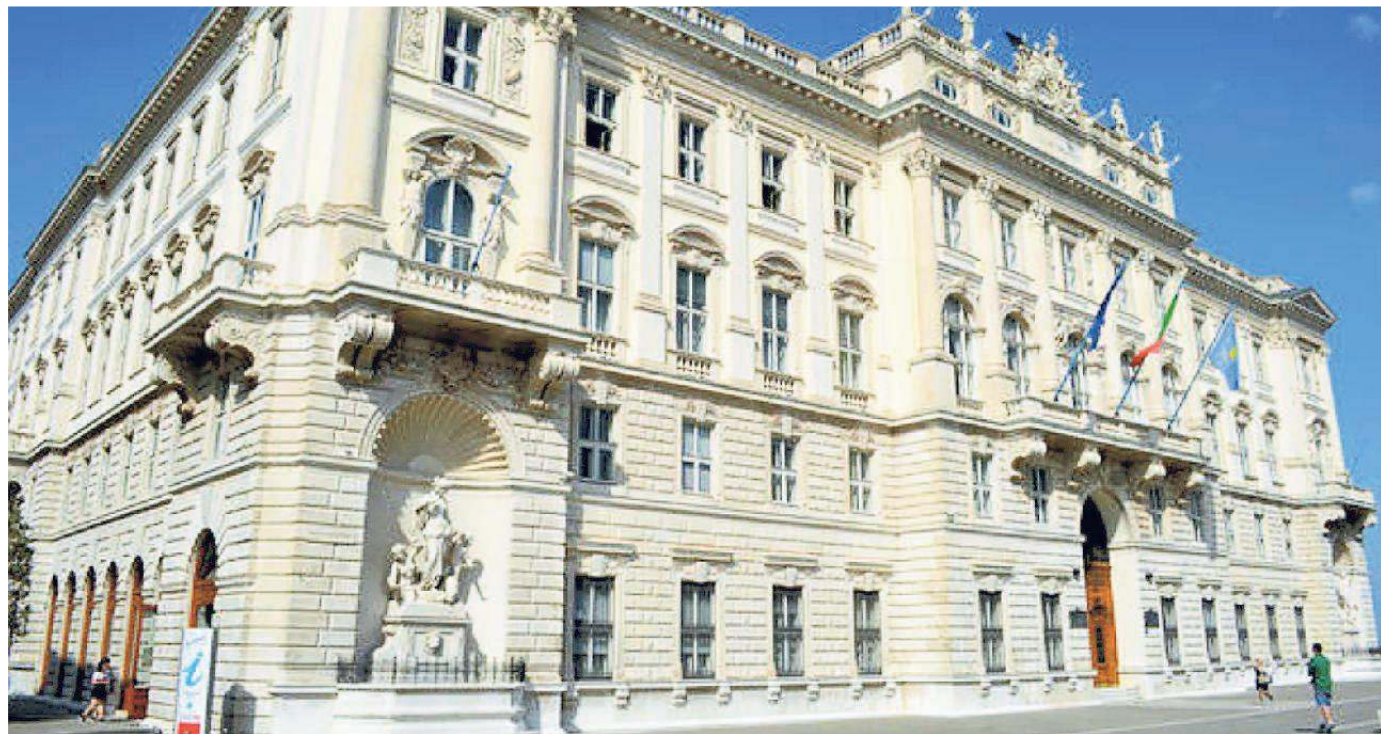
Zudini ha studiato al conservatorio di Trieste con Giulio Viozzi e Mario Bugamelli, perfezionandosi in seguito con Gaston Litaize, Ton Koopman, A. Basso, Wilhelm Krumbach, Harald Vogel e Christopher Stembridge. Ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con l'ensemble vocale strumentale "I Madrigalisti di Venezia" e la "Camerata strumentale italiana". Ha tenuto concerti in Italia, Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Francia, Norvegia, Ungheria, Svizzera e Stati Uniti. Ha effettuato registrazioni con Rai, Orf e Rtz. Responsabile musicale del centro studi "Schweitzer", organista delle comunità elvetica e valdese, è stato dal 1993 il direttore artistico dell'Ottobre organistico che si svolgeva nella chiesa valdese. L'ultimo suo concerto si è tentuo un mese fa proprio nella chiesa di San Silvestro dove domani, alle 12, si svolgerà la cerimonia funebre.

L'odissea dei fondi per la bimba disabile

La denuncia dei genitori di una piccola di 3 anni. «I contributi per l'assistenza ostacolati dai burocrati arrivano dopo mesi»

di Gianpaolo Sarti

Quattro enti e una procedura lunga sei mesi. Per una famiglia con una bambina gravemente disabile, ottenere i fondi per l'assistenza è un'odissea. Una battaglia fatta di documenti, autorizzazioni e avvocati, da ripetere annualmente. Il collo di bottiglia? «Gli uffici dell'Area politiche sociali della Regione che hanno sede a Trieste in Riva Nazario Sauro», protesta una delle tante coppie alle prese con le norme e la burocrazia.

Il caso è quello di una bimba di tre anni e mezzo, nata al sesto mese di gravidanza con una paralisi cerebrale e annessa emorragia. La piccola, finita subito in terapia intensiva, oggi deglutisce e mangia, ma ha bisogno di tutto: i genitori, lui quarantottenne, lei quarantacinquenne, non possono mai lasciarla sola anche perché di mezzo ci sono pure gli attacchi epilettici. La mamma, proprio per stare vicino alla figlia, ha lasciato il lavoro. Si tira avanti con lo stipendio del padre, insufficiente però per coprire tutte le necessità quotidiane che la patologia comporta: oltre all'assistenza e la logopedia, la fisioterapia continua. «Si tratta di educare il cervello, laddove possibile, a comandare i movimenti del corpo», spiega il papà. La famiglia può beneficiare della pensione di invalidità della figlia, regolarmente riconosciuta, e del Fap (Fondo per l'autonomia possibile) concesso a partire dell'anno scorso. Ma per la coppia i problemi sono sorti con l'altro beneficio che la Regione ha la facoltà di erogare per situazioni del genere: il "Fondo gravissimi", in prima battuta rigettato nel 2015 ma poi accordato l'anno successivo grazie al ricorso del legale a cui i coniugi si sono rivolti, l'avvocato William Crivellari. Sono 850 euro al mese. Per riceverlo, la famiglia si è rivolta innanzitutto al distretto sanitario di competenza che, a sua volta, inoltra la domanda alla Regione con annesso Isee, che deve stare sotto i 60 mila euro. Il nodo sta nel fatto che la Regione, per autorizzare il sussidio, ogni anno chiede il rinnovo della domanda. O, meglio, la ripresentazione dell'Isee. Bisogna ripresentarlo a gennaio perché a ogni scadenza viene rivalutata la domanda. Trascorrono mesi prima che gli uffici diano l'ok. Ma la bambina, con quella disabilità, ha bisogno di cure e assistenza quotidiane. «Il problema - osserva la mamma della piccola - è che la Regione, a inizio anno, deve appena ricevere gli Isee di tutti gli utenti e verificarli con un'apposita istruttoria. Ha tempo fino al 30 marzo, ma la delibera regionale per l'assegnazione scatta appena a maggio. I fondi arrivano così verso giugno».

Sei mesi dalla domanda, insomma: da gennaio a maggio compreso, la coppia resta senza sussidio. «Se la bambina ha bisogno di un'assistenza continuativa- rileva l'avvocato Crivellari - non è possibile che l'erogazione venga interrotta per le procedure burocratiche».

L'iter, che l'avvocato ha contestato alla Regione, in realtà è ancora più complesso: a gennaio le famiglie si attivano con i Caf per l'Isee; il documento, una volta pronto, va consegnato al distretto sanitario di competenza; la Regione, verificati i requisiti, raccoglie i tutti i nominativi e prepara l'elenco degli "ammessi" con relativo importo. Ma il fondo viene innanzitutto ripartito tra le 14 Uti (Unioni territoriali intercomunali) del Fvg, previa delibera regionale di fine maggio, e quindi dai singoli Comuni. La norma recita però che «il contributo è concesso dal mese successivo a quello della predisposizione della graduatoria». Significa giugno, salvo ulteriori ritardi. Tirando le somme, sono step che richiedono sei mesi di burocrazia. Gli interrogativi sorgono spontanei: a cosa serve il passaggio Regione-Uti? Perché le famiglie devono ripresentare ogni anno l'Isee? «Quante coppie con bambini affetti da gravi handicap possono mai ritrovarsi l'Isee miracolosamente migliorato, tale da non poter più rientrare tra i beneficiari?», incalza l'avvocato che segue i due genitori. Ma il conto di fisioterapisti, logopedisti e assistenti è mensile. «Quando andiamo a protestare - sospira il padre della piccola - allargano le braccia. Ci dicono che è così e basta».

Il palazzo della Regione in piazza Unità

IL COLLO DI BOTTIGLIA

> È negli uffici dell'Area politiche sociali della Regione, che a gennaio chiede il rinnovo dell'Isee. Poi la lunga attesa per l'ok

ESIGENZE IMMEDIATE

> La coppia rimane fino a giugno senza aiuti, ma il conto di fisioterapisti, logopedisti e assistenti va pagato mensilmente

Controlli straordinari negli esercizi pubblici

Nell'ambito del rafforzamento dei servizi di controllo del territorio, con particolare attenzione alle zone a rischio illegalità del centro, la polizia ha effettuato delle verifiche ad alcuni esercizi pubblici e dei posti di controlli lungo le arterie della città. Alle operazioni, concentrate nelle zone di piazza Goldoni (nella foto Lasorte), piazza Oberdan e largo Città di Santos, hanno preso parte complessivamente 15 poliziotti, tra cui agenti dell'ufficio amministrativo della Questura e operatori dell'Ufficio Volanti, coadiuvati dal Reparto prevenzione crimine di Padova. Le verifiche si sono concentrate sulle licenze e autorizzazioni dei bar e degli avventori nonché su alcune sale scommesse.

L'attività ha consentito di controllate 35 vetture e di identificare in totale 168 persone delle quali 15 gravate da precedenti penali. Nelle prossime settimane, anche in coincidenza con il periodo pasquale, proseguiranno i servizi di controllo.

Una nuova "casa" per anziani con l'Alzheimer

Struttura semiresidenziale ricavata nel padiglione Ralli all'interno del comprensorio dell'ex Opp

Un momento della presentazione del nuovo centro anziani (Silvano)

Al tempi dell'Opp era il padiglione dei minori, oggi rinasce come centro d'eccellenza per gli anziani affetti da Alzheimer e altre patologie dementigene. Dopo un accurato lavoro di ristrutturazione, durato quattro anni e finanziato quasi interamente dalla Regione con 4 milioni di euro, è pronto a partire nel padiglione Ralli, nel comprensorio di San Giovanni, un nuovo progetto congiunto. Elaborato da Comune, AsuiTs, Sissa, Dipartimento di Scienze della vita dell'Università e dall'associazione de Banfield, il progetto si fonda su tre pilastri: l'apertura di un centro semiresidenziale per anziani affetti da malattie dementigene, l'avvio di un centro di ricerca per la valutazione e analisi dei processi degenerativi e la creazione di un punto di supporto per i care-giver.

Nei due piani dell'edificio, studiato anche dal punto di vista delle luci, soffuse, e dei colori, tenui, per offrire agli anziani affetti da demenza un luogo che possa accoglierli al meglio, trovano spazio sia le stanze che saranno deputate quotidianamente all'accoglienza e alla socialità dei pazienti sia i laboratori dove opereranno i ricercatori. «È stato un percorso in salita - spiega l'assessore Grilli -, ma finalmente diamo il via a un servizio strategico per la comunità. Chiamarlo centro diurno è riduttivo, perché questo luogo vuole diventare un punto di riferimento per la ricerca applicata e i servizi».

Grilli sottolinea il contesto straordinario in cui sorge il nuovo centro: un ambiente aperto ma protetto, collegato con una galleria all'adiacente Residenza Gregoretti. Per farlo partire, evidenzia l'assessore, il Comune interverrà con uno stanziamento di circa 400 mila euro per un anno. «È un traguardo frutto di un grosso investimento economico e di know-how - dichiara Flavio Paoletti dell'AsuiTs -. Le malattie dementigene sono patologie emergenti che impatteranno sempre più dal punto di vista socio sanitario e di sostenibilità economica».

Il fatto che la provincia triestina abbia il più alto numero di over 65 a livello nazionale, è una ragione in più per affrontare al meglio la sfida posta da queste patologie: «Questo centro ci permetterà non solo di svolgere ricerche e divulgare i risultati ottenuti - spiegano Marilena Aiello per la Sissa e Fabio Del Misser per UniTs -, ma anche di portare attività di formazione e di divulgazione, che possono avere importanti ricadute in un'ottica di prevenzione».

(g.b.)

Maxi furto di gioielli, in manette la ladra

Identificata dopo un anno l'autrice del colpo in via San Lazzaro. Rubati collier e anelli per un valore totale di 32 mila euro

di Gianpaolo Sarti

Quasi un anno di indagini serrate, ma alla fine l'hanno trovata e arrestata. Ha trentatré anni, J.H. le sue iniziali, ed è ritenuta l'autrice di un maxi furto in una gioielleria del centro, in via San Lazzaro. Era il 26 giugno del 2017 quando dal negozio sparirono preziosi per un valore di ben 32 mila euro. Non di notte, ma in pieno giorno, durante l'orario di apertura.

In tutti questi mesi la Squadra mobile di Trieste, su coordinamento della Procura, ha passato al setaccio telecamere e identikit di vari sospettati, risalendo così alla malvivente. Che, peraltro, al momento si trova inquisita per fatti analoghi a Monza.

Sono state decisive proprio le sequenze video riprese dal sistema di videosorveglianza installato all'interno della gioielleria. Nelle immagini si vede una donna ben vestita che entra nel negozio di via San Lazzaro e si avvicina al bancone. Ed eccola mentre domanda alla commessa di visionare alcuni monili. La dipendente si volta e va a prenderli. È in quel momento che la ladra, approfittando della momentanea assenza della negoziante, arraffa quanto può. Pochi istanti in cui riesce a infilare nella borsa una collana in oro e pure l'intera couvette riposta sul banco da esposizione. Lo fa con movimenti sicuri e veloci. La donna saluta, ringrazia, ed esce facendo perdere subito le proprie tracce. Ma le telecamere riprendono tutto.

I successivi approfondimenti sulle banche dati delle forze di polizia, hanno consentito di individuare il profilo di una donna italiana di etnia sinti, già segnalata per reati messi a segno con lo stesso modus operandi. Per l'indagine è stato determinante il lavoro degli esperti del S.A.C.V. (Sezione Analisi Crimine Violento) del Gabinetto Interregionale della polizia Scientifica di Padova. Sono stati i loro accertamenti a confermare che la responsabile del maxi furto era proprio la donna su cui si erano focalizzati i primi sospetti della Squadra mobile di Trieste. Per arrivare a un punto fermo è stato necessario incrociare svariati identikit e nominativi di criminali. Dopo un'analisi comparativa si è così giunti alla trentatreenne. Gli investigatori hanno dichiarato la «totale compatibilità» tra i due soggetti su cui si è chiuso il cerchio: la ladra della gioielleria di via San Lazzaro e l'indagata a Monza. Erano la stessa persona.

Il materiale investigativo è stato quindi sottoposto al pm titolare del fascicolo che la scorsa settimana ha ottenuto dal gip la misura cautelare degli arresti domiciliari nei confronti della ricercata. Considerando che in questo periodo la trentatreenne sta scontando i domiciliari proprio a Monza per un altro furto, la mobile ha trasmesso l'ordinanza cautelare al commissariato di polizia competente in quella zona della Lombardia, in modo da procedere alla misura disposta dal giudice.

Gli agenti della Questura di Trieste durante un'operazione (foto d'archivio)

Rogo doloso allo studio del fotografo Sterle Centinaia di manifestazioni di solidarietà

Nella notte fra mercoledì e giovedì qualcuno ha cercato di dare fuoco al negozio del fotografo Marino Sterle. A denunciarlo è il professionista stesso, attraverso un post sul suo profilo Fb che ha già ottenuto centinaia di manifestazioni di solidarietà. Scrive Sterle: «La bella sorpresa pasquale l'ho trovata in anticipo. Questa mattina presto entrando a bottega . Qualcuno che preferisco non giudicare ha dato fuoco all'insegna». Il peggio è stato evitato grazie a un atto di spirito civile, spiega Sterle: «Nella sfortuna ho avuto fortuna perché qualche brava persona, passando, accortasi delle fiamme le ha spente con un estintore per evitare il peggio. Se mi legge avrei tanto piacere d'incontrarla anche per ringraziarla personalmente. Per l'ardito che ha dato fuoco all'insegna ci penseranno le forze dell'ordine - è la conclusione del fotografo -. Care amiche, cari amici buona Pasqua».

Nella foto Lasorte, l'arrivo del Treno Verde al binario 1 della stazione di Trieste

LA CLASSIFICA

Udine medaglia d'oro in regione

Nella classifica regionale, sia per la maggior potenza da fonti rinnovabili installata sia per la produzione di energia, Udine si attesta al primo posto, seguita da Pordenone e Gorizia, mentre Trieste risulta in ultima posizione.

I PASSI IN AVANTI

Installati 156 mq di pannelli solari

Negli ultimi anni, Trieste ha solarizzato molti dei suoi edifici: 156 mq di impianti solari termici suddivisi tra scuole, uffici pubblici e strutture sportive e 10 impianti fotovoltaici su strutture pubbliche per complessivi 173,19 kW.

I COMUNI

I tre produttori migliori sono in Friuli

Sono 101 i comuni del Fvg che grazie alle fonti rinnovabili producono più energia elettrica di quella consumata dalle famiglie. Pavia di Udine, Zoppola e Spilimbergo sono i primi tre comuni 100% rinnovabili elettrici.

Dentro il "Treno Verde" di Legambiente al binario 1 della stazione di Trieste, nel nome di un futuro al 100% rinnovabile (Lasorte)

Energie rinnovabili Trieste fuori dal club delle città virtuose

Il Treno verde di Legambiente bacchetta i ritardi del territorio sul fronte degli impianti ecologici. In Fvg boom del fotovoltaico

di Simone Modugno

Il futuro dell'ambiente corre sui binari. Merito del "Treno verde" di Legambiente e Gruppo Ferrovie dello Stato italiane, la campagna itinerante realizzata con la partecipazione del ministero dell'Ambiente e giunta alla 30.ma edizione. Il treno ha fatto tappa a Trieste, fermandosi ieri al binario 1 della stazione centrale, dove anche nella giornata di oggi la mostra interattiva allestita a bordo sarà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 a tutti i cittadini interessati a temi quali l'energia pulita, le reti elettriche "intelligenti", l'efficienza e la mobilità sostenibile, per un Paese proiettato verso un futuro al 100% rinnovabile che si prepara alla fine dell'era fossile.

Durante l'inaugurazione di ieri mattina, la direttrice regionale di Trenitalia, Elisa Nannetti, ha spiegato che l'azienda è fortemente impegnata nel piano d'integrazione della mobilità per incrementare l'uso del treno al posto di mezzi più inquinanti e quindi contribuire alla diminuzione delle emissioni. «Il nuovo polo dell'aeroporto di Trieste – ha aggiunto – è un esempio perfetto di struttura che mette assieme i mezzi di trasporto del futuro, cioè le piste ciclabili, i treni e gli aerei. Inoltre, l'azienda ha acquistato nuovi treni che permettono di risparmiare il 30% di Co2, che speriamo di veder circolare il più possibile». Rita Casalini della Struttura innovazione delle Ferrovie, istituita appena l'anno scorso, ha aggiunto che è «importante fare innovazione perché i clienti chiedono sempre più una mobilità integrata da punto a punto, in cui il treno è solo una parte del trasporto».

Il portavoce del Treno Verde Davide Sabbadin ha poi presentato il rapporto 2018 di "Comuni rinnovabili", che da 12 anni fotografa lo sviluppo delle fonti rinnovabili nei territori italiani, realizzato grazie al contributo di Enel GreenPower. «Dal 2014 il 100% dei comuni italiani possiede almeno un impianto da fonte rinnovabile – ha illustrato – e il Comune si è dimostrata l'istituzione più vicina e sensibile al tema. La crescita delle fonti rinnovabili è stata forte, ma si è stabilizzata negli ultimi 2 anni, nonostante abbiamo ancora gli incentivi nazionali più alti d'Europa».

Secondo il rapporto di Legambiente, in Fvg la crescita delle energie rinnovabili, sebbene al di sotto della media nazionale, è stata significativa negli ultimi anni. Oggi il 27,1% del totale dei consumi di energia è coperta da fonti rinnovabili, grazie ai 31.040 impianti diffusi nei comuni. Il dato significativo è quello della crescita di più del 1000% nella produzione del solare fotovoltaico, che si conferma la tecnologia più diffusa, anche se in termini di produzione è però l'idroelettrico a fornire il maggior contributo di energia. «A Trieste, però, ci sono ancora poche rinnovabili, perché si usano i grandi impianti del passato e non ci sono spazi dove realizzarne di nuovi», ha spiegato Sebastiano Cacciaguerra, dirigente del servizio Energia regionale.

> Oggi il **pubblico** potrà salire a bordo del convoglio per parlare di energia pulita, **mobilità** sostenibile e reti elettriche **intelligenti**

Anche a Trieste, come a ogni tappa del Treno verde, Legambiente ha ospitato una start-up innovativa - la "Zehus", che produce biciclette a pedalata assistita senza bisogno di essere ricaricate – e ha premiato "I RinnovAbili", ovvero le esperienze virtuose locali che hanno scommesso su nuovi modelli energetici. Tra queste, le aziende agricole "Isola Augusta", "Zore" e "Loner Carlo" della provincia di Udine, che soddisfano parte o tutto il proprio fabbisogno energetico grazie all'energia solare, e il Comune di Staranzano, che ha realizzato tre impianti fotovoltaici a servizio di scuole. In chiusura, il presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti, ha rilevato come, scendendo verso Trieste, il servizio per i pendolari si sia rivelato di qualità. «Se non passiamo di corsa alle fonti rinnovabili – ha poi avvertito –, i cambiamenti climatici in regione porteranno a una concentrazione d'acqua in inverno e alla siccità in estate. Stiamo andando a velocità molto bassa rispetto ai problemi da risolvere».

Cinque navi militari per Pasqua sulle Rive

La loro permanenza consentirà ai militari di concedersi una sosta a terra durante le festività

La prima delle cinque navi giunta a Trieste (foto Andrea Lasorte)

di Elena Placitelli

Cinque navi della Nato trascorreranno le vacanze di Pasqua nel Porto di Trieste. Non è dato sapere, per il momento, da dove provengano e dove siano dirette. Ciò che comunica la Capitaneria di porto, è che la loro permanenza a Trieste consentirà ai militari imbarcati di concedersi una sosta a terra durante le festività. Il loro arrivo alla spicciolata, iniziato ieri con le prime due navi giunte in mattinata, le vedrà attraccate fra il bacino di San Giusto e la Stazione Marittima fino a mercoledì prossimo.

Le cinque unità belliche, spiegano i responsabili della comunicazione della task-force, afferiscono a due diverse flotte dell'alleanza. Alla prima flotta, denominata "Snmcmg2", appartengono due cacciamine: la nave ammiraglia inglese Hms Duncan e la Esp Victoria, spagnola. Il comandante Justin Hains della marina britannica militare spiega la missione della flotta: «Il nostro ruolo principale consiste nel mantenimento della sicurezza lungo le vie d'acqua navigabili, sia in periodo di pace sia di guerra. Lo realizziamo rimuovendo le mine presenti nel mare, anche quelle posizionate nel corso dei conflitti passati». Le restanti tre navi afferiscono invece alla flotta denominata "Snmg2 ". Si tratta della nave ammiraglia Hms Enterprise, di bandiera inglese, della spagnola Esps Segura, e infine della italiana Its Alghero. «La visita a Trieste - comunicano dalle flotte Nato - è stata organizzata mesi fa con l'obiettivo di coinvolgere la popolazione e le autorità locali. Da agosto 2017 abbiamo visitato diversi Paesi nel Mediterraneo e nel Mar Nero». In quest'ottica, una delegazione di comandanti e ufficiali dei due gruppi marittimi sarà ricevuta, alle 13.30 di oggi, dal sindaco Roberto Dipiazza nel Salotto azzurro del palazzo municipale, e un incontro è previsto anche in Prefettura. Nel frattempo il Comune fa sapere che, per il periodo di permanenza delle navi, sono stati istituiti, in piazzale Marinai d'Italia e al Molo Pescheria, i divieti di accesso, transito, fermata e sosta dei veicoli (con rimozione) e di accesso pedonale.

Il divieto resterà in vigore fino alle 23.59 di mercoledì 4 aprile.

> Questi strani serramenti in legno abbondavano nei palazzi costruiti nel secolo scorso abitati da famiglie non particolarmente benestanti

> Restaurarle in modo filologico è complesso e costoso Capita così che al primo problema molti preferiscano rimuoverle e sostituirle con opere in Pvc

LE FINESTRE "A SBURTO"

Le dispense verandate di chi non aveva il frigo

di Nicolò Giraldi

Capita di notarle alzando gli occhi verso i piani alti dei palazzi del centro. Sono quelle finestre molto particolari, conosciute dai triestini come aperture "a sburto". Soluzioni d'antan e in via d'estinzione, che rappresentano però un elemento di unicità architettonica tipico della zona urbana e quindi, a detta degli addetti ai lavori, una caratteristica da salvare. «Vanno assolutamente conservate e mantenute - osserva Olivo Delise, decano dei falegnami triestini e da oltre sessant'anni alle prese con queste finestre -. Parliamo di finestre che possiedono un doppio telaio distaccato e fanno parte dell'architettura del secolo scorso, quando i serramenti si realizzavano con un certo criterio, non come oggi che si utilizza esclusivamente il pvc o l'alluminio. Eppure il legno si ripara sempre, il resto no».

«Ultimamente ne abbiamo messe a posto alcune in piazza Hortis - affermano Massimo Pozzani e Pierpaolo Pasinati dell'omonima vetreria di via dell'Annunziata -. Anche sulla facciata del palazzo che ospitava Godina, in via Carducci. Uno dei problemi principali è che, essendo fatte in legno, spesso a causa delle intemperie marciscono e proprio la base viene intaccata molto rapidamente». Cosa fare quindi quando ci si ritrova davanti a queste finestre uniche nel loro genere? «Tanti decidono di toglierle e buttarle via, anche perché rifarle completamente ha un costo che non tutti possono permettersi di sostenere», commenta Pozzani.

Le finestre a sburto assolvevano a diverse funzioni. «In quasi tutte le stagioni la gente metteva fuori i generi alimentari, e vengono ricordate soprattutto per la vaschetta d'acqua con il burro - ricorda sempre Pozzani -. E poi avevi la possibilità di guardare la strada senza doverti bagnare quando pioveva». Queste chicche si trovano in molte zone del centro cittadino. La zona del viale XX settembre è una di quelle dove compaiono maggiormente, ma si trovano in via Roma sopra un negozio di ottica, nelle vie Felice Venezian e in buona parte del borgo Giuseppino, nella zona tra piazza Venezia e la fine delle rive. In alcuni casi si può notare il loro rifacimento in materiale diverso rispetto al legno.

I classici serramenti in legno di un'apertura "a sburto"

Finestre "a sburto" in via Madonna del Mare

Altre finestrelle verandate in zona Viale (fotoservizio Silvano)

> L'**architetto** Giovanni Damiani lancia un **appello** perché non si disperda questo patrimonio tipico di alcune zone del centro storico come il **Viale**

L'architetto Giovanni Damiani le conosce bene e possiede una visione particolare su queste finestre. «Io credo siano molto simpatiche e caratteristiche e mi sembra anche evidente che la loro realizzazione a doppio vetro sia funzionale alla bora. Uno spazio in più sul davanzale e il frigo erano certamente due elementi unici. Dall'altro lato, però, oggi come oggi chiunque possiede un frigorifero in casa e queste finestre hanno anche una capacità di disperdere calore che non va di pari passo con la necessità di realizzare un consistente risparmio energetico».

Salvarle oppure lasciare che si estinguano? «Credo in fondo che basterebbe tenerne in vita qualcuna, proprio per rimarcare la particolarità e i tempi del passato in cui avevano una funzione precisa». In aiuto possono arrivare le tutele della Soprintendenza che, nel caso di palazzi vincolati, può appunto impedire la rimozione delle aperture originarie. Negli altri casi, quando capita di dover restaurare e ridipingere le facciate, il più delle volte le vecchie finestre finiscono per essere tolte. «Credo sia molto importante rivedere le norme per poter rifare le facciate», continua Damiani. Uno dei punti fondamentali diventa così il rapporto tra il presente e un passato lontano. «Le situazioni vanno analizzate con buon senso, senza eccessi - conclude l'architetto -. Non sempre le cose nuove sono brutte e quelle vecchie sono meravigliose. Tutto è molto più complesso di come pensiamo normalmente». «Il problema - aggiunge Delise - è che oggi la gente non ha soldi sufficienti per restaurare gli infissi originari come dio comanda, così al primo punto critico li toglie e non li sostituisce più».

Chi possiede queste finestre, dunque, per conservarle deve effettuare una manutenzione periodica, altrimenti rischia di doverle asportare a causa del degrado e dell'incuria. La stessa che ha colpito gli esemplari presenti in Viale, ai piani alti di alcuni palazzi, dove non ci sono più neanche i cognomi delle famiglie sui campanelli. Palazzi, va detto, non particolarmente prestigiosi. Queste particolari finestre, infatti, erano funzionali soprattutto per la gente povera e in ogni caso distante dal benessere borghese. «Se guardi anche in centro - afferma Damiani – sui palazzi un tempo nobiliari o molto importanti, queste finestre non ci sono, anche perché queste famiglie si facevano portare il ghiaccio ai piani alti».

Alla voce "sburto" del Dizionario Etimologico e Fraseologico compilato dal professor Mario Doria si trova esattamente questa definizione: «Nelle vecchie case, sporto della finestra, piccola chiostrina a vetri che si applica ai davanzali. Asportabile nei mesi estivi per essere sostituita dalla grillia (la persiana, *ndr*)». «Sono parte dell'architettura del tempo degli Asburgo», conclude Delise. Conservare significa portare rispetto nei confronti di un'epoca passata. Che non è poco.

5. - segue

> Tra i **paladini** della tutela dei manufatti compaiono **nomi** storici delle **categorie** dei falegnami e vetrai come Delise e Pasinati

La **bevanda** alcolica prodotta in Romania e trovata sull'**autocarro** era priva dei necessari documenti di **trasporto**

Parte della merce sequestrata

Birra di contrabbando in lattine e bottiglie Sequestrati 576 litri

Operazione della Guardia di finanza di Prosecco sull'altipiano I prodotti scoperti a bordo di un camion. Multa al conducente

di Ugo Salvini
PROSECCO

Inedito sequestro di ben 576 litri di birra ieri sull'altipiano, per opera della Guardia di Finanza. Nell'ambito di una normale operazione di controllo economico del territorio, gli uomini del Nucleo mobile della Compagnia di Prosecco, che operano sotto il coordinamento del Comando provinciale di Trieste, hanno fermato un autocarro immatricolato in Moldavia, diretto in Italia, carico di lattine e bottiglie di birra di origine rumena. Il conducente, invitato a produrre i necessari documenti, che per legge devono accompagnare i prodotti soggetti ad accisa, come lo sono le bevande a base alcolica, non è stato in grado di rispondere adeguatamente a tale richiesta, palesando così l'evidente intenzione di portare a termine un'azione di contrabbando. Immediata è scattata l'operazione dei militari delle Fiamme Gialle.

L'articolo 20 bis del Testo unico sulle leggi doganali stabilisce infatti che «la Guardia di Finanza, per assicurare l'osservanza delle disposizioni stabilite dalle leggi in materia doganale e delle altre leggi la cui applicazione è demandata alle dogane, può invitare coloro che, per qualsiasi motivo circolano nell'ambito degli spazi doganali, a esibire gli oggetti e i valori portati sulla persona e, ove sussistano fondati motivi di sospetto, disporre che le persone suddette vengano sottoposte a perquisizione personale». Nel caso del conducente dell'autocarro moldavo non c'è stata necessità di arrivare a tanto, per l'evidenza del tentativo di violare la legge. È stato sufficiente procedere a una dettagliata ispezione del veicolo e dei bagagli, che ha permesso di rinvenire 576 litri di birra di origine rumena, sprovvista della documentazione di trasporto.

Il conducente è stato così segnalato all'Autorità doganale di Trieste per la violazione al Testo unico sulle accise. Contestualmente gli è stata comminata la sanzione amministrativa e si è proceduto con il sequestro del prodotto introdotto nel territorio nazionale in evasione totale d'accisa, l'imposta che grava sui prodotti alcolici. Ma l'operazione della Guardia di Finanza non si è esaurita qui: proseguendo il controllo sul resto del carico trasportato, i militari hanno rilevato la presenza di ulteriore merce senza i necessari documenti. A quel punto, al conducente dell'autocarro è stata contestata anche la violazione dell'articolo 46 ter comma 3 della legge 298/1974, che disciplina il settore dell'autotrasporto. Tale normativa, nell'ambito dell'intensificazione della lotta al trasporto internazionale illegale, è stata integrata e chiarita due anni fa da una circolare emanata dai ministeri dell'Interno e dei Trasporti, che ha introdotto, per gli autotrasportatori internazionali, l'obbligo di esibire la documentazione relativa al trasporto stesso, prevedendo, in caso di mancanza, una sanzione amministrativa pecuniaria e il fermo del veicolo.

La circolare chiarisce pure che la norma si applica a qualsiasi tipo di trasporto internazionale di merci, sia conto terzi sia conto proprio, con origine o destinazione in Italia, e a quelli in transito nel nostro Paese. Per quest'ultima sanzione, il trasgressore ha provveduto all'oblazione, pagando sul posto duemila euro.

POLIZIA FERROVIARIA

Controlli su binari, convogli e passeggeri Identificate 105 persone: un arrestato

Continuano in tutto il Friuli Venezia Giulia e dunque anche nella provincia triestina le operazioni di controllo straordinario della Polizia ferroviaria. L'ultima in ordine di tempo, denominata "Stazioni Sicure", effettuata il 27 marzo, ha visto il personale del Compartimento della Polizia ferroviaria Fvg impegnato in una serie di servizi mirati a migliorare la prevenzione dei crimini e il controllo della legalità in ambito ferroviario. Sono stati impiegati 79 operatori, che, nell'arco dell'intera giornata, hanno controllato 21 scali ferroviari, ispezionato numerosi bagagli sia depositati, sia al seguito dei viaggiatori. Identificate 105 persone: una è stata arrestata, una indagata e a un'altra ancora sanzionata.

Duino si candida a "città che legge"

Presentata la richiesta per ottenere il riconoscimento di Anci e Centro per il libro

DUINO AURISINA

Il Comune di Duino Aurisina ha proposto la propria candidatura per ottenere la qualifica di "Città che legge", un riconoscimento promosso dal Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), per promuovere e valorizzare le entità impegnate a svolgere con continuità sul proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura.

L'intento dell'amministrazione è di «riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale, attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva». «Una Città che legge – spiega il consigliere delegato per la Cultura, Massimo Romita – garantisce ai propri abitanti l'accesso ai libri e alla lettura, allestendo e curando biblioteche e librerie, ospitando festival, rassegne o fiere capaci di mobilitare i lettori e incuriosire i non lettori, partecipando a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni e aderendo ai progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura».

Per centrare l'obiettivo e ottenere la qualifica dell'Anci, Romita ha proposto di dare vita al "Patto di Duino Aurisina per la lettura", coinvolgendo vari soggetti del territorio. «Il nostro intento – riprende il consigliere delegato – è quello di ridare valore all'atto di leggere come momento essenziale per la costruzione di una nuova idea di cittadinanza. I firmatari – aggiunge – si impegneranno a sostenere e supportare la rete territoriale per la promozione della lettura, coinvolgendo i soggetti che, a livello locale, possono offrire il loro contributo, in base alle rispettive capacità e competenze». In particolare, si punterà a collaborare alla diffusione del Patto e delle informazioni su programmi, progetti e obiettivi, a favorire l'adesione ai suoi programmi, a promuovere azioni e iniziative proprie nel quadro generale del progetto e percorsi formativi e di approfondimento sui temi della lettura.

(u. s.)

UNIVERSITÀ

Riaperto il bando “Contamination Lab” fino al 30 aprile

È stato riaperto fino al 30 aprile il bando d’ammissione per accedere gratuitamente ai servizi di coworking che verranno erogati dal Contamination Lab (CLab) dell’Università di Trieste che si terranno nella sede della Casa del Comandante dell’ex Ospedale Militare. Trenta studenti dell’università di Trieste avranno la possibilità unica di lavorare per un anno sui loro progetti fianco a fianco con professionisti del business planning, dell’open innovation e delle strategie di impresa.
Oltre alle attività di coworking, riservate ai vincitori delle selezioni, il CLab mette a disposizione di tutti gli studenti di UniTS il servizio di mentoring, l’accesso ai seminari tematici e agli eventi di placement e di formazione.
Il CLab è parte delle iniziative di Ateneo denominate “STUD.ENT” (STUDent ENTrepreneurship) che vogliono favorire momenti di formazione degli studenti nelle diverse fasi della carriera universitaria, nell’ottica dello sviluppo di un’educazione manageriale e progettuale. Ma non c’è tempo da perdere.

Il direttore del Dipartimento Lucio Cristante

Cercare un posto in azienda? Non a Scienze Umanistiche

Il direttore del Dipartimento Lucio Cristante: «Miriamo alla formazione culturale delle persone, educhiamo allo sviluppo del senso critico». Iscritti 2.300 studenti

di Giulia Basso

LISA BIN
Con i docenti c’è un confronto molto intenso

JESSICA DRAGHI
Corsi seguiti da adulti e lavoratori. Scambio proficuo

Jessica Dagri

Lisa Bin

Heidegger lo disse nel modo più chiaro e conciso possibile: “Il massimamente utile è l’inutile”. Ma per chi non si fida di un filosofo bipolare si può rilanciare con Ovidio, che confessava apertamente di coltivare l’inutile. E’ in linea con questo pensiero Lucio Cristante, direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche (DiSU) dell’Ateneo giuliano: “Il nostro Dipartimento dal punto di vista storico ed epistemologico formula e si propone di realizzare una proposta che mira alla formazione culturale delle persone. Non ci lasciamo abbacinare dalla mentalità aziendalista che impera: noi qui educhiamo allo sviluppo del senso critico e credo non sia cosa da poco in un mondo che tende all’omologazione, in cui tutti finiamo col vestirci e parlare allo stesso modo”. Anche se rispetto a una quindicina d’anni fa le immatricolazioni sono calate parecchio, con i suoi 2300 studenti il Dipartimento di Scienze Umanistiche vale il 15% delle iscrizioni all’Università di Trieste. “Negli ultimi anni siamo arrivati a una razionalizzazione di tutti i corsi per garantirne la sostenibilità. Abbiamo ricondotto la didattica del Dipartimento a quelli che sono i corsi storici e collaudati”, spiega Cristante. Oggi il DiSU propone sei lauree triennali (Lettere antiche e moderne; Arte e comunicazione; Discipline storiche e filosofiche; Lingue e letterature straniere; Scienze dell’educazione - con sede a Portogruaro; Servizio sociale e DAMS, quest’ultima interateneo con l’Università di Udine) e sei magistrali (Filosofia; Studi storici dal medioevo all’età contemporanea, Italianistica, Scienze dell’antichità, interateneo con Udine; e monosede di Lingue e letterature straniere, Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi). Con i suoi 74 docenti e ricercatori si occupa anche del percorso di formazione per l’acquisizione dei 24 crediti necessari per l’accesso al FIT, che forma gli insegnanti della scuola secondaria. Nei prossimi tre anni attiverà inoltre corsi intensivi per 60 crediti nella sede di Portogruaro, per venire incontro alle richieste degli educatori impiegati nei servizi socio-educativi che non abbiano una laurea in Scienze dell’educazione, divenuta obbligatoria per legge. Tra le novità di quest’anno c’è il curriculum in Turismo Culturale per gli immatricolati a Lingue (il corso di laurea triestino ha avuto il riconoscimento della prima posizione nel ranking nazionale del Censis). Si stanno valutando proposte giunte dalle Università di Lubiana e Fiume per un doppio diploma nei percorsi letterari, oltre a concrete forme di collaborazione e di scambio. Da quest’anno parte anche il nuovo progetto biennale di ricerca dipartimentale “Umanistico/Nuovo Umanesimo”, che mira a rimediare e riprogettare i due concetti e viene avviato in prospettiva di Esof 2020. Come strutture il DiSU può contare da quest’anno sulla sede rinnovata di via Lazzaretto Vecchio, 6-8, oltre ad Androna Baciocchi e Androna Campo Marzio, dove ci sono alcune aule, una luminosa biblioteca e una parte degli uffici dei docenti. Qui hanno il loro ufficio anche le rappresentanti degli studenti, che per alcune ore alla settimana sono a disposizione per ricevere segnalazioni. Lisa Bin, trevigiana e Jessica Dagri, triestina, sono entrambe al terzo anno di Discipline storiche e filosofiche, colleghe in quest’avventura e amiche nella vita. «Con i professori c’è un confronto intenso - raccontano -: a filosofia siamo in pochi e ci si conosce per nome. Tra gli studenti non ci sono solo ragazzi, ma anche adulti e lavoratori: ciò rende lo scambio più proficuo».

Per tutte e due la filosofia è una grande passione e una volta laureate intendono proseguire il percorso con una magistrale: «Non abbiamo fatto una scelta utilitaristica: la sua bellezza sta proprio nel non servire a niente», scherzano quando si chiede loro conto della scelta fatta. Ma poi ti spiegano: “La filosofia offre un sistema per rapportarsi ai problemi, è un metodo per la vita che dialoga con le altre discipline: ce ne sarà sempre bisogno».

PRIMO INCONTRO

Al via il progetto Interreg per divulgare ai turisti i principi dello sviluppo sostenibile

Sono iniziate le attività del progetto Interreg Italia-Austria “NOWASTE”, che coinvolge il Dipartimento di Scienze della Vita del nostro Ateneo assieme all’azienda Certottica s.r.l. (capofila con sede in Veneto a Longarone), e il Kompetenzzentrum Holz GmbH (centro leader di ricerca sul legno in Austria). Nell’incontro di lancio i tre partner hanno delineato le principali attività del progetto che, per i prossimi due anni si pone l’importante obiettivo di divulgare e far sperimentare ai turisti (e non solo) i principi alla base dello sviluppo sostenibile, introducendo il concetto di stile di vita a “rifiuti zero” e mostrando esempi tangibili di un ciclo di vita senza rifiuti ("NOWASTE Lifecycle"). L’obiettivo è quello di proporre un percorso tematico, che potrà essere visualizzato attraverso supporti multimediali, in grado di condurre il visitatore alla scoperta delle risorse culturali del territorio, delle conoscenze e degli usi legati allo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, della biodiversità, delle colture a impatto zero, con particolare riferimento a prodotti locali e di uso quotidiano che da queste produzioni possono essere ricavati. Protagonisti dei percorsi e veicoli del messaggio NOWASTE saranno Canapa, Lino ed Ortica: tre piante da sempre legate alla storia dell’uomo e dell’area di programma.

Il laureato

LAVORA ALLA SAMER

Giovanni, una tesi sul trasporto intermodale delle merci

di Benedetta Moro

Giovanni Panasiti il giorno della laurea

Un voto da 110 e lode, 25 anni e la passione per i trasporti intermodali: il suo nome è Giovanni Panasiti, laureatosi qualche giorno fa e originario del capoluogo giuliano. Il Porto di Trieste e così l’Italia hanno colpito il suo cuore.

Si è laureato qualche giorno dopo un lungo curriculum all’insegna dei trasporti e del mare, sempre con il massimo dei voti…

Sì, ho iniziato con il nautico per finire ora con la specialistica in Scienze Economiche discutendo la tesi su “Il trasporto intermodale marittimo delle merci: il confronto fra il porto di Trieste ed il porto di Brema/Bremerhaven”. Ho sempre avuto la passione per il mondo del mare, ho fatto canottaggio e vela.

L’ultima tesi in particolare come l’ha sviluppata?

Mi occupo di trasporto intermodale, ferroviario e marittimo all’interno della società Samer e Co. Shipping spa dal 2015. Così mi sono focalizzato sulle politiche europee a sostegno dell’intermodalità, reputata tra le soluzioni migliori per incrementare la sostenibilità dei trasporti, oggi troppo focalizzati su strada. Ho fatto un confronto tra il porto di Trieste, il principale porto ferroviario italiano, e quello di Brema, un caso virtuoso per l’intermodalità marittima ferroviaria. Sono un esempio da seguire, ma il modo in cui si muove ora l’Authority dimostra ottime prospettive attraverso le buone politiche e le iniziative future.

Dopo la triennale ha trovato subito un impiego: come ha fatto a conciliare studio e lavoro?

Per un periodo ho solo lavorato e studiato e basta. Ho fatto anche turni di notte, non è stato felice. Per la tesi ho preso un periodo di aspettativa perché volevo farla bene. L’ho scritta in un mese e mezzo, d’altronde sono abituato a lavorare 7 su 7 e quindi ero preparato.

In tutto ciò insegue anche la passione della danza…

Sì, da vent’anni pratico la danza sportiva, latino-americana, solo da competizione. Tutto è successo perché un mio vicino di casa all’epoca iniziava un corso per bambini e io vi ho partecipato. Agonismo e competitività mi sono sempre piaciute. Questo è uno sport completo, non solo atletico ma fatto anche di una componente artistica.

Ho vinto diversi titoli, tra cui quello di vice campione italiano del circuito coppa Italia. Mi allenavo 14 ore alla settimana nella scuola a Re di Puglia, ora otto. Con una laurea in tasca con 110 e lode dopo aver discusso una tesi così tecnica probabilmente a Giovanni si schiuderanno nuove porte anche se ha già un buon lavoro.

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Venerdì Santo
IL GIORNO
È l'89º giorno dell'anno, ne restano ancora 276
IL SOLE
Sorge alle 6.52 e tramonta alle 19.29
LA LUNA
Si leva alle 18.22 e cala alle 6.35
IL PROVERBIO
Buon tempo e mal tempo non dura tutto il tempo.

Un gruppo di ragazzi al sito paleontologico del Villaggio del pescatore, che questa settimana rimarrà aperto da sabato a lunedì

Sarà aperto da **domani a lunedì** il sito paleontologico Oltre alle **visite guidate**, la lotteria "al **cioccolato**" e premi per i bimbi

Weekend con Dino-Antonio Al Villaggio del pescatore l'uovo di Pasqua è giurassico

di Ugo Salvini

Pasqua con "sorpresa" al sito paleontologico del Villaggio del pescatore. Da sabato a lunedì, per tre giornate, dalle 10 alle 17, oltre che visitare il luogo dove è stato ritrovato il dinosauro Antonio, capire le tecniche di scavo utilizzate per portarlo alla luce e rivedere in realtà aumentata come doveva essere Antonio in vita, si giocherà con le uova. Assieme alle guide della cooperativa Gemina, che da anni gestisce e cura il sito, si potrà partecipare all'Ovolotteria. Si tratta di un inedito appuntamento che prevede, per i partecipanti, la possibilità di vincere fantastiche uova di cioccolato oppure, per i più fortunati, di trovare il biglietto d'oro e ricevere il premio "giurassico". Si tratta di un significativo fossile che potrà essere conservato come speciale ricordo della visita al sito. Si stanno intanto perfezionando gli scavi per quanto concerne Bruno.

«Il dinosauro - spiega Flavio Bacchia, uno dei curatori del sito - sta cominciando a mostrarsi, emergendo sotto i getti di acido formico che consentono l'emersione di incredibili dettagli. Dal 25 aprile e fino al ponte di inizio maggio - prosegue il responsabile della cooperativa Gemina - le risultanze delle scoperte saranno divulgate sul sito del Villaggio. Per ora - precisa - sembra certa la misura del dinosauro, oltre 5 metri, un metro cioè più lungo di Antonio. Ma la vera meraviglia - sottolinea Bacchia - sembra essere la natura massiccia dell'animale, sicuramente un adrosauro, anche se le ultimissime ossa emerse possono far pensare anche a una specie diversa». Sul sito paleontologico sono attive anche le più recenti applicazioni in realtà aumentata, che consentono di comprendere la natura degli altri dinosauri ancora da estrarre dalla roccia. Nel fine settimana pasquale sia Primus sia Tertius saranno visibili, illustrando una volta di più l'enorme potenzialità del sito paleontologico.

POMERIGGIO

CONFERENZA SUL RISORGIMENTO
La sezione di Trieste dell'Associazione lagunari truppe anfibie informa che, alle 18, nella Sala degli irredenti della Casa del combattente in via XXIV Maggio 4, si terrà la conferenza di Fabio Calabrese sul tema "Le due facce del Risorgimento". Il relatore evidenzierà i vari punti di vista degli studiosi che hanno analizzato questo periodo storico in relazione alle conseguenze nell'attuale realtà dell'Italia e dell'Europa. Seguirà un vin d'honneur.

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14, alle 18, e in via Lorenzetti 60, al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

FAMEA PIRANESA
La Famea Piranesa invita tutti i piranesi e simpatizzanti all'incontro augurale alle 16.30, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2.

SERA

SOCIETÀ TEOSOFICA
Alle 19, nella sede teosofica di via Toti 3, Vincenzo Cerceo terrà la conferenza dal titolo "La gnosi europea durante il Medio Evo". Ingresso libero e aperto a tutti.

CONCERTO DEGLI ACID FROG
Acid Frog discovers al MushrooM bar in via San Maurizio 4/b alle 20.30. Per info 3311690627.

BAGNI DI SUONI AL CENTRO YOGA
Alle 20.30, grande bagno di suoni al Centro Yoga di via San Francesco 34: risuoneranno assieme campane tibetane, campane di cristallo, gong e altri strumenti vibrazionali. La voce di Marina Marass Sferza, operatrice di suono, vi condurrà in un viaggio sonoro e in uno stato di rilassamento profondo. Solo su prenotazione. Posti limitati. Tel. 040635718 oppure 3427782228.

VARIE

CHIUSURA BIBLIOTECA MOLESI
Il Comune informa che la biblioteca d'arte Molesi del Museo Revoltella rimarrà chiusa mercoledì 4 aprile in concomitanza a un corso di formazione. Sarà aperta al pubblico giovedì 5 aprile dalle 9 alle 13. Per informazioni biblioteca revoltella@comune.it oppure 0406754394.

DICHIARAZIONE AFFITTO IMMOBILI
Si rende noto che a norma del D.M. 37/2008 i proprietari che intendono locare l'immobile ha l'obbligo di rilasciare la "dichiarazion e di rispondenza". La Confappi mette a disposizione i propri uffici di via Timeus 16 per gli adempimenti di rito con il seguente orario: 9-12; 16-18 da lunedì a venerdì. Per appuntamento tel. 0403728376.

INIZIO CORSI PRIMAVERA 2018
Il circolo Acli con sede in viale Frausin 9 (Muggia) propone per la primavera un nuovo corso di burraco e per chi desidera un esperienza emozionante con ritmi appassionati la danza del ventre. Info: 3345616115 oppure alla segreteria del Circolo.

LABORATORIO TEATRALE FARIT
Il 4 aprile, alle 18, la Farit presenterà il nuovo laboratorio teatrale tenuto dal regista Roberto Tassan. Ingresso libero. Informazioni Lunedì e mercoledì a Farit via Martiri della libertà 10 dalle 17 alle 19.

LABORATORI

All'Immaginario con il "porta-sorprese"

In cerca di qualcosa di originale per il lunedì di Pasquetta, magari che metta d'accordo grandi e piccini? Lunedì il museo dell'Immaginario scientifico di Trieste, a Grignano, sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 18 (mentre resterà chiuso domenica): oltre alla scienza da toccare nelle sale del museo, per tutta la giornata si potrà creare e sperimentare nel laboratorio aperto "L'officina della creatività". Si tratta di un laboratorio a ciclo continuo e aperto a tutti (da 6 anni in su) dove si troveranno materiali e strumenti per creare ingegnosi prototipi, sperimentando in libertà con la metodologia del tinkering, un modo per esplorare scienza e tecnologia che nasce dall'Exploratorium di San Francisco, e che letteralmente significa "smanettare", armeggiare, darsi da fare. Il tema del laboratorio sarà ovviamente "pasquale", per cui i visitatori sono invitati a portare da casa il porta-sorprese dell'uovo di Pasqua (più se ne ha meglio è!) per riutilizzarlo con creatività e fantasia. Non è necessaria la prenotazione. Inoltre, non mancherà lo spazio per rilassarsi e stupirsi con l'emozionante multivisione Cosmica: a 50 anni dall'anteprima mondiale del film "2001: Odissea nello spazio", si potrà fare un viaggio nell'Universo. Ogni ora infine, ci sono le visite guidate nel planetario.

DOMANI

Con il Gest quattro passi attorno a Basovizza

Alla scoperta del campo trincerato, teatro dello scontro tra tedeschi e jugoslavi nel '45

Il Gest-Gruppo escursionisti triestini propone qualcosa di nuovo e interessante: sabato ci sarà un'escursione nella zona del campo trincerato di Basovizza, che si snoda tra la foiba e la strada che porta verso Pese. La maggior parte del percorso viene effettuata fuori sentiero e quindi molto è utile rimanere sempre tutti compatti affinché nessuno si "perda". Il campo trincerato di Basovizza esisteva già durante la Prima guerra mondiale e veniva utilizzato come piccolo campo di addestramento. Durante la Seconda guerra mondiale venne rinnovato dai tedeschi e fu teatro dello scontro tra le forze tedesche e quelle jugoslave nella battaglia di Basovizza avvenuta il 30 aprile 1945 (anche se già si combatteva nelle giornate del 28 e 29 aprile nei dintorni). Altra cosa interessante è che si andrà a vedere anche la grotta Bac (facilissima da visitare e senza alcun pericolo). Al ritorno, si passerà per la foiba e da lì si raggiungerà il posteggio delle macchine.

Un'escursione del Gest

Il ritrovo è fissato alle 9.30, nel parcheggio in fondo al lungo rettilineo della foiba di Basovizza. Visto che è la prima volta che il Gest propone questo percorso, il numero massimo di partecipanti è stato fissato a 30 persone. Nel caso di molte richieste verrà effettuata una visita anche nel pomeriggio. Lunghezza del percorso: sette chilometri. I cani possono partecipare a questa escursione. E ricordatevi di avere con voi una torcia, scarponcini o scarpe da trekking, e una bottiglietta di acqua.

Per iscriversi a questa escursione basta inviare un e-mail con i nominativi a: get.trieste@gmail.com specificando i nominativi di tutti i partecipanti e nel caso di ulteriori informazioni o domande potete chiamare il 3468516570. Escursione a offerta libera.

LA RUBRICA

STILE

IL MATRIMONIO NON REGGE I TATUAGGI

di ROSSANA BETTINI

L'argomento di oggi sconfina inevitabilmente nell'autobiografico e mi perdonino i lettori maldisposti verso questo tipo di travalicamento: il mio matrimonio tiene. Ci siamo sposati per scelta (e non…incinti) nell'epoca in cui la legge sul divorzio dava il colpo di grazia al motivetto "un-matrimonio-è per-sempre" e – come dice Vasco– siamo ancora qua. Una longevità che mi avrebbe resa ancor più felice, qualora mi fossi tatuata al polso l'iniziale del mio sposo. Melanie Griffith, piantata malamente da Banderas (per una pollastra ben più notevole di Rosina, la gallina del Mulino Bianco) ha dovuto affrontare molte sedute di laser terapia per cancellare il nome del bell'Antonio marchiato sui tonici bicipiti. Una coppia di cari amici che festeggiano il compleanno nello stesso giorno, han scelto proprio quella data per sposarsi. Un matrimonio considerato fra i più solidi al mondo ma, contrariamente a ogni presupposto, andato in frantumi. Mi chiedo con quale umore e quali pensieri si trovino a festeggiare, oggi, e forse con altri compagni al proprio fianco, il loro compleanno. Due persone, quando si sposano, a tutto pensano, meno che alla fine dell'amore, a parte a Hollywood dove, nel redigere i miliardari contratti prematrimoniali dei divi, fior di avvocati trovano il loro vitalizio. A "casa nostra" succede il contrario, ed è noto come una bella signora delle più solide famiglie locali non abbia dato retta al suo facoltoso padre e, accecata d'amore, abbia preferito come regime matrimoniale la comunione dei beni, col risultato che il fedifrago, scoperto e messo alla porta dopo una ventina d'anni di tradimenti, le abbia mangiato gran parte del patrimonio. Capita assai di rado che lo … scoppio della coppia avvenga in maniera civile. Come nel caso di due coniugi, belli e innamorati, che a Grado avevano costruito il loro nido di vacanza. Quando lei lo ha lasciato per un altro (illudendosi che fosse migliore del marito) i due hanno deciso di condividere la casa al mare in questo modo: a luglio ci va lei con l'altro, ad agosto lui con la nuova compagna. Penso che la scelta richieda un gran fegato e una buona dose di cinismo. Voglio sperare che l'accordo preveda, al cambio del turno, che ognuno si porti via la propria biancheria usata. …Questione di Stile

TASSA DI SOGGIORNO

Senza il tram di Opicina niente imposta

Alcuni nostri ospiti affezionati, frequentemente a Trieste per turismo, saranno contenti di pagare la tassa di soggiorno quando il tram di Opicina funzionerà nuovamente in modo continuativo, prima no!

Sergio Tracanelli

MERCATINI

Le bancarelle offendono la chiesa

Passando in piazza Sant'Antonio ho visto che stanno nuovamente montando le bancarelle per fare il mercatino. Mi chiedo perché snaturare la bellezza della piazza, evidentemente progettata per dare respiro alla chiesa e spazio ai fedeli, riempiendola di bancarelle anche in questo periodo in cui la chiesa è maggiormente frequentata per la Settimana santa.

Al di là di questa specifica considerazione, ritengo che i mercatini dovrebbero essere gestiti con maggior attenzione, poiché ce ne sono troppi e ripetitivi. Sarebbe opportuno averne pochi, di qualità, su temi ben definiti.

Piera Mezzetti

IL CASO TREBICIANO

Il patrimonio disperso di De Henriquez

Leggo sul Piccolo del 25 marzo scorso che nella casa di Trebiciano dove è accaduta l'increscioa disgrazia che tutti sanno, oltre alle armi da guerra è stato rinvenuto anche un ricchissimo museo privato di cose militari. Il fatto mi ha richiamato subito alla mente la vicenda di un altro noto museo di cose militari che riguarda questa città e cioè il museo di Diego de Henriquez. Avendo fatto molte ricerche sulla vicenda di Henriquez, non posso a questo punto che pormi qualche domanda, così come di seguito. In primo luogo, il de Henriquez aveva come è noto, raccolto una immensa collezione di decine di migliaia di pezzi di ogni tipo, che aveva accuratamente catalogato accompagnando ogni pezzo con un cartellino di catalogazione. La consistenza di quella collezione è assolutamente certa in quanto egli ne aveva dato indicazione ed elencazione nei suoi diari che sono conservati e consultabili. Dopo la sua tragica morte, per omicidio a carico di ignoti, come hanno accertato alla fine le cinque inchieste giudiziarie sul caso, di cui, sia detto per inciso, non sono ancora riuscito a trovare dove sono collocati gli atti a causa di una non facile archiviazione di quelle carte, furono naturalmente nominati dei custodi, ma qualcuno di costoro pensò bene come prima cosa di staccare e distruggere tutti quei cartellini di catalogazione. Qualcun'altro si oppose ma rimase in minoranza.

Fu detto che era necessaria una nuova inventariazione ma la sostanza, come si è visto successivamente, era ben altra: trattavasi dell'indispensabile atto preliminare al fine di procedere impunemente al saccheggio di tutto quello che si poteva di quella preziosissima raccolta; preziosissima anche dal punto di vista puramente monetario, dato che era stata valutata per un valore di circa 70 miliardi delle vecchie lire, che de Henriquez aveva donato alla città di Trieste senza chiedere in cambio nulla se non l'impegno della conservazione.

Che cosa è stato conservato di tutto questo patrimonio di valenza storica?

Ritengo fondatamente in base a quanto ho letto sui diari che non più di un 5, 10% al massimo è stato conservato, tutto il resto è scomparso. Mi risulta ad esempio che in una cittadina del Friuli esiste un ricco museo privato di armi antiche da fuoco di proprietà, almeno negli anni passati, di uno dei custodi di quella collezione.

Ritorniamo ora alla situazione di Trebiciano: mi si consenta di richiedere, in quanto cittadino che ha prodotto due libri, con altri apporti e altri studiosi su de Henriquez e le sue collezioni, che si accerti almeno questo: qualcuno dei parenti della persona che purtroppo è rimasta vittima del tragico episodio ha a suo tempo avuto parte nell'opera di custodia ed altro di quelle raccolte dopo la morte di de Henriquez?

Non è naturalmente un'accusa ma solo una semplice richiesta di chiarimento. Circa poi gli oggetti, forse sarebbe il caso circa la loro provenienza, di raffrontarli con quanto è noto esistesse negli Anni'70 nelle raccolte di de Henriquez. Ripeto che ritengo la cosa si possa fare.

Per ultimo mi permetto di rivolgere un invito ad eventuali testimoni che conoscono quelle vicende. Forse ora è il caso di dire quello che magari non si è detto in passato.

I reati di allora sono prescritti, si tratta di fare opera di chiarimento culturale e se è possibile di recupero eventuale di un patrimonio che andò disperso ad opera di questa città in maniera molto colpevole.

Vincenzo Cerceo

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile *	µg/m³	84,4
Via Carpineto	µg/m³	63,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	92,4

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile *	µg/m³	48
Via Carpineto	µg/m³	29
Piazzale Rosmini	µg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	115
Basovizza	µg/m³	123

* (v. S. Lorenzo in Selva)

LA LETTERA DEL GIORNO

La pena e il disturbo dei latrati dei cani lasciati soli in casa

Mi piacciono gli animali. Trovo che siano compagni di vita, quando domestici, e compagni di esistenza su questo affollato pianeta destinato, a quanto pare, ad ospitarne sempre meno. I cani, in particolare, sono splendidi animali che regalano gioia, affetto e compagnia senza nulla chiedere. Ed è questo il problema.

Dovrebbero poter "chiedere "di più in relazione al loro essere animali e, in assoluto, dovrebbero aver il diritto di avere padroni adeguati e all'altezza del compito. Un cane, e un animale in genere, non è un giocattolo ne tanto meno un passatempo momentaneo. Ciò premesso, che le deiezioni canine siano divenute ormai un problema che riguarda la civile convivenza oltre che l'igiene pubblica è un dato di fatto e sono d'accordo con quanto scritto in merito da altri lettori. Passo a un altro aspetto del problema cani: riguarda il disturbo da essi arrecato con i loro latrati ai condomini o comunque ai vicini. Non mi riferisco a qualche occasionale o periodico latrato che se breve può considerarsi normale e quindi tollerabile, ma parlo del

continuo latrare disperato, che può durare ore o giornate intere, da parte di cani lasciati soli in casa da padroni incoscienti e incivili. Un animale del genere può considerarsi amato dai suoi padroni? Ne dubito. Chi ha avuto problemi del genere sa di cosa parlo e chi dubita della frequenza statistica del fenomeno vada a vedere nella casistica riguardante le liti condominiali, quale posizione occupa questa questione. Le leggi sono inadeguate volte come sono a tutelare più il diritto al latrato che al diritto dei condomini a non essere disturbati nelle loro attività e a volte anche nel sonno. Naturalmente gli aspetti economico-commerciali riguardanti gli animali e i loro bisogni pesano sul legiferare in merito. Questo modo di comportarsi, dei padroni intendo, è estremamente sciocco e controproducente poiché genera a lungo andare un fastidio nei confronti degli animali, unici incolpevoli, anche da parte di persone di per sé ben disposte o almeno neutrali nei confronti degli animali stessi. Ci sono per fortuna padroni intelligenti sensibili a questi problemi che si premurano di renderli meno evidenti e impattanti possibili ma ciò riguarda una minoranza. Nonostante ciò, è anche a loro che rivolgerei un appello a intervenire nei confronti di altri padroni incivili poiché forse sarebbero più ascoltati in quanto non accusabili di odiare gli animali. Il numero dei cani è in aumento e si parla di ventimila cani presenti a Trieste. Dato che dà parecchio da pensare.

Luciano Calcaterra

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

All'Astad vuole andare a rete Bomber

Il meticcio Brick a caccia di una nuova famiglia. La dolce Neve fa le fusa al Gattile

Al Rifugio Astad di Opicina è arrivato Bomber, simpatico meticcio di un anno, molto vivace e affettuoso, taglia piccola. Si cerca per lui una nuova famiglia. Anche la piccola gatta Ely è in cerca di una casa: ha circa un anno, ed è abbastanza socievole. Per conoscerli ed avere info: tel. 040211292 (www. astadrifugioanimali. org) orario di visita: da lun. a ven. e festivi dalle 10 alle 13, sabato 10–13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il CCP: 12449344. Il Gattile questa settimana propone in adozione la dolce Neve. Ha solo 3 anni e dopo 2 di felice vita in famiglia è stata rinunciata per problemi familiari e si ritrova ora in una gabbia. È molto buona, socievole e giocherellona, abituata alla vita domestica e si spera possa iniziare al più presto una nuova vita. Per info e visite, tel. 040364016 (facebook. com/ilgattiletrieste) o in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12. 30 e 18-19. 30.

Brick meticcio di 9 anni e circa 15kg, è stato adottato da un canile quando aveva solo un anno. Purtroppo per lui ora si deve cercare una nuova sistemazione a causa di gravissimi problemi di salute della sua famiglia. Ha bisogno di trovare una casa in modo da dare un minimo di pace ai suoi attuali proprietari. Va d'accordo con gli altri cani ma non con i gatti ed è bravissimo in casa, per info Annamaria 349 2681649. Dall'Enpa inviamo un ultimo appello per ritrovare il proprietario del pappagallo Calopsitta, maschio, trovato vagante in v. Vergerio. In assenza del proprietario il pappagallo verrà dato in adozione i prossimi giorni. Sono inoltre ospiti alcuni pappagalli diamantini che, dopo il periodo di osservazione sanitaria, andranno in adozione a soci Enpa che ne faranno richiesta. Si ricorda che il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8-12). Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.

BOMBER
Meticcio di un anno molto vivace ed affettuoso, si trova all'Astad

ELY
Piccola gattina di un anno, ha bisogno di qualcuno di cui fidarsi

NEVE
Bella e buona, si merita una nuova famiglia per la vita

BRICK
Bravo e socievole con gli altri cani, attende una nuova casa.

CALOPSITTA
Pappagallo maschio trovato vagante in via Vergerio, ora all'Enpa.

LA FOTO DEL GIORNO

"La parrocchia di San Lorenzo Servola al volgere della sera". La fotografia è di Bruno Pasutto. Inviate le vostre immagini per La foto del giorno (con nome e numero telefonico) a segnalazioni@ilpiccolo.it

GOVERNO

Ripristiniamo il servizio di leva

In questi giorni, dopo il voto del 4 marzo scorso che non ha dato a nessuno la maggioranza per governare, si stanno consultando i leader che hanno ottenuto più voti per cercare di fare un governo. Spero che alla fine sia Salvini della Lega ad avere l'incarico dal Presidente Mattarella, di cercare di formare, da premier, un governo di centrodestra. Questo perché, oltre all'eliminazione della Legge Fornero, alla riduzione delle imposte, al controllo delle frontiere e dell'immigrazione con il rimpatrio dei clandestini nonché alla legittima difesa nelle rispettive proprietà e la certezza della pena, c'è una iniziativa che condivido in pieno nel programma di Salvini: ripristinare il servizio obbligatorio di leva militare ai giovani: di 8/9 mesi e magari quello civile di 6 mesi per le donne. Tutto ciò, oltre a dare ai giovani un maggior senso del dovere e dell'ordine nonché più amor patrio, creerebbe una maggiore coesione nazionale e conoscenza fra gli italiani. Permetterebbe inoltre di conservare le varie Associazioni d'Arma, le quali stanno sempre più invecchiando, e la loro disponibilità verso le calamità naturali, evitando così la loro sparizione. L'esempio più concreto ci viene dalla vicina Svizzera la quale, pur avendo tre lingue e tradizioni diverse, ha una grande e sentita unità.

Renato Tomezzoli

EUROPA

Il ritorno dell'antisemitismo

Mireille Knol, ebrea sopravvissuta alla Shoah, è stata assassinata ora in Francia. Venti anni fa ha lasciato Parigi sapendo che né il suo futuro né quello del popolo ebraico era lì. Ma chi poteva pensare che terrore e crudeltà avrebbero portato a un finale così triste? Aveva 85 anni, era scampata ai lager nazisti ma ha trovato la morte per mano di qualcuno che si è introdotto nel suo appartamento, l'ha pugnalata ripetutamente e ha dato fuoco al suo corpo, nonché alla casa in cui viveva. L'antisemitismo fermenta nell'"apartheid islamista" denunciato da un appello, pubblicato dal Figaro e firmato da cento intellettuali francesi. Condivido le parole del presidente francese Macron che incita a «lottare contro l'antisemitismo» oggi e sempre.

Claudio Visintin

RICORDI

La pesca "esplosiva" a Sistiana Mare

Nel sentire la notizia di alcuni giorni fa di quell'ordigno bellico inesploso rinvenuto a Fano, mi è affiorato alla mente il ricordo di un fatto analogo vissuto in prima persona nell'infanzia. Ero bambino, era estate e mi trovavo nel campeggio di Sistiana Mare che c'era a quel tempo presso la "Caravella" poiché avevamo da poco comperato una roulotte. In un pomeriggio di agosto all'improvviso tutto il campeggio si trovò in subbuglio: avevano dato l'ordine di evacuare tutta la zona di Sistiana Mare poiché avevano rinvenuto una mina magnetica tedesca inesplosa all'ingresso del porticciolo, proprio sotto dove passava ogni giorno la Dionea, che aveva da poco preso servizio sulla linea estiva Trieste-Sistiana in sostituzione dell'antico piroscafo Vettor Pisani. Consigliarono di lasciare i vetri delle automobili e delle roulotte aperti per evitarne la rottura nella malaugurata ipotesi che l'ordigno fosse esploso durante le delicate operazioni d'imbragatura e trasporto al largo. Ricordo la gente che saliva come in processione su per la stradina che porta da Sistiana Mare a Sistiana, mentre noi bambini eravamo forse più incuriositi e divertiti che spaventati. Fortunatamente tutto si svolse senza inconvenienti, mentre il giorno dopo tutto il campeggio fu intento ad assistere all'insolito spettacolo della mina che venne fatta brillare; verso metà mattina, ad una certa distanza dalla costa, si levò una colonna d'acqua e di fumo seguita da un boato, chi aveva un'imbarcazione, appena cessato il divieto, si precipitò in mare per raccogliere i pesci morti con l'esplosione, che sicuramente la sera seguente, fatti alla griglia, come si usava spesso in campeggio, avranno deliziato il palato di molti. Leggendo il Piccolo del 3/8/2015, nella rubrica "Cinquanta anni fa", ho trovato un trafiletto che riportava appunto la notizia di questo fatto avvenuto nell'agosto del 1965.

Diego Logar

SAP

Sperimentiamo il taser

Accogliamo con favore la notizia della sperimentazione in alcune provincie d'Italia del dispositivo taser (emette scariche elettriche con invalidazine momentanea): è uno strumento fondamentale per gli operatori di polizia. Auspichiamo che anche a Trieste si adotti al più presto questa "opportunità" che riduce il contatto fisico tra poliziotto e aggressore. È di fondamentale importanza perché permette agli operatori di difendersi in casi di imminente pericolo, evitando il contatto diretto con il criminale, rendendolo inoffensivo allo stesso tempo. In passato abbiamo assistito anche nel capoluogo giuliano a fatti spiacevoli che, con l'utilizzo di questo utilissimo strumento, si sarebbero potuti evitare.

Lorenzo Tamaro
segretario provinciale Sap

GLI AUGURI

GIULIANO
Auguri affettuosi per il tuoi 70 anni da tutti coloro che ti hanno voluto e ti vogliono bene

LIDA
Splendida novantenne. Omaggiano la capostipite le figlie Eva e Luli, i nipoti, il pronipote e tutto "el parendado"

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; largo Sonnino, 4 040660438; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; piazza San Giovanni, 5 040631304; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Sistiana, 45 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040208731.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, 040660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

CIÒ CHE NON VA

La sporcizia dimenticata alle spalle del Teatro Romano

A proposito di sporcizia e degrado .No comment. Meno male che I giornalisti internazionali per decantare il fascino di Trieste vanno più per caffeèe ristoranti che in giro.

Barbara Tiepolo

IL PICCOLO 50 ANNI FA

30 marzo 1968

a cura di Roberto Gruden

Il 1.o aprile di 42 anni fa iniziava il servizio di linea aerea Trieste-Venezia-Pavia-Torino, con due idrovolanti CANT-10 della società SISA dei Cosulich, partendo dalle acque intorno al Molo Audace, guidati dai piloti Majorana e Ragazzi.

Questa sera è in programma all'Albergo Savoia il "Gran Gala di Primavera" per l'elezione della "Commessa ideale" della regione. Presenta Enzo Tortora, con il cantante Michele e quattro complessi musicali.

Le celebrazioni scolastiche del 50.o anniversario della Redenzione si apriranno ufficialmente stamane, con la cerimonia inaugurale della grande mostra allestita alla Scuola elementare "Ferruccio Dardi" compendio di ricerche e studio di alunni e maestri dello stesso istituto.

Il collegamento con la rete distributiva del metano sarà una realtà entro il prossimo anno. Lo ha annunciato l'ass. ai servizi pubblici industriali Vascotto, presentando la delibera al contratto fra Acegat e la SNAM (Società nazionale del metano).

Il presidente delle Cooperative Operaie, Gianni Giuricin, scrive che corrisponde a realtà che è stato adottato il licenziamento di un certo numero di addetti, parte dei quali avevano raggiunto i 35 anni di contributi ed usufruivano, pur lavorando, della pensione.

GIOCO DEL LOTTO

207LOTT

Estrazione del 29/3/2018

BARI	20	38	83	26	65
CAGLIARI	13	16	89	68	66
FIRENZE	13	45	68	76	80
GENOVA	90	3	8	48	79
MILANO	11	64	69	51	43
NAPOLI	5	47	83	69	46
PALERMO	37	42	32	46	27
ROMA	16	7	12	64	5
TORINO	77	66	90	46	34
VENEZIA	69	53	68	11	90
NAZIONALE	7	19	40	80	88

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

3	13	38	53	77
5	16	42	64	83
7	20	45	66	89
11	37	47	69	90

Numero Oro 20 — Doppio Oro 38

SuperEnalotto

11 - 15 - 32 - 35 - 52 - 56

Jolly 5 — Superstar 9

JACKPOT € 121.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 39.974,81
Ai 515	4	€ 397,49
Ai 22.570	3	€ 27,20
Ai 356.177	2	€ 5,34

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 39.749,00
Ai 153	3	€ 2.720,00
Ai 2.623	2	€ 100,00
Ai 16.913	1	€ 10,00
Ai 38.207	0	€ 5,00

Oggi **finissage** al **MuCa** di Panzano con la presentazione del **catalogo** curato da Lucio **Gregoretti** e Francesco **Bordin**

Arte & Navi

Vita, Bora e Scirocco di Mascherini trovano casa al Museo di Monfalcone

Il pannello e i due bronzi, insieme all'arazzo "Viaggi di Marco Polo" di Anton Zoran Mušić dati in comodato permanente dalla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma

di CRISTINA FERESIN

Finissage con la presentazione del volume "Marcello Mascherini. Le opere per i transatlantici 1930-1965" e l'ufficializzazione dell'accordo di comodato permanente, al Museo della cantieristica di Monfalcone, delle opere tutt'ora in mostra, "La Vita", "Bora" e "Scirocco" di Mascherini nonché dell'arazzo di Anton Zoran Mušič, ricamato a filo di lana dei "Viaggi di Marco Polo", di proprietà della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Diciotto lastre di rame sbalzato e argentato assemblate a incastro e fissate con trecentocinquanta bulloni per l'imponente pannello "La Vita" del 1964, (200x560 cm) che arredava il salone delle feste di classe cabina della turbonave Raffaello, mentre "Scirocco" e "Bora" sono due bronzi del 1951 realizzati per il salone delle feste di prima classe della motonave Augustus.

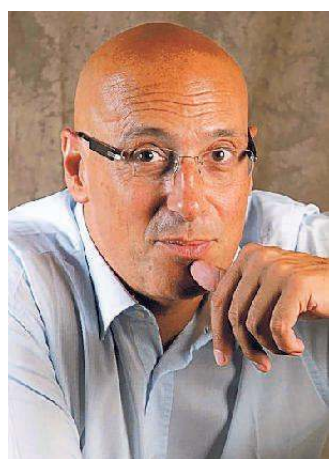
Questi i contenuti dell'appuntamento che oggi, alle 11.30, si svolgerà al MuCa di Panzano, a conclusione della mostra "Marcello Mascherini. Lo scultore dei transatlantici", curata da Lucio Gregoretti, attraverso la consulenza scientifica di Francesco Bordin, responsabile dell'archivio Mascherini (curatori entrambi anche del catalogo-guida) e a completamento di un progetto di ampio respiro che ha visto protagoniste otto grandi opere realizzate per le navi "Augustus", "Leonardo da Vinci" e "Raffaello" dall'artista triestino.

Se la nave doveva essere una galleria d'arte galleggiante con la funzione di mostrare la bellezza, la varietà e la ricchezza delle arti italiane come affermato da Gio Ponti negli anni '50, quelle su cui era intervenuto Marcello Mascherini, accanto ad artisti come Sironi, Campigli, Music, Carlo e Mirella Sbisà, Anita Pittoni, Predonzani, Righi, e agli architetti triestini Boico, Cervi, Frandoli e Nordio potevano sicuramente considerarsi tali.

Ha una data l'esordio dell'esperienza artistica dello scultore triestino a bordo dei giganti del mare: 1930. È l'anno in cui Nicolò Costanzi progetta l'innovativa carena della motonavi passeggeri Victoria, che sigla l'inizio della cantieristica moderna italiana, mentre Gustavo Pulitzer Finali ne cura gli arredi, assieme a Gio Ponti, coinvolgendo nel progetto, tra gli altri, Mascherini. **"Marcello Mascherini. Le opere per i transatlantici 1930-1965" (Edizioni della Laguna)**, è una pubblicazione scientifica che fa il punto sull'intero percorso artistico di Mascherini sui transatlantici (più di venti) su cui aveva lavorato, percorso puntualmente descritto da Paolo Piccione, studioso ed esperto di arte decorativa navale, e curatore del volume. Nel suo saggio "Marcello Mascherini e la decorazione degli interni navali in Italia (1930-1965), ricostruisce con rigore scientifico, la storia e i dati di questa singolare attività di Mascherini sulle navi, la stretta collaborazione con il gruppo degli architetti triestini che, a loro volta, seguivano la scia dei progetti di Gustavo Pulitzer Finali, protagonista del rin-

Tuti, Spirito, Daltin e Floramo, gli autori ospiti alle 18.03

Al via il 5 aprile a Gorizia la rassegna con libri e scrittori, ad aprire la giallista che è stato il caso letterario dell'anno

Angelo Floramo

Pietro Spirito

di ALEX PESSOTTO

Quattro autori si aggiungono ai tanti che, nel tempo, "Il libro delle 18.03" ha invitato a presentare il loro lavoro: Ilaria Tuti, Pietro Spirito, Mauro Daltin, Angelo Floramo. Questa volta la rassegna letteraria ha preferito attingere al territorio, ritornando alle origini, quando non poteva certo sapere che avrebbe finito con l'impaginare edizioni su edizioni.

Quella presentata ieri, al Museo di Santa Chiara a Gorizia, è la numero venti e, nei suoi sette appuntamenti complessivi, occuperà un periodo di tempo dal 5 al 26 aprile. Trattandosi di un'iniziativa che si svolge due volte l'anno (in primavera e in autunno), nel 2017, in questo periodo, aveva invece presentato l'edizione numero diciotto, quella, per così dire, della maggiore età. Ora sta continuando a guardare avanti, mantenendo tuttavia inalterati i suoi punti di forza e il suo storico format.

> **FILO CONDUTTORE**
> Il legame con il territorio è il comune denominatore degli ospiti

> **CULTURA IN VIAGGIO**
> Nel pacchetto anche tre trasferte: in Carso, a Maniago e Trieste

Ai quattro incontri con l'autore, che verranno tutti ospitati dalla sala Apt della stazione ferroviaria goriziana, l'ambiente che più di altri ha accolto le presentazioni di libri (racchiuse nel motto "Viaggio nella cultura"), la rassegna letteraria ha voluto affiancare, come di consueto, alcune escursioni alla scoperta del territorio (che compongono gli appuntamenti della "Cultura in viaggio"). Tre trasferte, in altrettanti sabati di aprile (il 7, il 14 e il 21) su corriere Apt, partner storico dell'iniziativa assieme a Il Piccolo e alle librerie Ubik.

Il forte legame con le origini è anche testimoniato dalla dedica che, in quest'edizione,

IN ONDA SU SKY

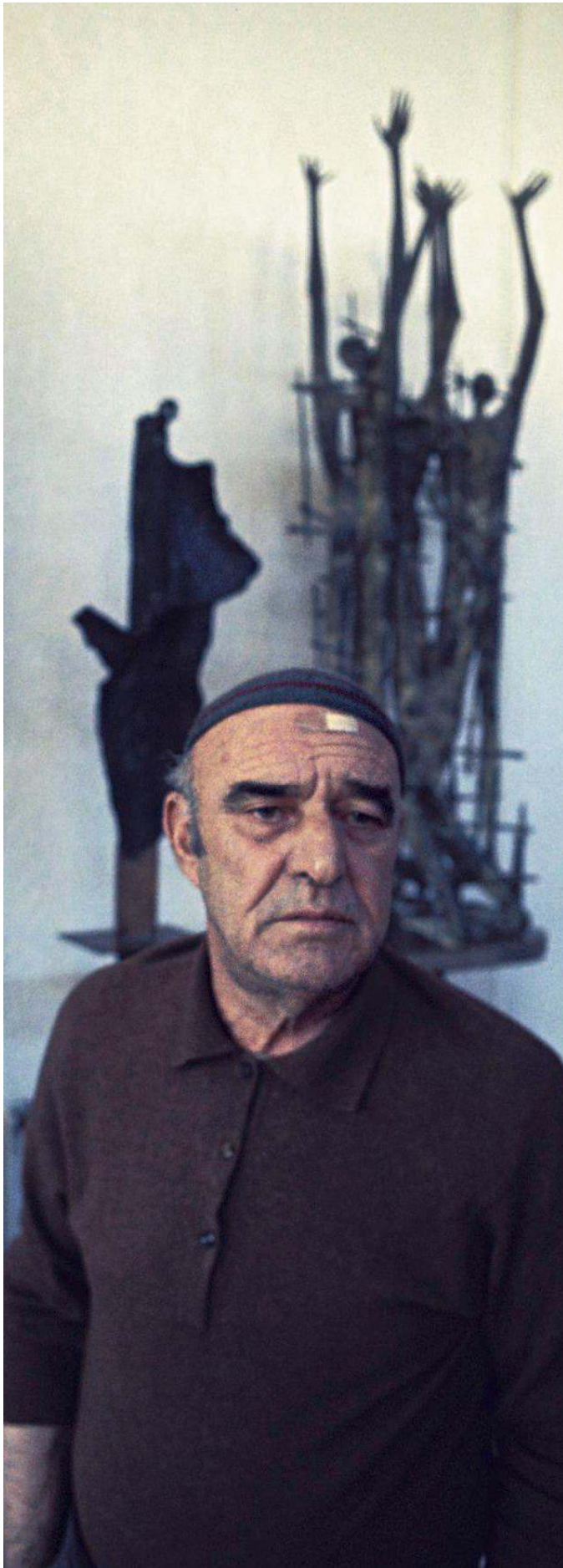
Sette capolavori perduti (e ricostruiti)

Sky Arte Hd racconta la storia di capolavori perduti e ne documenta la restituzione al mondo grazie al lavoro di Factum Arte, l'organizzazione creata da Adam Lowe che coniuga artigianato, arte ed alta tecnologia e che ha materialmente ricostruito i quadri. "Il mistero dei capolavori perduti" sono sette documentari diretti da Giovanni Troilo, una produzione internazionale in onda dal 5 aprile alle 21.15. Raccontano le vicende complesse di opere come Myrto di Tamara de Lempicka, rubata da un generale nazista; o La torre dei cavalli azzurri di Franc Marc, sequestrato da Goering nel 1945; o ancora Vaso con cinque girasoli di Van Gogh, distrutto nel bombardamento di Osaka. O il Ritratto di Churchill di Graham Sutherland, frantumato per mano della moglie; o il Concerto a tre di Jan Vermeer, sottratto a Boston; opere incendiate come Ninfee di Monet al Moma di New York, e Medicina di Klimt, andato in fumo nel castello di Immerdorf in Austria, bruciato dalle SS in fuga

Da sinistra: Scirocco e Bora, i due bronzi che resteranno al Museo della Cantieristica di Monfalcone. L'annuncio sarà dato oggi, insieme alla presentazione del catalogo. Qui a fianco Marcello Mascherini

novamento in senso moderno del design e d'interni navali, fautore di scelte formali come l'essenzialità e l'eleganza, tutti elementi messi in luce dall'uso di materiali innovativi.

Accanto all'esaustivo saggio, Paolo Piccione fa anche un excursus sull'attività di medaglista navale di Mascherini, che nel 1936 vinse il concorso per la realizzazione della medaglia per il centenario del Lloyd Triestino. Il volume è arricchito da un catalogo iconografico con immagini in bianco e nero e a colori delle opere di Mascherini, le schede delle navi e delle opere, nonché i saggi di Simone Bandini sul ricco patrimonio di opere d'arte proveniente dalle navi della Società Italia di Navigazione e una testimonianza di Natasha Pulitzer che, come ricordato da Nera Pancino dell'Archivio Mascherini «ha riconosciuto prima di me la teatralità giocosa di Mascherini e ha voluto dischiudere vivaci ricordi famigliari».

Il MuCa resterà aperto oggi e domani (10-18), Pasqua chiuso.

LA MOSTRA

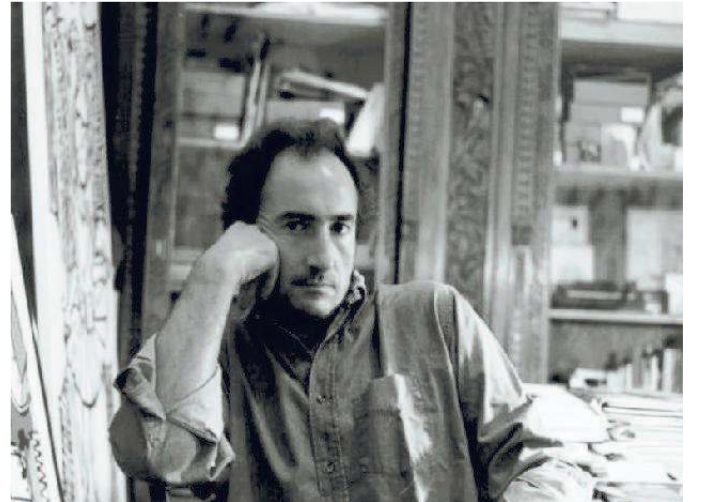
ALLA TORBANDENA

Omaggio all'irriverente Zevola e ai libri forati di Jordi Alcaraz

di GIADA CALIENDO

La Galleria Torbandena si affaccia alla primavera con un nuovo, interessante evento: oggi, alle 18.30, ci sarà una doppia inaugurazione; al pianterreno verranno esposte le opere di Jordi Alcaraz con la mostra dal titolo "Llibres de rellotgaria" e al piano superiore ci saranno le tempere di Oreste Zevola. Quest'ultimo, scomparso quattro anni fa, è stato un grande artista napoletano che ha avuto un legame profondo con Trieste per moltissimi anni. Le sue opere alla fine di quest'anno verranno esposte in una maestosa antologica a Castel Sant'Elmo a Napoli. Disegnatore, acquerellista, ceramista, scultore ha spaziato nei vari campi dell'arte e ha esposto in luoghi prestigiosi quali tra gli altri il Centre Pompidou di Parigi, il Musée de Beaux Arts di Caen, il Palais de Beaux Art di Tolosa, il Castel dell'Ovo a Napoli ed in affermate gallerie quali Antonia Jannone di Milano, Cesare Manzo di Pescara, Studio Morra di Napoli.

Una raccolta di poesie dal titolo "Bacioni da New York" con illustrazioni di Oreste Zevola pubblicato nel 1983 da Alessandro Rosada, che dirige la galleria Torbandena da trent'anni, è stato l'inizio di una proficua collaborazione. Il rapporto tra i due si è sviluppato da subito in maniera intensa grazie alle comuni passioni: l'arte e l'amore per i cani. «Acquerelli più preziosi di un gioiello - li definisce Rosada nel suo raccontare la grande amicizia, la fratellanza, nel testo in catalogo – lo scatto crudo e raffinatissimo del tuo pennello, quasi degli ex voto senza divinità, così moderni, irriverenti».

La nuova raccolta di pensieri di Alessandro Rosada, impreziosita dalle opere di Oreste Zevola dal divertente titolo "Pulcis in fundo" è dedicata appunto ai cani, anche a quelli del canile di Licola creato molti anni fa proprio da Zevola e nel quale oggi è sepolto assieme a tanti amori pelosi che lo hanno accompagnato in vita. Il sodalizio tra il gallerista e l'artista è andato consolidandosi attraverso progetti ed eventi che hanno riscontrato successo di pubblico e critica.

Oreste Zevola sarà al centro di una grande antologica a fine 2018 a Napoli

POESIE ILLUSTRATE

Tra la galleria triestina e l'artista napoletano, scomparso quattro anni fa, un sodalizio di lunga durata, fatto di parole e pittura

La Torbandena presenta per la terza volta una personale di Jordi Alcaraz, artista molto affermato dell'arte contemporanea, che ha esposto nelle migliori gallerie e nelle fiere d'arte internazionali da Art Basel ad Art Cologne, da Arco Madrid ad Art Miami da Pulse New York a Art Hong Kong. L'artista sarà presente la sera dell'inaugurazione della mostra. Le opere di Alcaraz sono soavemente materiche, egli trova libri nei mercatini delle pulci e li modella sulla propria idea ed il personale intimo sentire, li rende antichi tramite processi di ossidazione e procedimenti vari. I libri sono poi attraversati da crepe, fori profondi che non tendono alla deturpazione dello stesso quale simbolo della cultura ma la contemplano come un'esplosione dall'interno verso l'esterno, dall'intimo contenere al trasbordante condividere. Il lacerare di Jordi Alcaraz non è un atto distruttivo è al contrario il tentativo di un'unione della cultura al mondo circostante, ad una contemporaneità che è spesso distratta e tristemente disattenta. «Questa cultura – scrive Rosada – per così dire meccanica, è però qualche cosa in più: è l'anelito a tenere sotto controllo un mondo che dalle pagine dei giornali sembra allo sfascio, è la piccola e personale volontà di non farsi dominare dalle barbarie e di stimolare anche il prossimo più vicino a guardare in là».

Entrambe le personali, visitabili fino al prossimo 15 maggio, sono supportate da un esaustivo catalogo delle edizioni Torbandena.

Ilaria Tuti, prima protagonista della rassegna di libri goriziana che prende il via alle 18.03 del 5 aprile, e Mauro Daltin

connota l'iniziativa: "...ricordando Marino Vocci". Scomparso lo scorso dicembre, Vocci, già sindaco di Duino Aurisina, è stato infatti uno dei primi sostenitori della kermesse: ne curava soprattutto le escursioni in Istria (di cui era appassionato cantore), ma a "Il libro delle 18.03" era stato anche invitato a presentare la sua unica fatica letteraria ("Fughe e approdi") oltre che per conversare con qualche autore. Non stupisce allora che ieri, al Museo di Santa Chiara, il cartellone della ventesima edizione della rassegna sia stato svelato proprio dalla figlia di Vocci, Martina, conduttrice a Tv Koper Capodistria del programma "La barca dei sapori", che veniva curato da suo padre. Oltre a lei, ieri a Santa Chiara, non poteva non esserci Paolo Polli, storico animatore della kermesse.

Quanto al programma, gli autori invitati nella Sala Apt, nonostante l'appartenenza al territorio «vogliono un po' costituire le diverse anime letterarie della regione» ha tenuto a sottolineare Polli. Giovedì 5 aprile, Ilaria Tuti parlerà del suo giallo "Fiori sopra l'inferno" (Longanesi), caso letterario dell'anno, in una conversazione con la responsabile delle pagine culturali del Piccolo, Arianna Boria. Mercoledì 11 toccherà invece a Pietro Spirito, di cui per Marsilio è uscito "Il suo nome quel giorno", intervistato dal collega Giovanni Tomasin, pure lui giornalista del Piccolo, quotidiano per cui scrive anche Roberto Covaz che, giovedì 19, presenterà Mauro Daltin, autore de "Il punto alto della felicità", pubblicato da Ediciclo. Infine, il giovedì successivo Angelo Floramo sarà con Paolo Medeossi per dialogare su "Forse non tutti sanno che in Friuli…", edito da Newton Compton. Tutti gli appuntamenti prenderanno il via alle 18.03. Le trasferte, invece, con partenza alle 9.03 nel piazzale antistante la stazione dei treni di Gorizia permetteranno di conoscere laghi e trincee del Carso, Maniago e dintorni mentre il terzo appuntamento prevede una visita alla casa museo di Osiride Brovedani, alla Risiera di San Sabba, al ghetto ebraico di Trieste.

TRIESTE

Canti gregoriani a Santa Maria Maggiore

■■ Alle 15, la Cappella musicale del santuario di Santa Maria Maggiore, diretta da David Di Paoli Paulovich, accompagnerà la solenne celebrazione del Venerdì Santo con lo Stabat mater durante la Via Crucis nell'antico tono popolare triestino, mentre alle 16.30 (liturgia della Passione), la Schola polifonica della Cappella Musicale impreziosirà la celebrazione con i toni gregoriani e patriarchini.

TRIESTE

Sartore e Lucchesi in concerto al Dai Dai Club

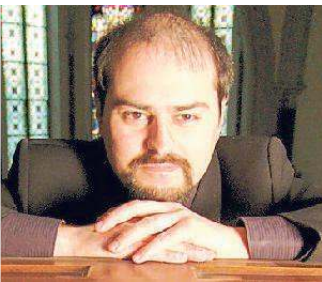
■■ Alessandro Sartore (voce e chitarra) e Luca Lucchesi (chitarra) live questa sera in concerto a partire dalle 21, al Dai Dai, lo storico locale in Strada di Guardiella 10/D. La programmazione musicale proseguirà poi sabato con i Wilson Wilson e domenica, alle 13.30, con il concerto del pranzo pasquale "Pasqua in concerto": di scena i Forever Young.

TRIESTE

"Sinfonia per la Shoah", l'opera di Argüello

■■ Domenica, per i programmi regionali della Rai del Friuli Venezia Giulia, andrà in onda - alle 10.05 - "La Sofferenza degli innocenti-Sinfonia per la Shoah", a cura di Assunta Cannatà (in replica mercoledì 4 aprile alle 21.20 su Rai 3 bis, canale 103 del digitale terrestre). "La sofferenza degli innocenti", opera sinfonica composta da Kiko Argüello è composta da cinque movimenti ed è pensata per rendere omaggio alle vittime dell'Olocausto.

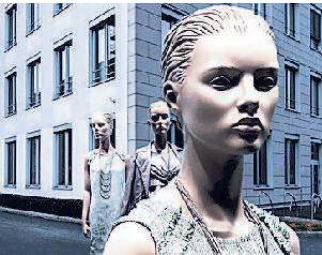
LARGO PANFILI

Bach con l'organo di Tomadin

Concerto del Venerdì Santo oggi pomeriggio alle 18.15, alla chiesa evangelica luterana di largo Panfili, con all'organo Manuel Tomadin (nella foto). L'idea musicale della lotta di San Michele Arcangelo con il Dragone giunge al nostro cospetto attraverso l'autografo bachiano del grandioso Preludio e Fuga in mi minore BWV 541. Miseria umana, sofferenza, colpa, lacrime sono alcuni degli affetti che sentiremo durante il tradizionale concerto organistico del Venerdì Santo alla chiesa evangelica. L'organo Steinmayer 1874, insieme all'organista titolare Manuel Tomadin, saranno gli artefici di un breve ma intenso momento meditativo dove alcune pagine molto significative di Johann Sebastian Bach proveranno a mettere in relazione tra loro poetica, numerologia e qabbala; tematiche sempre molto presenti nella scrittura del grande maestro di Lipsia. L'ingresso al concerto è libero e aperto, naturalmente, a tutti gli interessati.

Concerto del Venerdì Santo alle 18.15
■ Ingresso libero

LUX ART GALLERY

"Oltre l'identità" per 4 fotografi

Si inaugura alle 18.30, alla Lux Art Gallery, la mostra fotografica "Oltre l'identità". Lino Budano, Michael Busse, Gaetano De Faveri e Fabio Costantino Macis sono gli autori che con gli strumenti della digital art e della fotografia costeggiano il paradosso che emerge quando si analizza la questione dell'identità. Questo paradosso è dato dall'origine dell'identità, dalla necessità che essa ha di porsi aldilà delle discussioni e aldilà dei dubbi. Unità, coerenza e indiscutibilità sono gli elementi fondanti che si scontrano con l'alterità, che finisce per costituire un pericolo per l'identità. I quattro autori presentati sono interpreti di una precarietà che ha come fondamento un relativismo costante ricco di insicurezza, ibridazione e mescolamento che pare essere strumento preziosissimo per il superamento di quella grande finzione che è l'identità. Fino al 17 aprile, lunedì 18-20, martedì, giovedì e venerdì 17-20, sabato 10-12 e 17-20.

"Oltre l'identità" alle 18.30
■ Via Rittmeyer 7/A

SWING NIGHT AL CAFÈ ROSSETTI

■■ Dalle 22, torna la Swing Night al Cafè Rossetti. Le Swing Night sono le serate di social dance dell'associazione Trieste Swing, nata per promuovere la musica e le danze swing; vi partecipano gli allievi delle scuole di ballo della città e molti amici dalle città limitrofe. La musica che si suona nel corso di queste allegre e scatenate serate copre il periodo d'oro dello swing, dalla metà degli anni '20 fino allo scoppio della Seconda guerra mondiale, quando il mitico Savoy di Harlem ospitava serate a cui potevano accedere ballerini di qualsiasi estrazione sociale purché in ordine, profumati e con le scarpe ben lucidate. Potremo ascoltare e ballare quindi i classici di Count Basie, Louis Armstrong, Benny Goodman, Chick Webb e tutti i mostri sacri del jazz che pescano a piene mani nel ritmo sincopato di tradizione afroamericana. Tutti possono partecipare, anche solo per godersi della buona musica e godere dell'atmosfera festosa che caratterizza queste serate. La comunità degli swing dancers e tutti gli amici del Cafè Rossetti sono invitati a intervenire. Prenotazioni (consigliate) allo 040-573143 o scrivendo a info@caferossetti.it.

DOMANI

"Sbadabeng", l'arte di pigliarsi a schiaffi è musica e show

Sopra, il ricreatorio Toti. A destra, Anselmo Luisi

di Patrizia Piccione

Nessun oggetto, nessuno strumento, niente musicisti in accompagnamento e neppure basi musicali in sottofondo. Sul palcoscenico un'unica presenza: un uomo, anzi, un body percussionist, che utilizza il proprio corpo quale strumento per dare vita a un'inconsueta performance a cavallo tra musica, teatro e cabaret.

Domani sera alle 21, al ricreatorio Toti in via del Castello 3, va in scena "Sbadabeng, ovvero l'arte di prendersi a schiaffi" di e con Anselmo Luisi, lo spettacolo promosso dal Cut, il Centro universitario teatrale di Trieste, che vedrà protagonista dell'eclettica serata di percussioni corporee, mimo e canto, il batterista e percussionista triestino. Luisi, un diploma in percussioni classiche al Conservatorio cittadino Tartini, nonché in batteria jazz a Milano, metterà in scena - attraverso la variegata gamma di suoni e gestualità mimiche - una gustosa serie di sketch tra il comico e il grottesco.

Così, un violento attacco di tosse allergica è il pretesto per offrire al pubblico una sessione di beatbox, mentre la signora al ristorante da lui mimata che si lamenta con il cameriere, si trasforma in un duetto di scat (forma di canto in cui si imitano con la voce gli strumenti musicali) e di grammelot ritmico (linguaggio scenico in cui si utilizzano suoni onomatopeici e parole prive di significato). Oppure, ancora, la gag dell'uomo che si pulisce la camicia macchiata dando vita a una giocosa performance di body percussion.

Uno spettacolo che inevitabilmente invoglierà il pubblico a sperimentare sulla propria pelle l'usanza di percuotere il corpo per generare suoni. Che è, in verità, uno dei più antichi modi di fare musica, utilizzato sin dalla notte dei tempi. Non solo con la voce tramite il canto, poiché il suono può essere prodotto con varie parti del corpo: battendo le mani sulle gambe o sul torace, oppure battendo i piedi, ma anche schioccando la lingua sul pa-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Ready Player One 16.15, 18.40, 21.15
dal premio Oscar Steven Spielberg.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Un sogno chiamato Florida 16.30, 21.00
di S. Baker.

Visage Villages 19.00
di A. Varda, JR versione originale s/t.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Ready Player One e **Peter Rabbit**. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il filo nascosto 15.45, 20.00
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.

Lady birds 18.00, 22.15
di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tonya 16.30, 18.45, 21.15
Margot Robbie, 3 nomination Oscar 2018.

Io c'è
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Margherita Buy, Giuseppe Battiston.

L'ultimo viaggio 16.15, 18.00, 20.00
di Nick B. Monteys con Jürgen Prochnow.

Oltre la notte 21.45
Diane Kruger, Palma d'oro a Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Contromano
16.15, 18.10, 20.00, 22.00
Antonio Albanese, Aude Legastelois.

Il sole a mezzanotte
16.45, 18.20, 20.00, 21.45
Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.

Pacific Rim: la rivolta
16.00, 17.45, 19.45, 21.45
di Guillermo del Toro con Scott Eastwood.

Peter Rabbit 15.30, 17.00

Molly Monsters 15.30, 17.00

Rudolf alla ricerca della felicità 15.30

Metti la nonna in freezer 18.15, 20.00
Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.

Hostiles 18.30, 21.00
Chiristian Bale, Rosamund Pike.

Tomb Raider 21.45
Alicia Vikander, Kristin Scott Thomas.

NAZIONALE MATINÈE

Lunedì alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Molly Monsters, Peter Rabbit, Pacific Rim, Rudolf, Tomb Raider.

SUPER

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Maria Maddalena 16.30
2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.

La forma dell'acqua 18.30, 21.00
di G. del Toro. Vincitore di 4 Oscar 2018.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Ready Player One 15.30, 18.00, 21.00

Contromano 15.30, 17.30, 20.15, 22.10

Tonya 17.10, 20.00, 22.10

Peter Rabbit 14.50, 16.30

Io c'è 15.15, 18.20, 20.15, 22.10

Pacific rim - la rivolta 17.00, 21.00

Il sole a mezzanotte - Midnight Sun
15.00, 19.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ready Player One 15.30, 18.00, 21.00

Peter Rabbit 16.00

Io c'è 15.45, 17.40, 20.00, 22.00

Un sogno chiamato Florida
17.30, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00

LA PROVA DI UN'OPERA SERIA. Opera lirica in un atto. Musica di Francesco Gnecco. Oggi venerdì 30 marzo ore 18.00. Biglietto intero 7 euro. Biglietto ridotto under 18 e scuole 5 euro. Orchestra, coro e tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017 - 18. Lucia di Lammermoor. Opera di Gaetano Donizetti. Sabato 31 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Domani, ore 21.30 **Lydia Lunch** artista, scrittrice, sceneggiatrice, musicista dalle mille collaborazioni, ma soprattutto performer extraordinaire ed esponente fondamentale del movimento No Wave newyorkese. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

GRADO

Da domani arte diffusa sull'Isola del Sole

■■ Sarà un'esposizione decisamente originale, quella che sarà inaugurata domani alle 17.30 a Grado, per restare visitabile fino al 29 aprile. Si tratta di "L'arte tra montagna e mare", una mostra di arte diffusa di opere dei più importanti pittori friulani e nazionali del '900, che si potrà ammirare principalmente nelle sale della Casa della Musica ma anche alle Terme, al Grand Hotel Astoria, al Savoy e all'Hotel Hannover.

MONFALCONE

"Ferro batte ferro", Pino Roveredo alla Ubik

■■ Sarà presentato oggi alle 18, alla libreria Ubik di Monfalcone, il libro "Ferro batte ferro" (Bottega Errante Edizioni), scritto da Pino Roveredo, autore che è anche l'attuale Garante regionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Il volume è «un libro fatto di storie, umanità, poesia e rabbia, di libertà negate e di sogni». L'incontro è realizzato in collaborazione con la Conferenza regionale volontariato giustizia.

GORIZIA

Omaggio a teatro per Gianfranco Saletta

■■ "Ricordando Gianfranco Saletta". Questo il titolo dell'incontro oggi alle 18.30, in sala Dora Bassi (via Garibaldi 7), a Gorizia. Un appuntamento interamente dedicato a Saletta, che ha dimostrato di essere un autentico predestinato nei 50 anni di attività. Ed è proprio per ricordare questo uomo speciale che gli attori del Gruppo da lui fondato riproporranno le più famose Maldobrie, abilmente interpretate dal compianto Gianfranco.

lato o colpendo ritmicamente le guance tenendo la bocca aperta, per fare, come suggerisce il titolo stesso della performance, "Sbadabeng", ovvero, l'arte di prendersi a schiaffi. Ingresso libero.

Per maggiori informazioni e prenotazioni potete inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@cutrieste.com, oppure telefonare al seguente numero di cellulare 3883980768.

OGGI

"Prova di un'opera seria" al Verdi E la vita a teatro diventa parodia

Tra le tante parodie del mondo teatrale operistico, "La prova di un'opera seria" di Francesco Gnecco è una delle più realistiche, intelligenti e riuscite nella storia dell'opera. "La prova di un'opera seria" sarà in scena al teatro Verdi oggi, alle 18: lo spettacolo è un allestimento della Fondazione triestina, la concertazione e direzione è affidata al maestro Leonardo Catalanotto, mentre la regia è di Carlo Antonio De Lucia, scene di Angelo Canu; il Coro è preparato come sempre dal maestro Francesca Tosi. Gli interpreti sono Anna Bordignon (nella parte di Corilla Tortorini), Olga Dyadiv (Violante Pescarelli), Motoharu Takei (Federico Mordente), Fischietto è Fumiyuki Kato, il Maestro Campanone è Roberto Gentili, e il poeta Pasticci è Andrea Binetti.

Pensata originariamente come una composizione in un atto, "La prova di un'opera seria" andò inizialmente in scena come "La prima prova dell'opera-Gli Orazi e i Curiazi" a Venezia nel 1803. Il libretto fu successivamente rimaneggiato e rimusicato dallo stesso Gnecco e ribattezzato con il titolo odierno per essere rappresentato per la prima volta alla Scala di Milano il 16 agosto del 1805. Il pubblico apprezzò subito moltissimo la freschezza e l'originalità dell'opera, tanto che rimase in scena per più di cinquant'anni nei principali teatri in Italia e all'estero.

L'opera di Francesco Gnecco è una brillante parodia della vita del teatro; Gnecco riesce a tratteggiare dei personaggi convincenti e credibili, vero motore dell'efficace umorismo dell'opera: quello offerto da Gnecco è un ritratto arguto e divertente del misterioso mondo che si agita e agisce alle spalle del proscenio, così da permetterci di scoprire i magici meccanismi dello spettacolo e le divertenti interazioni tra gli interpreti, incarnazione dei vizi e virtù del mondo dello spettacolo. Come spiega lo stesso regista De Lucia, «ho cercato di rappresentare tutto questo, come invitando lo spettatore a spiare dal buco della serratura o da una fessura nel velario; nessuna sorpresa troverà, ma uomini e donne con desideri, paure, meschinità pari a quelle di ogni essere umano». L'opera verrà replicata venerdì 27 aprile, alle 11; mercoledì 2 maggio, alle 11, e venerdì 1 giugno, alle 11. Informazioni e prenotazioni per le scuole: promozione@teatroverdi-trieste.com, tel. 040-6722210.

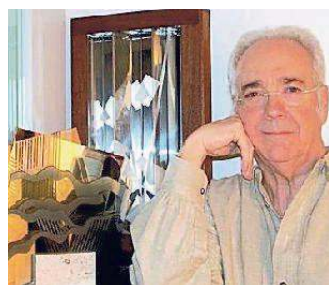
APPUNTAMENTI

NELLE CHIESE I CORI DI "PASCHALIA"

■■ Prosegue la rassegna corale Paschalia, promossa dall'Usci Friuli Venezia Giulia e giunta all'ottava edizione. Compositori di ogni epoca e stile hanno ripercorso, infatti, le tappe dell'Ultima cena, della Via Crucis, della Morte e Resurrezione di Cristo in pagine di altissimo livello artistico. Ecco gli appuntamenti di oggi: a Sant'Antonio Nuovo, alle 19, La Passione con la Cappella corale; alla Beata Vergine del Rosario, alle 21, Responsori delle tenebre del Giovedì Santo e Miserere con la Cappella del Rosario. Domani invece, a Sant'Antonio Nuovo alle 21, Resurrezione con la Cappella corale; e alla chiesa San Pio X, Veglia pasquale col coro Clara Schumann. Domenica, alla chiesa di Santa Maria Maddalena di Basovizza, alle 11, Messa in sloveno di Ubald Vrabec col coro misto Lipa di Basovizza; alla chiesa San Bartolomeo di Opicina, alle 10, "Sono risorto e sono ancora con te" col coro parrocchiale Sveti Jernej; a Sant'Antonio Nuovo, "Pasqua" con la Cappella corale.

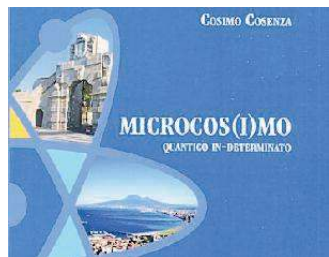
PIAZZA UNITÀ

L'optical art di Claudio Sivini

S'inaugura alle 18.30, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità 4, la mostra personale dell'artista triestino Claudio Sivini (nella foto) intitolata "La luce, l'ombra, il riflesso", che sarà introdotta da Marianna Accerboni. In mostra quasi una trentina di opere tra lavori tridimensionali e strutture ad assetto variabile, realizzate tra il 2010 e il 2018, usando materiali quali specchio, vari tipi di vetro, acciaio, parzialmente schermati e movimentati da sabbiature e pellicole plastiche e inseriti in supporti di marmo o lignei creati dall'artista stesso (fino al 20 aprile, orario 10-13 e 17-20). "Sivini ha saputo declinare in modo personale - scrive Accerboni - il gioco e il senso dell'optical art e dell'arte cinetica e programmata. E ha saputo evolvere il proprio linguaggio, pervenendo negli ultimi tempi a soluzioni che si differenziano dal passato: puntando per esempio sulla tecnologia del taglio laser, utilizzata per tagliare l'alluminio, e approdando di recente ad altre soluzioni quasi monocromatiche basate sul rapporto tra il nero, il grigio e l'assenza di altri cromatismi".

"La luce, l'ombra, il riflesso" alle 18.30
■ Fino al 20 aprile

UBIK

Il "Microcos(i)mo" di Cosenza

Torna al suo pubblico il poeta-scrittore Cosimo Cosenza, con un nuovo libro dal titolo "Microcos(i)mo, Quantico in-determinato" (nella foto, la copertina). L'appuntamento è alle 18, alla Ubik di piazza della Borsa. A dialogare con l'autore, sarà la giornalista Alessandra Scarino. Il libro tratta di una storia quasi fantastica ricca di spunti ironici, dove emerge che vorremmo ridursi a microcosmo, penetrarlo con la sua bonaria e pungente satira e cercare quanto meno "una particella di Higgs" per comprendere l'essenza dell'infinito. Cosimo Cosenza, nato ad Augusta, ha trascorso la giovinezza a Castellammare di Stabia e da oltre mezzo secolo a Trieste diventando cittadino d'adozione. È autore di una ventina di volumi fra poesia e prosa e ama scrivere versi sia in italiano che in vernacolo napoletano. Ha dedicato anche due pubblicazioni di vita triestina come «Il giardino pubblico e le fabbriche dei pallini» e «Trieste al tempo di Italo Svevo». Nel corso della serata, ci saranno interventi musicali del violinista Ernest Cosenza.

"Microcos(i)mo, Quantico in-determinato" alle 18
■ Ingresso libero

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Lunedì 9 aprile, Giovanni Sollima violoncello, **I solisti filarmonici italiani**, in programma J.S. Bach, Sollima, Vivaldi.

Martedì 10, mercoledì 11 aprile, Giuseppe Giacobazzi in **Io ci sarò**.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it

IL PROGRAMMA

"Controtempo", a Sacile giovani talenti alle prese con le tante declinazioni del pianoforte

Con tre date e con la novità di un matinée accolto negli spazi della Tenuta Vistorta di Sacile – mentre due appuntamenti rinsaldano la collaborazione con la Fazioli Concert Hall - si rinnova dal 4 maggio l'appuntamento con Piano Jazz, il progetto con il quale Controtempo conduce il pubblico alla scoperta delle tante declinazioni del pianoforte. E si affida ancora una volta a grandi nomi del panorama nazionale e internazionale: dalle note evocative del bandoneon di Daniele Di Bonaventura e il loro intreccio con il limpido e raffinato pianismo di Giovanni Guidi all'emozionante profondità che Enrico Zanisi sa creare, fino al cuore cubano di Marialy Pacheco che scioglie le algide sonorità nordiche di Joo Kraus. Venerdì 4 maggio, alle 20.45, alla Fazioli Concert Hall di Sacile, ecco dunque il Di Bonaventura Guidi Duo. Giovanni Guidi è il pianista prediletto di Enrico Rava, finissimo improvvisatore e raffinato compositore, Daniele Di Bonaventura è bandoneonista di grande sensibilità, attivo in varie situazioni, fra le quali il duo con il trombettista Paolo Fresu, con cui ha fra l'altro pubblicato per la Ecm il cd "In Maggiore" e composto ed eseguito la colonna sonora dell'ultimo film di Ermanno Olmi "Torneranno i prati". Grazie alla loro capacità di mettersi e rimettersi continuamente in gioco, i due mettono al centro del loro mondo il sentimento vero al servizio di una musica sempre ispirata, che trae suggestioni dal tango, dal blues, dal minimalismo, dal Mediterraneo, dall'Africa e da tanto altro ancora. Domenica 13 maggio, alle 11, la novità del concerto al mattino alla Tenuta Vistorta di Sacile, con "Enrico Zanisi Piano solo" per un concerto dall'alta intensità emotiva sprigionata dal talento creativo del giovane pianista romano, formazione primaria nell'ambito della musica classica, che ha modellato non solo la sua tecnica impeccabile ma anche la sua attenzione per la cura del suono e del dettaglio espressivo. Venerdì 18 maggio, alle 20.45, ancora alla Fazioli Concert Hall di Sacile, "Marialy Pacheco & Joo Kraus. Duets" si pone come una combinazione unica, risultato della miscela fra musica tradizionale cubana, ritmi afro-cubani, jazz contemporaneo e sonorità dei migliori club d'Europa. Biglietti già in vendita nel circuito vivaticket, prenotazioni e info al 3474421717, controtempo.org.

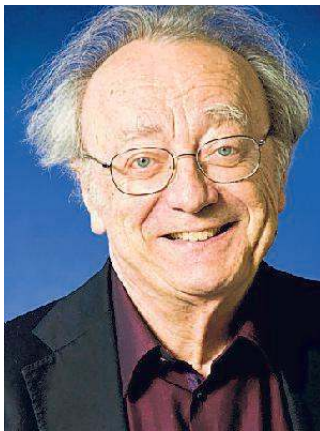
CONCERTO

La Mahler Jugendorchester a Pordenone

Domani con la violinista Lisa Batiashvili, oggi la lectio di Brendel

PORDENONE

Il Teatro Verdi di Pordenone è nuovamente protagonista di un progetto di residenza della Gustav Mahler Jugendorchester, che sarà ospite in occasione della tournée di Pasqua per le prove del successivo tour che toccherà Dresda, Lussemburgo, Vienna, Varsavia, Amburgo, Francoforte, Madrid, Alicante e Lisbona, oltre naturalmente a Pordenone dove, domani (ore 20.45), si esibirà in esclusiva italiana al Verdi. Il concerto, diretto da Vladimir Jurowski, con la violinista Lisa Batiashvili sarà l'evento d'eccezione che celebrerà anche il vincitore 2018 del "Premio Pordenone Musica", che quest'anno andrà al pianista, didatta e scrittore Alfred Brendel. Quest'ultimo oggi, alle 18, sarà protagonista di una lectio magistralis in forma di lezione/concerto aperta al pubblico, affiancato al pianoforte dal suo allievo e pupillo Filippo Gorini, nuovo talento italiano emergente.

Domani Jurowski, che dirige la Berlin Radio Symphony Orchestra, proporrà al pubblico un programma di ispirazione polacca e francese.

Il pianista e scrittore Alfred Brendel

PRIMO MAGGIO

Fatboy Slim e Carmen Consoli al Concertone

Nel cast anche Nitro, Calibro 35, Dardust, Frah Quintale, Wrongonyoue

ROMA

Torna il Concerto del Primo Maggio a Roma, promosso da Cgil, Cisl e Uil e organizzato da iCompany, e comincia a delinearsi il cast. I nomi dei primi artisti che saranno sul palco dell'edizione 2018 sono Fatboy Slim, Carmen Consoli, Canova, Nitro, Calibro 35, Dardust feat. Joan Thiele, Frah Quintale, Wrongonyou e Willie Peyote. Il Concerto 2018 punterà i suoi riflettori sulla nuova musica italiana: nel pomeriggio sarà vetrina per i giovani, la sera una passerella per artisti già affermati e noti al pubblico. Una lunga maratona musicale trasmessa come sempre in diretta da Rai3 e Radio2. «Ci è già successo di ospitare artisti come TheGiornalisti (2016), Levante (2015 e 2017), Coez (2016), Lo Stato Sociale (2015 e 2017), Motta (2017) - giusto per citarne alcuni - e di farli esibire poco prima che il grande pubblico si accorgesse di loro. Ecco, vorremmo che questa attitudine di leggere in leggero anticipo e dare visibilità a "ciò che sta per succedere" fosse un po' la cifra stilistica del Concerto del Primo Maggio del futuro», ha detto l'organizzatore Massimo Bonelli.

Carmen Consoli

Con Cao e Schiavulli Grado è delle donne

Dal 6 all'8 aprile l'isola diventa "di genere": incontri, teatro, libri e consigli per vivere sorridenti (anche con un uomo)

di Federica Gregori

Una tre giorni declinata interamente al femminile e con un motto disarmante nella sua semplicità e insieme carica propulsiva. "La felicità è rivoluzionaria" è il leitmotiv che animerà "Grado Isola delle Donne", minifestival che ritorna dopo un'edizione zero che ha seminato i primi consensi lasciando la voglia di bis: da venerdì 6 a domenica 8 aprile a Grado saranno diversi gli appuntamenti proposti, non solo incontri con scrittrici e giornaliste sui temi caldi delle questioni di genere ma anche uscite in bicicletta alla scoperta di sentieri meno battuti, yoga della risata, consigli di styling dispensati da addette ai lavori o la gita in taxiboat tra casoni e isolotti che darà il via, venerdì alle 10, alla manifestazione. Tutte occasioni per parlare delle donne in rapporto al nostro tempo, fatto necessario per un cambio di passo, per operare «quel cambio culturale, di mentalità che ci richiede il momento che stiamo vivendo»: e a evidenziarlo, alla presentazione del festival, è un uomo, Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti che collabora alla rassegna.

«Di cosa parliamo quando parliamo... di donne: è quello che mi sono chiesta parafrasando il titolo del libro di Raymond Carver che riflette sull'amore» ha spiegato Federica Lauro, assessore alle pari opportunità del Comune di Grado, motore dell'iniziativa. «Parliamo di realtà drammatiche, come quelle che ci riportano i media tutti i giorni, ma intendiamo farlo con uno sguardo e un pensiero positivo». Ecco che, ad esempio, gli incontri inaugurali (Grand Hotel Astoria alle 16) sulla deontologia per scrivere correttamente di temi legati alle donne, che vedrà tra gli ospiti Giusi Fasano del Corriere della Sera, andranno di pari passo con proposte dedicate al benessere e alla "felicità" intesa come spazio fisico e mentale di rigenerazione o con la commedia brillante di Luisa Venier "La Camomilla" (sabato alle 21 all'Auditorium Marin) con tanto di degustazione della buonanotte «per darsi tutti una calmata». O dopo l'incontro con una donna che rischia la vita per raccontare i conflitti del mondo, la reporter e inviata di guerra Barbara Schiavulli (ancora venerdì alle 19 all'Astoria) sarà possibile andare in bicicletta con un "Caterpillar" trascinante come Massimo Cirri (domenica alle 10 in piazza Biagio Marin) alla scoperta del territorio.

La scrittrice Irene Cao e, a sinistra, la giornalista Barbara Schiavulli

A parlare di felicità rivoluzionaria ci sarà anche, sabato alle 18.30 all'Astoria, Irene Cao, la pordenonese autrice della trilogia erotica varata da "Io ti guardo", che cercherà di dispensare "appunti per vivere sorridenti" insieme al saggista Roberto Bertinetti. Il docente di letteratura inglese sarà anche protagonista, venerdì alle 20 all'Astoria, dell'incontro che dà il titolo alla rassegna, raccontando nove storie di lady che hanno rivoluzionato la vita politica e culturale della Gran Bretagna, dalle regine Vittoria e Elisabetta I a Jane Austen, da Mary Quant a Margaret Thatcher, da Diana Spencer a Vivienne Westwood: ritratti tratteggiati nel suo libro uscito lo scorso anno per Bompiani, che lo rendono presenza maschile più che mai titolata in mezzo all'«Isola delle donne» gradese.

MUSICA

C'è un Montefiori Cocktail di stili diversi e brani nuovi

di Elisa Russo

«Il musicista, una volta che lascia questo mondo cos'è che lascia se non il suo repertorio? Musicalmente guardiamo indietro per trovare qualcosa che faccia luce sull'oggi, perché il presente offre modelli che sono aria fritta». Parola dei Montefiori Cocktail. I gemelli, Francesco (Kekko) e Federico (Kikko) sono figli del virtuoso del sax - a loro avviso "il migliore in Italia dal dopoguerra" - Germano Montefiori (pioniere della musica italiana da orchestra, venuto a mancare nel 2007), dal quale hanno ereditato il mestiere. I Montefiori Cocktail sono un punto di riferimento per la musica lounge/easy listening made in Italy fin dal debutto discografico del 1997, "Raccolta n1" (Irma Records). Una decina di album, nel loro curriculum successi come "Lazy Busy", "Another B", "Gne Gne", brani nelle colonne sonore de "L'ultimo bacio" e "Sex&TheCity", musiche di cartoni animati, la sigla di Affari tuoi su Rai 1, condotto al tempo da Bonolis, sigle radiofoniche per programmi come "Ultrasuoni Cocktail" su Radio 2 e spot; orchestra a "Niente di personale" su La7.

Francesco e Federico, Kekko e Kikko, ovvero i Montefiori Cocktail

Stasera alle 21 tornano a Trieste, al Waikiki speaki-tiki bar di via Rossetti 3. «Abbiamo suonato diverse volte in questa città che ci sembra una Vienna sul mare: all'Hip Hop (1999), a capodanno 2007 in Piazza Unità col quartetto, alla Barcolana, al Miela… Ricordiamo un concerto in cui non ci siamo resi conto che dietro di noi veniva proiettato un film di Russ Meyer, e quindi pensavamo il pubblico guardasse noi in maniera strana, invece era ipnotizzato da quegli enormi seni», raccontano i Montefiori Cocktail.

Sulla loro pagina Facebook, la citazione "Trieste mia no ghe esisti un altro paradiso più splendido de ti" che così spiegano: «Abbiamo avuto il grandissimo onore di conoscere Lelio Luttazzi, nella sua semplicità. È stato un modello, con la musica nel sangue, un personaggio vero, unico. Quando eravamo gruppo residente alla trasmissione "Niente di personale" su La7 è venuto ospite con Arisa. Le sue mani volavano sulla tastiera. Alla fine ha chiesto al batterista: "Ma tu hai sentito qualcosa?". Mi ha spiegato poi che era piuttosto sordo, e nonostante ciò non ha fatto una sbavatura: un'esecuzione da pelle d'oca. Emozionante. Gli ho stretto la mano e non sapevo cosa dirgli, perché io lo vedevo da bambino in tv e per me era un mito, un modello irraggiungibile. Nel mondo dello spettacolo molti si presentano in un modo ma nella vita sono altro. Luttazzi quello che vedevi era, forse anche di più. Era come avere un pezzo di storia davanti». I Montefiori sono in pista da più di vent'anni: «La nostra idea era di produrre solo un disco, nel 1997. Ma poi i concerti sono andati così bene che non ci siamo fermati. Ora abbiamo una tecnica consolidata, portiamo pezzi testati. C'è stato un periodo difficile, qualche anno fa ci guardavamo attorno e ci siamo resi conto che il contesto di cui avevamo fatto parte quasi non esisteva più. In vent'anni ne sono successe… poche di cose. Se pensi agli stili musicali in un ventennio come quello '50-'70 non c'è paragone. Nei '90 per noi sono stati importanti personaggi come Fatboy Slim con il periodo big beat e i primi film di Tarantino, con tanti linguaggi cinematografici di epoche diverse». A Trieste portano «un concerto fatto da due personaggi ancora in cerca di qualcosa, che propongono un pot-pourri (o un purè se preferite) di stili musicali. Con tanti brani nuovi su cui stiamo lavorando: quest'anno dovrebbe uscire un album, forse due. E cover che ci divertiamo a riadattare in qualcosa di diverso».

MUSICA

Post Malone a Roma il 10 luglio

Post Malone (ovvero Austin Richard Post), rapper ventitreenne e artista rivelazione del 2017 con il brano Psycho e con Rockstar, arriva al Rock in Roma per l'unica data in Italia: il 10 luglio, Ippodromo delle Capannelle. «Psycho» è estratto dal prossimo disco di Post Malone, dal titolo «Beerbongs & Bentleys» e ha già superato i 140 milioni di stream. È lo stesso Post Malone a definirsi «un progetto hip-hop creato con una chitarra folk». Ma il suo curriculum è talmente vario da passare, a soli 22 anni, da un tour con Justin Bieber allo scrivere per Kanye West.

LO SPORT IN TV

- Ore 8.35 - SkySport2 : Rugby, Super Rugby. Chiefs-Highlanders
- Ore 16.50 - RaiSport : Calcio, Scopigno Cup. Finale
- Ore 17 - Eurosport : Sollevamento pesi, Europei
- Ore 17.45 - Eurosport2: Basket, EuroLeague. Malaga-Olympiacos
- Ore 20.50 - SkySport1 : Calcio, Serie B. Perugia-Cremonese
- Ore 1 - SkySport2 : Tennis, Atp Miami. Semifinali

BASKET » SERIE A1

Alma, il pericolo è la difesa di Verona

La zona di coach Dalmonte ha imbrigliato all'andata i biancorossi. Dalmasson ha le armi per evitare sgradite sorprese

Mercato, chiuso l'affare Mussini arriva a Trieste

Federico Mussini in azione con la maglia di Reggio Emilia

TRIESTE

In volata, proprio sotto lo striscione dell'ultimo chilometro, si chiude la trattativa tra Trieste e Reggio Emilia. Federico Mussini, play-maker classe 1996, oggi firmerà il contratto che lo legherà all'Alma fino alla fine della stagione.

Risolte in extremis, dunque, le difficoltà che in questi giorni avevano rallentato la trattativa. Mussini, deluso per una stagione nella quale non si era sentito tutelato al 100% dalla società reggiana, aveva chiesto alla dirigenza della Grissin Bon una possibilità di uscita unilaterale dal contratto firmato a inizio stagione e che scade nel 2020. Reggio, che sul giocatore ha investito, ha inizialmente detto no poi ha concesso al suo atleta una finestra nel mese di luglio per decidere la destinazione della prossima stagione.

Trieste, un'altra piazza o un ritorno a casa: ritorno a casa comunque già fissato per l'estate 2019. A testimonianza del raggiungimento dell'accordo con Trieste è arrivata la firma sul contratto da professionista di Bonacini, un accordo indispensabile per la Grissin Bon che può quindi mantenere il numero minimo di contratti professionistici. Trieste, che è stata pazientemente alla finestra, festeggia quindi un accordo che porta qualità nel reparto esterni della squadra. In questo momento Mussini diventa utile nella gestione dell'infortunio di Fernandez, potendo sopperire all'assenza del Lobito e sgravando così i vari Prandin, Cavaliero e Baldasso dell'obbligo di curare la regia della squadra. Detto che i tempi di recupero del play maker argentino sono tutti da valutare, una volta rientrato, Mussini potrà dare una mano anche in altri ruoli elevando così la qualità del gruppo a disposizione di Dalmasson. Mussini arriverà a Trieste in queste ore, assisterà al match di campionato tra Alma e Tezenis Verona quindi, da lunedì prossimo, comincerà a lavorare con i suoi nuovi compagni. Prima uscita ufficiale a Piacenza contro l'Assigeco,poi l'emozione del derby contro Udine infine ancora la trasferta di Montegranaro. Poi inizieranno i play-off, avventura bella e stimolante che Mussini affronterà con la voglia di aiutare Trieste a rincorrere la serie A. *(lo.ga.)*

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Rush finale sulla via dei play off. Ospite di turno all'Alma Arena, in un insolito sabato sera di campionato, la Tezenis Verona di coach Luca Dalmonte. Compagine scaligera attestata solitaria al sesto posto nella classifica del girone Est ma dall'isterico rendimento nelle ultime settimane: capace di battere fra le mura amiche la corazzata Treviso, così come prendere comodi "ventelli" in campi non impossibili come quelli di Imola e Ferrara. Per inquadrare il match non si può non passare per l'obbligato screening medico di entrambe, anche perché si registrano assenze importanti. Trieste sarà senza Juan Fernandez, la Scaligera senza Matteo Palermo, fuori causa per una distrazione muscolare di primo grado conseguente ad un trauma contusivo al retto femorale; un esterno largamente utilizzato come arma tattica da coach Dalmonte. Pericolo pubblico numero uno ovviamente Phillip Edward Greene IV, l'uomo che castigò per la prima volta in stagione l'Alma al Pala Olimpia con un canestro dai tre metri. Una delle tante point-guard rapide che per tipologia sono in grado di mettere a dura prova gli "anticorpi" difensivi triestini; anche perché il ragazzo sa scaricare con competenza palloni utili per i compagni.

Ad una canonica rotazione a 7/8 giocatori, Verona deve far fronte al momento non idilliaco del giovane Leonardo Totè e all'affidabilità relativa di Iris Ikangi.

Ma la vera chiave di un match che si presenta molto complesso è di tipo tattico: la formazione di Luca Dalmonte è stata la prima a imbrigliare con zone adattate il meccanismo di sistema biancorosso, subendo poi a dire il vero la veemente reazione alabardata.

Reazione che racchiude un po' tutti gli ingredienti per scongiurare sorprese sotto le volte dell'Alma Arena: difesa aggressiva e fisica (raddoppiando Greene?), con rapide transizioni per attacchi al ferro decisi e non leziosi (come a Jesi ndr.).

La 27° giornata di apre venerdì con la sfida fra l'Agrebertocchi Orzinuovi e Termoforgia Jesi. A seguire sabato sera: Andrea Costa Imola-Dinamica Mantova, Unieuro Forlì-Assigeco Piacenza, GSA Udine Bergamo, Consultinvest Bologna-XL Extralight Montegranaro,

Il coach della Tezenis Verona Luca Dalmonte. A destra, Eugenio Dalmasson dà indicazioni ai suoi giocatori

PALLAMANO

Per la Principe scontro diretto contro Siracusa

Domani in Sicilia e poi con Cologne sono match da non perdere per tenere la seconda piazza

TRIESTE

Comincia domani a Siracusa il girone di ritorno della poule promozione. Trieste, seconda in classifica alle spalle di Bressanone, riparte con il prezioso vantaggio accumulato in classifica sulle inseguitrici. Due punti su Cologne, tre su Siracusa: sulla strada dei biancorossi verso la conquista del girone unico della prossima stagione saranno fondamentali gli scontri diretti.

SIRACUSA: Trasferta in Sicilia che rappresenta per la formazione di Oveglia un'opportunità di riscatto dopo la deludente prestazione offerta sabato scorso a Fondi. I laziali hanno giocato bene meritandosi il successo, resta però la convinzione che capitan Visintin e compagni non siano stati in grado di esprimere tutto il loro potenziale. Quello, per intenderci, che aveva consentito ai biancorossi di superare Bressanone.

IL MOMENTO: Come sta la Principe? A livello fisico il recupero di Alex Pernic non è tale da consentirgli di rientrare in campo già domani in Sicilia. Il pivot biancorosso ha perfettamente recuperato la funzionalità della mano dopo la riduzione della frattura al metacarpo ma non verrà rischiato in vista del finale di stagione. Meglio consentirgli ancora qualche settimana di terapie approfittando anche della settimana di sosta che precederà il match casalingo del 14 aprile contro Padova. Detto di Pernic, problema dell'ultim'ora per Muran che, complice un problema al braccio, sarà costretto a saltare il match di domani. Una complicazione in più per il tecnico Oveglia che sull'ala sinistra sarà costretto a inventarsi qualche soluzione. La più naturale, riportare Marco Visintin nel suo ruolo, lo costringerebbe a gestire un'emergenza centrale.

PUNTI DI RIFERIMENTO: Come sempre, la difesa. Che dovrà ricompattarsi garantendo quel rendimento che rappresenta da sempre il segreto dei successi biancorossi.

PROSSIMO TURNO: Fondi- Bressanone, Arcobaleno Oriago Padova- Metelli Cologne, Teamnetwork Albatro Siracusa- Principe Trieste.

CLASSIFICA: Bressanone 8 Principe Trieste 7, Metelli Cologne 5, Teamnetwork Albatro Siracusa 4, Arcobaleno Oriago Padova e Fondi 3.

Lorenzo Gatto

Erik Udovicic punto di forza della Principe

LA PREPARAZIONE

Nella sgambata contro il Lumignacco Arma fa una doppietta

TRIESTE

Nel test infrasettimanale giocato ieri sotto la pioggia a Remanzacco, la Triestina ha sconfitto il Lumignacco per 3-1: per gli alabardati gol di Pozzebon nel primo tempo e doppietta di Arma nella ripresa, mentre per i friulani, che militano in Eccellenza e nelle cui file militano gli ex alabardati Del Mestre, Zetto e Pratolino, ha segnato Ciroi. La squadra di Princivalli si è presentata a ranghi ridotti: ben nove giocatori sono infatti rimasti a lavorare a Prosecco, ovvero Coletti, Finazzi, Grillo, Maesano, Mensah, Petrella, Pizzul, Porcari e Lambrughi. Su quest'ultimo la società mercoledì ha esercitato l'opzione del prolungamento del contratto, che ora scadrà a giugno 2019 e in caso di promozione in B si allungherà automaticamente di un altro anno. Tornando al test di ieri con il Lumignacco, la partita è stata l'occasione per vedere all'opera l'ultimo arrivato Serafino, che nel primo tempo ha giocato in attacco con un Hidalgo molto attivo e con Pozzebon. A centrocampo Celestri, Acquadro e Bracaletti, mentre in difesa davanti a Miori c'era la coppia centrale El Hasni-Aquaro con terzini Troiani e Bajic. Nella ripresa sono entrati il giovane portiere Rossi, classe 2002, Libutti, Codromaz, Meduri, Arma e Keita. Nella prima frazione l'unica rete è arrivata da Pozzebon, che ha ribattuto in rete un forte cross di Acquadro non trattenuto da Del Mestre. Nella ripresa è arrivato subito il raddoppio di Arma di testa su cross di Acquadro, poi il gol friulano. Alla mezz'ora i padroni di casa hanno sfiorato il pari, ma nel finale è stato ancora Arma a chiudere i conti. *(a.r.)*

Rachid Arma ha segnato due gol al Lumignacco

Bondi Ferrara-Roseto Sharks. Il posticipo del lunedì sarà quello fra l'Orasì Ravenna e la Dè Longhi Treviso.

L'attuale classifica della serie dopo 26 turni recita: Trieste 38, Bologna 36, Treviso 34, Montegranaro 34, Udine 32, Verona 30, Ferrara 28, Ravenna 28, Jesi 28, Imola 26, Mantova 24, Piacenza 22, Forlì 22, Bergamo 14, Roseto 12, Orzinuovi 8.

CALCIO » TRIESTINA

Giornata rossoalabardata per il derby con il Padova

La società si gioca il jolly in occasione di una delle partite più sentite della stagione
Anche gli abbonati dovranno pagare il biglietto: si gioca domenica 8 alle 14.30

di Antonello Rodio

TRIESTE

La Triestina ha scelto il prossimo big-match contro il Padova (al Rocco si giocherà domenica 8 aprile con inizio alle 14.30) come "Giornata Rossoalabardata". Come si ricorderà, a inizio stagione, durante la campagna abbonamenti era stato reso noto che per una partita della stagione scelta dalla società non sarebbero stati validi gli abbonamenti stagionali, e quindi l'ingresso sarebbe stato a pagamento per tutti. Ebbene la partita sarà proprio quella sentitissima contro il Padova, un big-match contro la capolista importante non solo per la grande rivalità fra le due piazze, ma anche ai fini della classifica visto che per l'Unione è diventato un incontro delicato in ottica play-off.

PREVENDITA. Dunque per Triestina-Padova (ricordiamo che l'orario è cambiato, si giocherà alle 14.30) tutti i tifosi rossoalabardati dovranno munirsi di biglietto per entrare al Rocco, e proprio per questo è già attiva la prevendita online al link https://www.diyticket.it/events/Sport/1047/triestina-padova. Ovviamente è possibile acquistare il biglietto per la partita anche chiamando lo 040.9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 20) che permette di prenotare il proprio tagliando e pagarlo poi in contanti in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. Da martedì 3 aprile sarà poi possibile acquistare il biglietto anche presso la sede societaria (orario da lunedì a sabato 9-13 e 15-19, domenica 9-11) e al Centro Coordinamento Triestina Club di via Macelli, con orari che verranno presto comunicati.

La curva Furlan gremita

PREZZI. Proprio in occasione della Giornata Rossoalabardata, per agevolare i più giovani, la Triestina ha creato una nuova "tariffa under" a prezzo speciale, riservata ai minori dai 10 ai 17 anni. Riepiloghiamo dunque tutti i prezzi dei biglietti. Per la Tribuna Pasinati Centrale: Intero 20 euro, Ridotto 18 euro e Ridotto Under 10 euro. Per la Tribuna Pasinati Laterale: Intero 18 euro, Ridotto 16 euro e Ridotto Under 8 euro. Per la Curva Furlan (e la curva ospiti): Intero 13 euro, Ridotto 11 euro e Ridotto under 5 euro. Ricordiamo che i biglietti ridotti sono per donne, over 65, portatori di handicap con invalidità certificata inferiore al 75%, mente come detto i biglietti ridotti under sono per i minori dai 10 ai 17 anni. Il biglietto cortesia è invece per i minori al di sotto dei 10 anni e per i portatori di handicap con invalidità certificata superiore al 75% più accompagnatore.

OSPITI. La tifoseria padovana, che a meno di clamorose sorprese è destinata a festeggiare ben presto la promozione in serie B, è attesa in gran numero sugli spalti del Rocco. In tutto, alla tifoseria ospite saranno messi a disposizione i1917 biglietti: non vi sono restrizioni per ciò che riguarda il possesso della Tessera del tifoso ma la prevendita per il settore ospiti terminerà alle ore 19 di sabato 7 aprile, mentre il giorno della partita non sarà possibile acquistare il biglietto.

CALCIO GIOVANILE

Torneo Regioni, tris degli juniores che volano in finale

La formazione di Bortolussi batte per 3-0 i padroni di casa e sabato affronterà le Marche

FVG	**3**
ABRUZZO	**0**

FVG
Spollero, Caramelli (st 9' Vittore,12' Pertoldi), Cargnello, Carlevaris (st 30' Fiorenzo), Cossovel, Cottiga, Lascala, Lucheo (st 35' Del Piero), Martin (st 18' Nicoloso), Meret, De Cecco. **All. Bortolussi.**

ABRUZZO
Giangiacomo, Balducci, Barbetta (st 39' Picone), Curri (st 18' Antonelli), Dema, Di Norcia (st 30' Di Felice), D'Intino, Foglia (st 18' Santirocco), Maccione, Marcedula, Palombaro (st 28' Capitoli). **All. Dragone**

Arbitro: D'Agnillo di Vasto.
Marcatori: pt 22' D'Intino (aut.); st 5' (rig.) e 14' Lucheo.

TRIESTE

Dopo 15 anni la Juniores regionale torna in finale del Torneo delle Regioni e cercherà di puntare al quarto trofeo della sua storia, dopo quelli conquistati nei lontanissimi '66, '83' e '84: la squadra di Bortolussi lo fa con il cipiglio delle grandi, battendo 3-0 i padroni di casa dell'Abruzzo, senza lasciare la minima possibilità agli avversari di impensierire Spollero. Nella finalissima di sabato a L'Aquila, che concluderà la 57° edizione della manifestazione, la Juniores si ritroverà di fronte le Marche che si è qualificata a spese dell'Emilia Romagna, grazie ai rigori, dopo l'1-1 al novantesimo. Marche già battute nel turno d'esordio con la rete di Fiorenzo. Semifinale senza storia: la squadra di Bortolussi prende subito in mano il gioco, va vicino al vantaggio con Martin, fermato dal portiere, e, poco dopo, lo ottiene: lancio dentro di Cottiga per Carlevaris e D'Intino, per anticiparlo, beffa Giangiacomo. Succede poco nel resto del tempo: una punizione mandata alta da Carlevaris, una di La Scala respinta, con Meret che manda a lato.In apertura di ripresa il raddoppio: invito da quaranta metri di Cottiga che taglia il campo e arriva sul piede di Lucheo: il ronchese salta D'Intino ma viene messo giù da Balducci, poi va sul dischetto e trasforma di destro a fil di palo. Dieci minuti e la partita si esaurisce: Carlevaris in corridoio per Martin, il portiere Giangiacomo respinge proprio su Lucheo che, da una quarantina di metri, non ci pensa due volte e mette il pallone nella porta vuota. La squadra di Bortolussi controlla senza affanni e lascia venire avanti l'Abruzzo che non crea comunque il minimo pericolo. Oggi, venerdì, nella categoria Giovanissimi la finalissima se la giocheranno Lazio e Liguria che hanno eliminato Marche e Piemonte, mentre tra gli Allievi saranno Toscana e Veneto a giocarsi il titolo dopo aver eliminato rispettivamente la Sicilia ai rigori e l'Abruzzo.

Guerrino Bernardis

La Rappresentativa juniores in festa dopo la vittoria sull'Abruzzo

CALCIO » IL LUTTO

Addio "Mondo", l'allenatore romantico

È morto a 71 anni, Emiliano Mondonico: con Cremonese, Atalanta e Torino visse le avventure più belle in panchina

«Ciao Papo.... sei stato il nostro esempio e la nostra forza... ora cercheremo di continuare come ci hai insegnato tu... eternamente tua»: così Clara Mondonico, figlia di Emiliano, ha annunciato su facebook la morte del padre. Emiliano Mondonico, nato a Rivolta d'Adda, in provincia di Cremona, aveva 71 anni ed era ricoverato da qualche giorno a Milano. Il "Mondo", come era stato soprannominato da tifosi e addetti ai lavori, in carriera ha allenato il Torino, con cui ha vinto una Coppa Italia e disputato una finale di Coppa Uefa, oltre che Cremonese, Atalanta, Napoli, Cosenza, Fiorentina e Albinoleffe. Nel 2012 la sua ultima esperienza da tecnico sulla panchina del Novara.

di STEFANO TAMBURINI

Una caratteristica espressione di Emiliano Mondonico, morto ieri a 71 anni stroncato da una malattia

Amava i Beatles e i Rolling Stones e odiava le ingiustizie. Da calciatore, per seguire un concerto del gruppo di Mick Jagger, arrivò a farsi squalificare di proposito; da allenatore, contro i torti subiti, alzò al cielo una sedia. Era il 1992 ed era la doppia finale Uefa che il suo Torino giocava contro l'Ajax ed è questa l'immagine simbolo di Emiliano Mondonico ma c'era molto altro nell'allenatore un po' naif, un po' romantico e troppo sbrigativamente legato a "calcio e salame". E c'era molto di più soprattutto nell'uomo e nel giocatore che aveva preceduto il maestro di calcio e di vita, uno di quelli che ti facevano capire che bisogna stare dalla parte degli indiani e che i cattivi semmai sono i cowboy.

Ieri "il Mondo", così lo chiamavano gli amici, ha chiuso la sfida contro quella che lui chiamava "la Bestia". È caduto in piedi, con dignità e con orgoglio, come sempre. Aveva appena compiuto 71 anni e ci aveva abituato a non prendere in considerazione la parola impossibile. Per questo tutti pensavano, o comunque speravano, che potesse respingere anche questo attacco. Proprio come aveva fatto quando aveva giocato una finale Uefa con il Torino e una semifinale di Coppa delle Coppe con l'Atalanta e fu come aver vinto. Per tutti e non solo per i tifosi del Toro, la coppa da esibire era quella sedia alzata al cielo nella finale di ritorno, dopo il 2-2 dell'andata e quello 0-0 condito di ingiustizie. Prima, in semifinale, c'era già stata l'enormità di aver fatto fuori il Real Madrid. I granata persero la coppa senza mai aver perso una partita e un trofeo lo vinsero l'anno dopo contro la Roma. Doppia finale di coppa Italia: 3-0 all'andata, 5-2 al ritorno con tre rigori contro. Una coppa sofferta, perché così c'è anche più gusto e c'è ancora in giro una bella immagine di Mondonico con quel trofeo in mano. Nei suoi occhi ci leggi tutto l'orgoglio di chi quei colori li sentiva sulla pelle anche se la squadra del cuore era un'altra, la Fiorentina. Anche in Toscana ha vissuto da eroe, riportando i viola in A dopo la ripartenza da zero post-fallimento della gestione Cecchi Gori. A quella gioia seguì l'amarezza di un esonero vissuto con signorilità, perché l'amore per i colori veniva prima. Il suo era un calcio spettacolare, la sua Cremonese vinceva poco ma incantava tanto e a lui tutto questo piaceva poco. Una volta ai complimenti dell'intervistatore rispose: «*Sì, andrebbero bene se i complimenti fossero punti*».

Era stato una buona ala nella Cremonese, poi nel Torino, nel Monza e nell'Atalanta per poi chiudere dove aveva cominciato e dove poi ha fatto partire la piccola leggenda del mister con la sedia alzata: Cremonese, Como, Atalanta, Torino, Napoli, Cosenza, Fiorentina, Albino-Leffe e ultima tappa a Novara in Serie A, quando era già malato e con una squadra ultima in classifica riuscì ad andare a battere l'Inter a San Siro. Un trionfo che non gli risparmiò l'esonero e che non intaccò il suo aplomb, preso come era a combattere con la Bestia che alla fine lo ha sopraffatto. Non senza aver smesso di stare in campo: con i ragazzi, con gli ex tossicodipendenti o gli ex alcolisti. Anche come commentatore era bravo e non aveva nessuno da compiacere per rientrare nel giro. Non lo avrebbe fatto comunque ma c'era sempre la sfida a quell'avversario ben più forte dell'Ajax a dar forza ulteriore a un personaggio già immenso. Nell'ultima intervista, quattro mesi fa al *Corriere dello Sport*, aveva detto tutto: «*Ci sono trenta probabilità su cento che la Bestia torni. Ma dopo quattro operazioni, l'asportazione di una massa tumorale di sei chili, di un rene, di pezzi di colon e di intestino, sei pronto a tutto. E, ogni giorno di più, apprezzi il tempo che ti è dato. Il cancro non è invincibile, il calcio mi dà forza per continuare a sfidarlo*».

Diciamo che non ha perso neanche questa partita, al massimo non l'ha vinta. Perché di uno così resta difficile dire o pensare che possa essersi arreso. Prendete la storia della sedia: fu sanzionato con una giornata di stop che non ha mai scontato. Giusto così: l'ultimo Mondo nel mondo non può che essere che quello con le braccia in alto e gli occhi fieri. Uno così si ferma solo se c'è da andare a vedere i Rolling Stones.

TRA DOMANI E MARTEDÌ DUE SUPERSFIDE PER LA JUVENTUS

Barzagli: «Battere il Milan per arrivare carichi al Real»

Andrea Barzagli avverte la Juve: «Guai a pensare solo al Real!»

TORINO

«L'errore più grande che potremmo fare sarebbe quello di pensare al Real Madrid. La sfida con il Milan è importantissima, sia noi che loro abbiamo grossi obiettivi da raggiungere, e sarà una partita molto difficile». Così Andrea Barzagli, difensore della Juventus, parla delle prossime sfide con i rossoneri (domani in campionato) e i blancos, martedì nell'andata dei quarti di finale di Champions League.

Contro la squadra di Gattuso i bianconeri di Allegri vogliono proseguire senza intoppi la marcia scudetto. «Il Napoli non molla, sta facendo un grandissimo campionato: non avrei pensato - ha ammesso ancora Barzagli - che la sfida diretta di aprile sarebbe stata decisiva, e invece molto probabilmente sarà così. Ma affinché sia così, non bisogna perdere punti, partendo da sabato. Che Milan mi aspetto? Una squadra forte, che è cresciuta lavorando molto sulla corsa e sulla qualità dei singoli. A dire il vero ero stupito per il suo inizio di stagione, ma adesso va forte e si nota anche la mano di Gattuso», ha avvertito il difensore bianconero. «Le due sfide in arrivo sono di quelle che si presentano da sole e che senz'altro decideranno molto: vincere in campionato è quindi importante, non solo per mettere altri tre punti in classifica, ma anche - ha sottolineato - per arrivare martedì a giocare con entusiasmo ancora maggiore. In altre parole, quelle contro Milan e Real sono due partite da non sbagliare assolutamente, ma siamo grandi ed esperti, abituati a disputare in poco tempo sfide così delicate. Voglia di rivincita con il Real Madrid? No, semmai una grande voglia di continuare a perseguire i nostri obiettivi», ha concluso Barzagli.

Quanto al notiziario, le ultime notizie da casa Juve riportano che Chiellini sarà a disposizione contro i rossoneri mentre i tempi del rientro di Cuadrado sono condizionati dalla ricerca della miglior condizione fisica dopo il lungo stop. Il tutto mentre si attendono invece ulteriori esami per risolvere la questione Bernardeschi.

Bolzan, un emozionante bis a Capo Horn

Anche in questa edizione della Ocean Race è la barca del velista di Romans la prima a passare

Team Brunel a Capo Horn

di Guido Barella

Ci deve essere davvero un feeling particolare tra Alberto Bolzan, il velista di Romans d'Isonzo, e il mitico Capo Horn. Nella precedente Volvo Ocean Race, stagione 2014/15, lo doppiò davanti a tutti imbarcato su Alvimedica (ed è ancora vivo il ricordo della sua emozione nel raccontare quel momento...). Ebbene: anche quest'anno è stato il suo team, ora è Brunel, a doppiare per primo il capo del mito. E così alle 15.01 italiane di ieri, Alberto Bolzan è diventato il primo italiano ad aver doppiato il celeberrimo Capo Horn in prima posizione per la seconda volta consecutiva. E grazie al passaggio in prima posizione, Team Brunel hanno anche conquistato un punto di bonus.

Il doppiaggio di Capo Horn segna la fine di una durissima navigazione nell'Oceano Antartico, segnata da condizioni meteo impossibile e dalla scomparsa in mare dell'inglese John Fisher del team Sun Hung Kai/Scallywag, a cui tutti i velisti hanno voluto rendere omaggio. Lo conferma lo skipper di Brunel sul suo blog: «I ragazzi sono molto, molto stanchi. Anche se siamo in testa, nessuno se la sente di festeggiare… La perdita di John ci ha colpito più di quanto si creda, penso a lui ogni pochi minuti».

Un'emozione che è stata condivisa anche da Dee Caffari, skipper di Turn the Tide on Plastic, che ha condotto un team di matricole, fra cui la triestina Francesca Clapcich, al loro primo giro del mondo, oltre le insidie delle due tappe degli Oceani Meridionali e ora è nel gruppo degli inseguitori di Team Brunel: «Mi sento come una mamma orgogliosa» ha commentato la skipper inglese spiegando cosa significhi per lei aver portato i suoi ragazzi a Capo Horn. «Per molti di loro è stata la navigazione più a sud mai fatta. Ci sono sei velisti a bordo che non erano mai stati nel Southern Ocean prima di questa regata e ora doppiano Capo Horn, non è una cosa da tutti. Ma la notizia tragica di questa settimana ha fatto pensare a tutti quanto vulnerabili siamo quaggiù, quanto sia ostile l'ambiente e quanto velocemente le cose possano andare per il verso sbagliato: abbiamo tutti perso un amico. Ci ha colpiti tutti molto profondamente. Questo passaggio è dedicato a Fisher».

RUGBY

Il ct azzurro O'Shea ospite a Udine

Il commissario tecnico della Nazionale italiana di rugby Conor O'Shea sarà ospite a Udine il 15 aprile prossimo per incontrare i piccoli protagonisti della 26.ma edizione del torneo di minirugby Città di Udine -Memorial Leo e Ricky che si svolgerà sui rinnovati campi di viale XXV Aprile. Il tecnico della Nazionale, che sarà ospite della Rugby Udine Union, è atteso nel primo pomeriggio (il giorno prima sarà infatti all'Aquila per assistere alla partita delle Zebre) e si fermerà fino al termine delle premiazioni del torneo, l'appuntamento riservato al minirugby più vecchio della regione. (g.bar.)

Pallanuoto, Trieste pensa già alla corsa play-out per salvarsi

Dopo la sconfitta di Firenze la squadra di Krstovic è ormai certa degli spareggi post-campionato
Probabilmente saranno Bogliaco (prossima avversaria nella regular season) e Torino le avversarie

di Riccardo Tosques

TRIESTE

«E' una sconfitta che fa male, ma non ci resta che guardare avanti e lavorare per i play-out». Miroslav Krstovic prende con filosofia il ko in casa della Florentia. Alla "Nannini" la Pallanuoto Trieste è stata surclassata 13-6 al termine di un match che ancora una volta ha messo in mostra i limiti degli alabardati.

«Purtroppo abbiamo iniziato male – spiega Krstovic –, sbagliando completamente l'approccio al match. Poi però siamo risaliti, facendo un buon pressing. E all'inizio del quarto periodo abbiamo avuto l'occasione per andare sul -1. Chissà cosa sarebbe successo... I toscani comunque sono più forti e completi di noi».

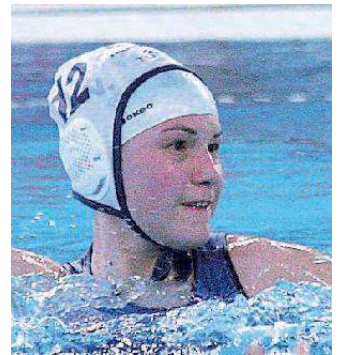
E così Trieste ha incassato la quinta sconfitta consecutiva, la 14.ma in venti incontri disputati. Un bilancio pessimo per i triestini ora terzultimi e già pronti ad affrontare i play-out. Per ora, risultati alla mano, Trieste ha dimostrato di essere superiore solo a due squadre: l'Acquachiara, già condannata alla retrocessione in A2, e il Torino 81 (battuto in trasferta nel match d'andata). E molto probabilmente proprio contro i piemontesi Trieste si giocherà la permanenza nella massima serie nazionale.

Il tecnico della Pallanuoto Trieste Miroslav Krstovic detta da bordo vasca i propri consigli alla sua squadra

Anche se mancano ancora sei partite alla fine della regular season (di cui due proibitive con Pro Recco e Sport Management) gli alabardati hanno già le idee chiare sul proprio futuro. Aaron Giorgi e compagni avranno una prima possibilità di salvarsi giocando il primo play-out, che in questo momento vedrebbe i triestini opporsi al Bogliasco. Neanche a farlo a posta sabato 14 aprile, alla ripresa del campionato, la formazione del presidente Enrico Samer affronterà proprio il Bogliasco alla "Bianchi". Sarà un test determinante per capire se i liguri sono davvero più forti dei triestini. Certo, sulla carta Trieste non parte con i favori del pronostico contro la formazione genovese. Ecco dunque che ai play-out ci sarebbe una seconda (e ultimissima) chance per mantenere la categoria: battere la squadra perdente del play-out tra quintultima (Posillipo) e penultima (Torino 81). Al 90% sarebbero proprio i piemontesi gli avversari di Trieste. In questo caso sarà un test molto importante quello in programma il 28 aprile quando alla Bianchi arriverà il Torino 81 per la quartultima partita della regular season, test in cui avere la conferma che Trieste, sempre sulla carta, partirebbe in pole position in una eventuale finale salvezza con i piemontesi.

La classifica: Pro Recco 60 punti; Sport Management e An Brescia 54; Rn Savona 38; Ortigia Siracusa 37; Canottieri Napoli 35; RN Florentia 26; Lazio 25; Catania 24; Posillipo 21; Bogliasco 17; Pall. Trieste 11; Torino 81 7; Acquachiara 0.

Prossimo turno: 13 aprile Cc Napoli-Sport Management (18.30), Catania-Lazio, Acquachiara-RN Florentia, Posillipo-Torino 81, Ortigia-Pro Recco, An Brescia-Savona; 14 aprile Pall. Trieste-Bogliasco.

Le orchette Amanda Russignan e Lucrezia Cergol al raduno azzurro

Amanda Russignan

TRIESTE

La squadra femminile della Pallanuoto Trieste continua a sfornare giovani talenti azzurri. È infatti arrivata la comunicazione delle atlete convocate per l'allenamento collegiale della selezione azzurra nate nel 2000 e anni seguenti in programma tra il 2 e il 5 aprile a Santa Maria Capua Vetere. Il raduno, guidato dal tecnico federale Paolo Zizza e dal ct del Setterosa Fabio Conti, vedrà protagoniste anche due alabardate: una new entry e una conferma. Il volto nuovo è quello di Amanda Russignan, difensore classe 2001, alla sua primissima esperienza in azzurro, tre gol quest'anno nella A2 femminile e punto di forza delle orchette Under 17. Il volto noto, invece, è Lucrezia Cergol, attaccante classe 2001, bronzo al Mondiale Under 18 femminile del 2016 ad Auckland, entrata lo scorso anno nel giro della nazionale maggiore. Prima del raduno Russignan e Cergol saranno ovviamente chiamate all'importante impegno di campionato in programma già domani alle 17 (e non domenica come da calendario) con la trasferta di Rapallo.

Le convocate per il raduno di Santa Maria Capua Vetere: Carlotta Meggiato (Plebiscito Pd), Beatrice Clementi (Velletri), Chiara Tori (Sis Roma), Francesca Colletta e Veronica Perna (Pescara), Martina Parisi (Sporting Flegreo), Lucrezia Cergol e Amanda Russignan (Pallanuoto Trieste), Marzia Imperatrice (Marina Militare), Sara Cordovani e Caterina Banchelli (Rn Florentia), Gaia Gagliardi e Sofia Giustini (Rapallo), Giulia Santinelli, Erica Bottiglieri e Dafne Bettini (Bogliasco), Roberta Santapaola (Orizzonte Catania), Giorgia Grazia Amedeo (Messina), Teresa Maimone (Torre del Grifo), Alessia Fatone (Volturno). *(r.t.)*

Giovanna, la Coppa Italia è anche sua

La triestina Speranza ha vinto il trofeo tricolore di hockey inline giocando con il Buja

La festa del Taurus Buja: Giovanna Speranza è la prima a sinistra

TRIESTE

C'è anche un po' di Trieste nella prodigiosa vittoria della Coppa Italia femminile di hockey inline da parte del Taurus Buja. Nella formazione friulana, con la formula del prestito, ha infatti giocato l'atleta azzurra Giovanna Speranza, tesserata con la Tergeste.

La ventunenne triestina ha contribuito alla vittoria del Buja nella seconda edizione della Coppa Italia femminile, permettendo così al team friulano di poter staccare il pass per l'Eurolega.

L'evento, svoltosi al PalaRabaan di Roana, ha coinvolto cinque formazioni femminili, tra cui quella delle ex detentrici del titolo, le Asiago Bee Pink, organizzatrici della manifestazione della Fisr. Nella competizione che metteva in palio la coccarda tricolore, Buja ha battuto per 2-0 la quotata Verona, pareggiando poi per 2-2 contro le ostiche asiaghesi. Nella seconda giornata di gare sono arrivate le vittorie contro Vicenza (3-0) e Civitavecchia (8-2) che di fatto hanno regalato il titolo al sodalizio del Friuli Venezia Giulia.

«In un clima ancora invernale, la Coppa Italia femminile a Roana è stata un successo – sono le parole di Cristina Marabese, consigliere federale Fisr -. Impeccabile l'organizzazione e l'accoglienza delle squadre, testimoniata dalla grande allegria delle ragazze che hanno vissuto due giorni di sport e amicizia. Stiamo parlando di formazioni con giocatrici disomogenee per età, provenienza geografica ed esperienza, ma quando si ritrovano in pista diventano un corpo unico».

I risultati. Prima giornata: Verona-Vicenza 5-3, Civitavecchia-Asiago 3-1, Buja-Verona 2-0, Vicenza-Civitavecchia 1-8, Asiago-Buja 2-2. Seconda giornata: Vicenza-Buja 0-13, Civitavecchia-Verona 3-6, Asiago-Vicenza 6-1, Buja-Civitavecchia 8-2, Verona-Asiago 3-0.

Questa la classifica finale: Taurus Buja 10, Mastiff Verona 9, Skating Civitavecchia 6, Asiago Bee Pink 4, Devil Girls Vicenza 0. *(r.t.)*

Rito della Via Crucis

Dal Colosseo al Tempio di Venere. Quattordici stazioni per rivivere il cammino di Gesù Cristo e la sua sofferenza. Come di consueto spetta a **papa Francesco** presenziare all'evento, leggendo i testi ai migliaia di fedeli presenti e ai milioni in collegamento in tutto il mondo.

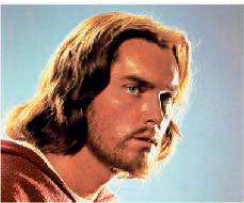
RAI 1, ORE 21.00

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Cyrano - L'amore fa miracoli

Nel corso di ogni puntata Massimo Gramellini e **Ambra Angiolini** leggono le mail più significative arrivate alla Posta del Cuore del programma, che i telespettatori possono inviare a cyrano@rai.it.

RAI 3, ORE 21.15

Il re dei re

Kolossal religioso sulla vita di Gesù Cristo (**Jeffrey Hunter**). Dalla nascita del Messia a Betlemme alla narrazione degli anni della predicazione: la strage degli innocenti, le tentazioni, la crocifissione e infine la risurrezione.

RETE 4, ORE 21.15

Da qui a un anno

Prende il via il programma condotto da **Serena Rossi** che condensa 365 giorni in 5 secondi. I protagonisti si impegnano a cambiare la loro vita nel corso di un anno, ma quanti di loro saranno riusciti a raggiungere l'obiettivo prefissato?

NOVE, ORE 21.10

Jesus Christ Superstar

Un pullman con un gruppo di hippy si ferma nel deserto della Palestina. I giovani mettono in scena un musical sulla vita di Gesù (**Ted Neeley**). Una rilettura in chiave anticonformista della figura di Cristo.

PREMIUM C. 2, ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 A Sua immagine Speciale Venerdì Santo *Religione*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 TecheTecheTè
20.00 Telegiornale
20.30 Tg2 Speciale Porta a Porta *Attualità*
21.00 Rito della Via Crucis Religione
22.30 Viaggio nella Chiesa di Francesco *Religione*
23.00 Tg1 - 60 Secondi
23.05 Concerto di Pasqua *Musicale*
0.35 Tg1 - Notte
1.10 Cinematografo *Rubrica*
2.05 Sottovoce *Attualità*
2.35 RaiNews24

RAI 2

7.10 Streghe *Serie Tv*
8.30 Jane the Virgin *Serie Tv*
9.55 Gli imperdibili *Rubrica*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.30 Promessa rosso sangue *Film drammatico ('12)*
3.05 Firefight *Film Tv horror ('10)*
4.30 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 Tg3 LIS
15.10 Gli imperdibili *Rubrica*
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 Cyrano - L'amore fa miracoli Rubrica
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.10 Zettel - Fare filosofia
1.40 Fuori orario
1.45 Love and Honor *Film drammatico ('06)*
3.40 Zatoichi *Film avventura ('03)*

RETE 4

7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.00 A.D. - La Bibbia continua *Serie Tv*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Il re dei re Film biblico ('61)
0.30 Giuda *Film Tv religioso ('01)*
2.15 Tg4 Night News
2.55 Filler Show Reel Serie Rete 20 *Rubrica*
3.10 Il ricatto 2 *Miniserie*
4.45 Motive *Serie Tv*
5.25 Sfida al diavolo *Film horror ('63)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intrappendenza *Tg Satirico*
21.10 Inside Out (1ª Tv) Film animazione ('15)
23.10 Matrix *Attualità*
1.45 Tg5 Notte
2.25 Striscia la notizia La voce dell'intrappendenza
3.00 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.05 Lo show dell'orso Yogi
7.25 Anna dai capelli rossi
7.50 Georgie *Cartoni*
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.40 Chicago Med *Serie Tv*
10.30 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.40 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.25 Tu la conosci Claudia? Film commedia ('04)
23.25 Tu, io e Dupree *Film commedia ('06)*
1.35 Dexter *Serie Tv*
2.30 Studio Aperto La giornata
2.45 Premium Sport

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* "Speculazioni edilizie" "Pericolo ambientale"
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* "Un omicidio d'annata"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Propaganda live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Star Trek *Serie Tv*

TV8

14.15 La mia nemica Chloe (1ª Tv) *Film Tv thriller ('17)*
16.00 Miracolo d'amore *Film commedia ('10)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Best Bakery-La migliore pasticceria d'Italia
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti
23.30 Dance Dance Dance
1.30 Il lato oscuro di Rebecca *Film thriller ('15)*

NOVE

6.00 Donne mortali *Real Crime*
8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Cucine da incubo USA
13.45 Disappeared Special
15.45 Scomparsi *Real Crime*
16.45 Airport Security Canada
19.15 Operazione N.A.S.
20.25 Boom! *Game Show*
21.10 Da qui a un anno Reality Show
23.00 La confessione *Attualità*
23.30 The Match *Talk Show*
0.15 L'isola di Adamo ed Eva XXX *Real Tv*

RAI 4 21

11.35 The Good Wife *Serie Tv*
13.05 Senza traccia *Serie Tv*
14.30 24 *Serie Tv*
16.00 Stitchers *Serie Tv*
17.30 Revenge *Serie Tv*
19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
23.15 Back 4 - Wake Up
23.35 The Station *Film horror ('13)*
1.15 24 *Serie Tv*
2.50 Luther *Serie Tv*

IRIS 22

8.30 Delitto sotto il sole *Film giallo ('82)*
10.50 Tua per la vita *Film ('54)*
12.40 Da Berlino l'Apocalisse *Film spionaggio ('77)*
14.45 Ribelli per caso *Film ('01)*
16.45 Anche nel West c'era una volta Dio *Film ('68)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Danni collaterali Film azione ('02)
23.20 Resa dei conti a Little Tokyo *Film azione ('91)*
0.55 False verità *Film ('05)*

RAI 5 23

16.40 Soundbreaking *Doc.*
17.30 Foo Fighters - Sonic Highways *Doc.*
18.40 Rai News - Giorno
18.45 Edward Hopper
19.35 Lagerfeld racconta Lagerfeld *Doc.*
20.25 Mekong madre di tutte le acque *Doc.*
21.15 Codice Monna Lisa Doc.
22.10 The story of Film *Doc.*
23.15 Patti Smith - Dream of Life *Film biografico ('07)*
1.00 Live from Abbey Road Classics *Musicale*

RAI MOVIE 24

12.30 Preparati la bara! *Film ('67)*
14.10 Nine Months - Imprevisti d'amore *Film comm. ('95)*
15.55 Stand by Me - Ricordo di un'estate *Film ('86)*
17.40 Gli argonauti *Film ('63)*
19.30 Gli imperdibili *Rubrica*
19.35 Piedino il questurino *Film comico ('74)*
21.10 The Grey Film azione ('11)
23.05 Gomorra *Film dramm. ('08)*
1.25 Cognome e nome: Lacombe Lucien *Film drammatico ('74)*

RAI PREMIUM 25

6.25 Un posto al sole
8.45 Una famiglia in giallo
10.30 Doc Martin *Serie Tv*
12.10 Gli imperdibili *Rubrica*
12.15 Le sorelle McLeod *v*
13.50 La squadra *Serie Tv*
15.35 Donna detective *Serie Tv*
17.30 Un medico in famiglia 4
19.10 Che Dio ci aiuti *Miniserie*
21.20 La porta rossa Miniserie
23.15 Blu Notte - Misteri italiani
1.15 Un certo Harry Brent
3.15 7 vite *Sitcom*
3.40 Le sorelle McLeod
5.00 Una donna per amico 3

CIELO 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Australia
13.45 MasterChef Italia 2
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Passione violenta Film drammatico ('84)
23.15 Sex Mundi *Doc.*
0.15 Metropolsex: Rio de Janeiro *Doc.*

PARAMOUNT 27

6.00 The Librarians *Serie Tv*
6.30 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.30 Due gemelle quasi famose *Film Tv ('03)*
15.30 Alvin Superstar 2 *Film commedia ('09)*
17.30 La casa nella prateria
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 Noah Film biblico ('14)
24.00 Flight *Film drammatico ('12)*
2.30 Against the Ropes *Film drammatico ('04)*

TV2000 28

16.00 Speciale Il diario di Papa Francesco *Rubrica*
17.00 Celebrazione della Passione *Religione*
19.15 Tg 2000
19.30 E il verbo si fece carne
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Il Vangelo nell'arte: la crocifissione *Rubrica*
21.15 Via Crucis dal Colosseo Evento
22.45 Gesù di Nazareth
0.30 E il verbo si fece carne

LA7 D 29

12.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.05 La Mala EducaXXXion
2.40 The Dr. Oz Show

LA 5 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Everwood *Serie Tv*
17.50 The Night Shift *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Tentazioni d'amore Film commedia ('00)
23.40 Iron Woman *Doc.*
0.20 Ultime dall'Isola
0.35 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME 31

12.55 Alta infedeltà *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
16.10 Due abiti per una sposa
17.10 Quattro matrimoni Sudafrica *DocuReality*
18.10 Take Me Out *Dating Show*
20.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Da qui a un anno Reality Show
23.05 Lo straordinario caso di Alex Lewis *Doc.*
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Body Bizarre *Real Tv*

ITALIA 2 35

12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Necropolis - La città dei morti Film horror ('14)
23.05 Matrix Reloaded *Film fantascienza ('03)*
1.35 Magazine Champions League *Rubrica di sport*

GIALLO 38

6.00 Svanite nel nulla
7.56 Anna Winter - In nome della giustizia *Serie Tv*
10.43 Josy Klick *Serie Tv*
11.38 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Listener *Serie Tv*
17.18 Law & Order: Il verdetto
21.08 Da qui a un anno Reality Show
22.58 Law & Order *Serie Tv*
2.48 Svanite nel nulla
4.43 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.37 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 8
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 CSI New York *Serie Tv*
11.30 Motive *Serie Tv*
13.30 Major Crimes *Serie Tv*
15.25 Monk *Serie Tv*
17.25 Motive *Serie Tv*
19.25 Major Crimes *Serie Tv*
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

10.35 The Last Alaskans
12.20 Storage Wars Canada
13.40 Ultima fermata: Alaska
15.40 Ai confini della civiltà
16.40 River Monsters
17.35 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.30 Autostrada per l'inferno
19.20 Macchine da soldi
20.15 Affari a quattro ruote
21.10 Da qui a un anno Reality Show
22.50 Fuori dal mondo
23.40 Jail: dietro le sbarre Texas *Real Tv*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana ; **11.18:** Un tranquillo weekend da paura: la tradizione della via Crucis a Ciconicco di Fagagna, "Utoya" al Teatro Luigi Bon di Colugna. La Gustav Mahler Jugendorchester in esclusiva italiana al Teatro Verdi a Pordenone; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Babel: i principali film della settimana, interpreti e curiosità cinematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; **14.10:** Chi è di scena: esordio letterario dei giovani attori Laura Antonini e Stefano Bartoli con "L'amor al tempo del refosco". Il palio teatro-scuola di Trieste. Il festival "TACT" ospiterà a maggio oltre cento attori provenienti da tutta Europa; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: in diretta da Palazzo Manzioli a Isola d'Istria per illustrare il laboratorio di lingua ed immagine "Viaggio nella mia città", che ne racconta la storia attraverso l'uso della lingua italiana e la produzione artistica. Da Trieste, presentazione del BioMA-Biodiversitario Marino, il nuovo museo immersivo dell'Area Marina Protetta di Miramare. Infine illustrazione dell'inserto "Dentro Fiume" del quotidiano in lingua italiana "La Voce del Popolo" e del quindicinale "Panorama" della Casa Editrice Edit di Fiume.

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; segue Music box; **17.30:** Libro aperto: Diario di un nido di rondini - 2.a pt.; segue Music box; **18:** Avvenimenti culturali: segue Conversazioni quaresimali; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.45 Calcio Amichevole: Italia-Argentina
23.05 Non son obiettivo

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter "chef ma non troppo"
21.00 Radio2 Live
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

12.00 Doris Daily
14.00 Master Mix
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei grad
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite-Panorama
20.30 Il Cartellone. In diretta dal Teatro Abbado di Ferarra
23.00 Il Cartellone

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 KUnique

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 La verità, vi spiego, sull'amore *Film commedia* **Sky Cinema Uno**
21.15 La maledizione della prima luna *Film avventura* **Sky Cinema Hits**
21.00 Crime Spree Fuga da Chicago *Film azione* **Sky Cinema Comedy**

SKYUNO 108

17.25 Interior Design
18.35 Made in... creatività in gioco *Talent Show*
19.25 Celebrity MasterChef Italia *Talent Show*
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
22.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
23.15 E poi c'è Cattelan Best of
23.55 I miei vinili - Caparezza
0.20 I miei vinili - Paolo Mieli

SKY ATLANTIC 110

6.00 Six Feet Under *Serie Tv*
8.00 Entourage *Serie Tv*
9.10 Shannara *Serie Tv*
11.00 Il trono di spade *Serie Tv*
13.00 Mondo senza fine *Serie Tv*
20.15 Le Bureau - Sotto copertura Serie Tv
23.15 Brotherhood *Serie Tv*
0.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
2.10 Six Feet Under *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 I vichinghi *Film avventura* **Cinema**
21.20 Jesus Christ Superstar *Film musicale* **Cinema 2**
21.20 Mad Max oltre la sfera del tuono *Film avventura* **Cinema Energy**
21.20 Un amore senza tempo *Film drammatico* **Cinema Emotion**

PREMIUM ACTION 311

15.30 The Last Kingdom
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.00 The Last Ship *Serie Tv*
18.50 Agent X *Serie Tv*
19.40 Heroes Reborn *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Chicago Fire Serie Tv
22.10 Supernatural *Serie Tv*
23.00 The 100 *Serie Tv*
23.50 Chicago Fire *Serie Tv*
0.40 Grimm *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

10.45 Animal Kingdom *Serie Tv*
12.45 Dexter *Serie Tv*
14.30 Lethal Weapon *Serie Tv*
16.10 Rizzoli & Isles *Serie Tv*
17.00 Animal Kingdom *Serie Tv*
18.40 Dexter *Serie Tv*
20.30 Stalker *Serie Tv*
21.20 Murder in the First
22.10 Chicago P.D. *Serie Tv*
23.00 Cold Case *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Fede, perché no? - Quaresima 2018
13.20 Il notiziario
13.40 Time Out - speciale Pallacanestro Trieste
14.00 Ring - 2018 - r
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Rotocalco AdnKronos
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Star bene in tv - r
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.30 City folk
15.00 L'universo è... esplorazione
15.30 Itinerari collezione
16.00 BellItalia
16.30 Alpine ski magazine
17.00 Petrarca
17.30 La piccola Nell - cartoni animati
18.00 Programma in lingua slovena - Slovenski magazin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Quarta di copertina
21.15 Il mistero di Medjugorje - documentario
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Tech princess
22.25 Pop news tv
22.30 Spezzoni d'archivio
23.20 Il giardino dei sogni
00.05 Mediterraneo
00.35 Tuttoggi II ed /r
00.50 Tv transfrontaliera
01.15 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nella notte piogge abbondanti, intense sulle Prealpi Giulie, in giornata tempo instabile con cielo nuvoloso e piogge intermittenti in genere moderate, ma con possibili temporali. Verso sera nuova intensificazione delle piogge, specie sulle Prealpi Giulie, con nevicate anche abbondanti oltre i 1500-1700 m. In serata sulla costa soffierà Scirocco sostenuto, con possibili mareggiate e acqua alta.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	8/10	11/13
massima	12/15	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN REGIONE

Tarvisio, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Grado, Lignano, TRIESTE, Capodistria

Nella notte e fino al primo mattino piogge abbondanti, intense sulle Prealpi Giulie, in giornata nuvolosità variabile con piogge residue in genere moderate, ma con possibili temporali. Nevicate anche abbondanti oltre i 1500-1700 m. Sulla costa soffierà vento da sud o sud-ovest moderato, in attenuazione nel pomeriggio.

Tendenza per DOMENICA: Al mattino possibile cielo nuvoloso, in giornata variabile. Nel pomeriggio, seppure con bassa probabilità, sarà possibile qualche locale ed isolato rovescio temporalesco. Zero termico a 1500 m circa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	6/8	8/10
massima	12/15	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	12,6	13,9
Umidità	77%	
Vento (velocità max) 12 km/h		
MONFALCONE	9,6	11.6
Umidità	89%	
Vento (velocità max) -- km/h		
GORIZIA	8,7	12,5
Umidità	90%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
UDINE	8,6	11,4
Umidità	94%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
GRADO	10,5	12,0
Umidità	80%	
Vento (velocità max) -- km/h		
CERVIGNANO	9,3	12,9
Umidità	90%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
PORDENONE	8,5	11,6
Umidità	95%	
Vento (velocità max) 23 km/h		
TARVISIO	4,7	7,8
Umidità	77%	
Vento (velocità max) 18 km/h		
LIGNANO	10,2	11,7
Umidità	96%	
Vento (velocità max) 28 km/h		
GEMONA	7,2	8,7
Umidità	--%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
PIANCAVALLO	0,4	2,5
Umidità	100%	
Vento (velocità max) 19 km/h		
FORNI DI SOPRA	3,2	5,5
Umidità	99%	
Vento (velocità max) 10 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	9,6	5 nodi S-O	22.12 +74	9.43 -34
MONFALCONE	poco mosso	9,5	10 nodi S-O	22.17 +74	9.48 -34
GRADO	mosso	10,0	15 nodi S-S-O	22.37 +67	10.08 -31
PIRANO	mosso	9,8	15 nodi S	22.07 +74	9.38 -34

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	11
ATENE	8	19
BARCELLONA	13	15
BELGRADO	5	17
BERLINO	3	8
BRUXELLES	2	11
BUDAPEST	6	10
COPENAGHEN	1	2
FRANCOFORTE	2	11
GINEVRA	7	14
HELSINKI	-7	2
KLAGENFURT	7	12
LISBONA	10	14
LONDRA	4	9
LUBIANA	5	10
MADRID	7	17
MALTA	14	17
P. DI MONACO	14	16
MOSCA	-13	-1
OSLO	-7	2
PARIGI	4	13
PRAGA	2	8
SALISBURGO	4	16
STOCCOLMA	-5	2
VARSAVIA	0	7
VIENNA	5	11
ZAGABRIA	8	15
ZURIGO	3	12

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	18
ANCONA	10	17
AOSTA	8	14
BARI	8	19
BERGAMO	10	13
BOLOGNA	10	19
BOLZANO	11	13
BRESCIA	10	11
CAGLIARI	10	18
CAMPOBASSO	6	15
CATANIA	11	22
FIRENZE	13	19
GENOVA	11	15
L'AQUILA	6	16
MESSINA	11	19
MILANO	11	14
NAPOLI	12	16
PALERMO	13	20
PERUGIA	9	14
PESCARA	9	18
PISA	11	18
R. CALABRIA	11	18
ROMA	13	19
TARANTO	6	16
TORINO	9	15
TREVISO	9	13
VENEZIA	10	12
VERONA	9	13

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

Bolzano, Trento, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Firenze, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, ROMA, Campobasso, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI
Nord: Nuvoloso con piogge sparse in intensificazione serale, specie su Liguria e Prealpi centro-orientali. Neve dai 1200m. Centro e Sardegna: Nubi irregolari su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio con piogge sparse in intensificazione in serata, parzialmente soleggiato altrove. Sud e Sicilia: Cieli sereni o poco nuvolosi

DOMANI
Nord: Instabile con piogge in intensificazione dal pomeriggio, specie su Liguria e pedemontane alpine. Neve dai 1000 -1200m. Centro e Sardegna: Instabile su Sardegna e Tirreniche con piogge in sconfinamento alle Adriatiche. Neve dai 1200m. Sud e Sicilia: Nubi in aumento sulle regioni tirreniche con piogge su Campania, Calabria e Lucania.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4
Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi da qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

TORO
21/4 - 20/5
Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre tutto il vostro impegno.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

CANCRO
22/6 - 22/7
Godete del favore degli astri, per cui vi conviene svolgere in giornata tutti gli impegni di lavoro, senza rimandare nulla, anche se questo vi costerà un po'.

LEONE
23/7 - 23/8
Ci sarà una rivincita in una situazione di lavoro. Cercate di indirizzare bene la forza positiva che vi viene dagli astri. Avete delle ottime possibilità di chiarire un equivoco.

VERGINE
24/8 - 22/9
C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti, sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitatevi nelle spese.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non pensate solo al lavoro, gli aspetti pratici della vita debbono essere ridimensionati. Un'evasione dal quotidiano sarebbe salutare per il mondo dei sentimenti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Concluderete un buon affare oppure riuscirete a condurre in porto una difficile trattativa. L'incontro casuale con un vecchio amore creerà delle incertezze dentro di voi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Nel corso della mattinata il buon andamento del lavoro in una situazione piuttosto difficile vi confermerà i vostri valori e la fiducia che avete in voi stessi. Un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nessun timore, datevi da fare con buon senso e buona volontà. Con l'aiuto degli astri si possono superare vari ostacoli, basta avere idee chiare sul da farsi. Amore.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi attende una giornata scorrevole. Alquanto vantaggiosa la situazione finanziaria. Affiatamento discreto con i collaboratori. Non affannatevi per ogni minima cosa.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 29 marzo 2018 è stata di 23.587 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Il segno che moltiplica - **4.** Motivo ricorrente in un'opera - **8.** Il fratello di Caino - **10.** Il... lontano West - **12.** Materiale con una conduttività termica ridotta - **15.** Piccole rane - **16.** Il nome dell'attore italiano Hill - **17.** Il prefisso del... ripetente - **19.** Antiche monete coniate a Firenze e Venezia - **20.** Complessi organici di corpi celesti - **23.** Il contrario di lunga - **24.** Quoziente d'Intelligenza - **25.** Raccontata ad alta voce - **27.** Patrizia per gli amici - **28.** Ammassate alla rinfusa - **30.** Piccoli corsi d'acqua - **31.** Strumento a corde originario dell'India settentrionale simile a un liuto di grandi dimensioni - **32.** Seguono le prove scritte - **33.** Un periodo della cronologia terrestre.

VERTICALI **1.** Antiche lettere egiziane - **2.** Località del salernitano nel titolo di un libro di Levi - **3.** Commutatore per l'apertura e la chiusura di un circuito - **4.** Prova - **5.** Charles Sanders uno dei padri della moderna semiotica - **6.** Scenari di determinati eventi - **7.** Ha compiuto gesta da ricordare - **9.** In quel luogo - **11.** Hanno le corna a pala - **13.** La parte superiore della prima pagina di un giornale - **14.** Dolore riferito alle articolazioni - **18.** Una bevanda alcolica - **20.** Ratto, topo - **21.** Opera scultorea - **22.** Un'isola della Grecia situata a sud del Peloponneso - **23.** Formaggi - **24.** La sua capitale è Doha - **25.** Le divide un setto - **26.** Campioni dello sport - **27.** Pasticcio cremoso di carne - **29.** A te.

www.imagoclick.com